

ASSOCIAZIONE G.A.L. TERNANO AREA OMOGENEA TERNANO NARNESE AMERINO



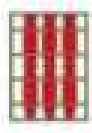
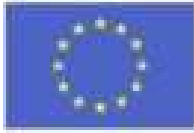
**INTERVENTO SRG 06 LEADER –
ATTUAZIONE STRATEGIE DI
SVILUPPO LOCALE:
“UN TERRITORIO VIVIBILE ED
ATTRATTIVO”**



VERSIONE DEL 30.01.2026

Associazione GAL Ternano

Largo Don Minzoni, 4 05100 TERNI C.F. 91034260553 E-mail: info@galternano.it
E-mail Certificata: galternano@jcert.it Tel +39 0744 432683 Internet: www.galternano.it



In copertina:

Cascate delle Marmore con soldati romani, 1938

Orneore Metelli (1872-1938)

Annunciazione, 1475 ca. - 1480 ca.

Pier Matteo d'Amelia (1445 ca. - 1508 ca.)

Isabella Stewart Gardner Museum, Boston (MA) USA

Narni, il ponte di Augusto, 1781 ca.

Smith, John "Warwick" (1749-1831)

Londra, British Museum

Associazione GAL Ternano

Largo Don Minzoni, 4 05100 TERNI C.F. 91034260553 E-mail: info@galternano.it

E-mail Certificata: galternano@jcert.it Tel +39 0744 432683 Internet: www.galternano.it

INDICE

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO	pag. 2
2. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA	pag. 13
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO	pag. 19
4. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	pag. 78
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ELEBORAZIONE DELLA STRATEGIA	pag. 84
6. PIANO DELLE AZIONI	pag. 89
7. MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA	pag. 134
8. PIANO DI COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE DELLA SSL	pag. 144
9 SCHEDA AUTO ATTRIBUZIONE PUNTEGGI	pag.153

1	CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO
----------	---

Elementi identificativi del Soggetto Proponente	
Denominazione	Associazione GAL Ternano
Rappresentante legale	ALBANO AGABITI
Forma giuridica	Associazione con personalità giuridica di diritto privato
Oggetto sociale e durata	Sviluppo del territorio 31/12/2050 prorogabile.
Data Costituzione	09/08/2000
Sede Legale	Terni – Largo don Minzoni n. 4
Sede Operativa	Terni – Largo don Minzoni n. 4
Codice Fiscale	91034260553
P.IVA	/
Iscrizione CCIAA	/
Telefono	0744432683
Sito internet	www.galternano.it
Email	info@galternano.it
PEC	galternano@jcert.it

Elenco dei partner pubblici che aderiscono al GAL Ternano

N.	Ente	Legale rappresentante	Telefono	Email	PEC	Tipologia di attore locale (vedasi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader
1	Comune di Alviano	Giovanni Ciardo	0744-904421	info@comune.alviano.tr.it	comune.alviano@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
2	Comune di Amelia	Laura Pernazza	0744 9761	sindaco@comune.amelia.tr.it	comune.amelia@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 28/02/2001
3	Comune di Arrone	Fabio di Gioia	0744387611		comune.arrone@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
4	Comune di Attigliano	Leonardo Vincenzo Fazio	0744/994224	info@comune.attigliano.tr.it	comune.attigliano@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5:	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000. Socio dal

							"sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	23/11/2000
5	Comune di Baschi	Damiano Bernardini	0744-957225	info@comune.baschi.tr.it	comune.baschi@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 26/06/2003.
6	Comune di Calvi dell'Umbria	Guido Grillini	0744-710158	info@comune.calvidellumbria.tr.it	comune.calvidellumbria@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
7	Comune di Ferentillo	Elisabetta Cascelli	0744-780519	comune@comune.ferentillo.tr.it	comune.ferentillo@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
8	Comune di Giove	Marco Morresi	0744-992928	info@comune.giove.tr.it	comune.giove@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
9	Comune di Guardea	Giampiero	0744 903521	segreteria@comune.guardea.tr.it	comune.guardea@postacert.umbria.it	ENTE	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE

		Lattanzi				PUBBLICO	collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
10	Comune di Lugnano in Teverina	Gianluca Filiberti	0744-902321	gianluca.filiberti@comune.lugnanointeverina.tr.it	comune.lugnanointeverina@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
11	Comune di Montecastrilli	Riccardo Aquilini	0744-359900	.protocollo@comune.montecastrilli.tr.it	comune.montecastrilli@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
12	Comune di Montecchio	Federico Gori	0744-9557		comune.montecchio@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
13	Comune di Montefranco	Rachele Taccalozzi	0744/389242	segreteria@comune.montefranco.tr.it	comune.montefranco@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000

							locali"	
14	Comune di Narni	Lorenzo Lucarelli	0744-7471	protocollo@comune.narni.tr.it	comune.narni@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 28/02/2001
15	Comune di Otricoli	Antonio Liberati	0744 719628	info@comune.otricoli.tr.it	comune.otricoli@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
16	Comune di Penna in Teverina	Stefano Paoluzzi	0744-993326	info@comune.pennainteverina.tr.it	comune.pennainteverina@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 172007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
17	Comune di Polino	Remigio Venanzi	0744-789121	info@comune.polino.tr.it	comune.polino@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
19	Comune di San Gemini	Luciano Clementella	0744-334911		comune.sangemini@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi".	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022 . Socio

							Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	dal 23/11/2000
19	Comune di Stroncone	Giuseppe Malvetani	0744-609811	info@comune.stroncone.tr.it	comune.stroncone@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
20	Comune di Terni	Stefano Bandecchi	0744-5491		comune.terni@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000
21	Camera di Commercio dell'Umbria	Giorgio Mencaroni	075-57481	urp.pg@umbria.camcom.it	cciaa@pec.umbria.camcom.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio fondatore dal 09/08/2000
22	Provincia di Terni	Laura Pernazza	0744-4831	presidente@provincia.terni.it	provincia.terni@postacert.umbria.it	ENTE PUBBLICO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 23/11/2000. Socio dal 23/11/2000

Elenco dei partner privati che aderiscono al GAL

N.	Ente	Legale rappresentante	Sede territoriale	Telefono	Email	PEC	Tipologia di attore locale (vedasi allegato D)	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)	Esperienze/ competenze in relazione all'intervento Leader
1	Confagricoltura Umbria	Fabio Rossi	Strada Cardeto, 57 -05100 Terni S.S. Valnerina Km.13100 Montefranco (TR)	075/597071	umbria@confagricoltura.it	confagricoltura@confagriumbria.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA AGRICOLTURA	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio fondatore dal 09/08/2000
2	Confartigianato - Imprese Terni	Mauro Franceschini	Via Luigi Casale, 9 - 05100 Terni	0744-613311	info@confartigianatoter ni.it	confartigianatoimprese terni@ticer tifica.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio fondatore dal 09/08/2000
3	Confcommercio imprese per l'Italia - Umbria	Giorgio Mencaroni	Largo Frankl,10 - 05100 TERNI	075-506711	info@confcommercio.umbria.it	confcommercio.pg@pec.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA TURISMO	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 28/02/2001
4	Confcooperative Umbria	Carlo di Somma	Viale Donato Bramante,	075/5837666	umbria@confcooperative.it	umbria@pec.confcooperative.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi".	Partecipazione al LEADER PLUS 2000-2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022.

			3/D, 05100 Terni TR					Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali"	Socio dal 28/02/2001
5	Confederazione italiana Agricoltori (CIA) Umbria	Matteo Bartolini	Via Narni, 290, 05100 Terni TR	075-5002953	umbria@cia.it	ciaumbria@legalmail.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA AGRICOLTURA	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000- 2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 28/02/2001
6	Confederazione nazionale dell'artigianato e della PMI(CNA) Umbria	Michele Carloni	Terni, Strada di Cardeto, 61 Via Tuderte, 350 Narni (TR)	075-505911	info@cnaumbria.it	regionale@pec.cnaperugia.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000- 2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio fondatore dal 09/08/2000
7	Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Terni	Paolo Lanzi	Via Donato Bramante 3/A 05100 Terni	0744-612711	terni@coldiretti.it	impresaverde.pg@pec.coldiretti.it ; umbria@pec.coldiretti.it	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA AGRICOLTURA	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000- 2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio fondatore dal 09/08/2000
8	Legacoop Umbria	Dino Ricci	Strada di S, Lucia, 8 - 06125 Perugia	075-44643	info@legacoopumbria.coop	legacoopumbria@pec.legacoopumbria.coop	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico- ricreativi locali"	Partecipazione al LEADER PLUS 2000- 2006, all'ASSE IV APPROCCIO LEADER 2007-2013, PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 28/02/2001
9	UNPLI Umbria	Francesco Fiorelli	Pro Loco Collescipoli. Piazza Risorgimento , Collescipoli (Terni)	075/816772	segreteria@unpliumbria.info	'unpliumbria@pec.it'	ASSOCIAZIONE RICREATIVE DI PROMOZIONE SOCIALE	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta"	PAL GAL Ternano 2014-2022. Socio dal 16/02/2017

								socioculturali e turistico-ricreativi locali"	
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

Elenco dei gruppi di interesse che formano l'organo decisionale

N.	Ente	Nominativo	Tipologia di attore locale (vedasi allegato D)	Attore pubblico/privato	Esperienze/competenze in relazione all'intervento Leader	Ruolo all'interno del GAL	Contributo alla SSL (collegamento agli ambiti tematici selezionati)
1	Federazione Regionale Coltivatori Diretti Terni	Albano Agabiti	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA AGRICOLTURA	PRIVATO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2000/2006, 2007-2013, 2014-2022	Presidente	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
2	Confagricoltura Umbria	Augusto Anasetti	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA AGRICOLTURA	PRIVATO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
3	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Umbria	Fabrizio Busti	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA AGRICOLTURA	PRIVATO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi"

							locali"
4	Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA) Umbria	Laura Dimiziani	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	PRIVATO		PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
5	Confcommercio imprese per l'Italia - Umbria	Maria Bruna Fabbri	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA TURISMO	PRIVATO		PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
6	Camera Di Commercio dell'Umbria	Mauro Franceschini	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO		PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
7	Comune di Montecchio	Federico Gori	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO		PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
8	Comune di Narni	Lorenzo Lucarelli	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO		PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
9	Comune di Stroncone	Giuseppe Malvetani	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO		PROGRAMMAZIONE LEADER 2007-2013, 2014-2022	Consigliere Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi"

							locali"
10	Confartigianato - Imprese Terni	Michele Medori	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	PRIVATO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
11	Provincia di Terni	Laura Pernazza	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
12	Confcooperative Umbria	Luca Raggi	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	PRIVATO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2007-2013, 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
13	Legacoop Umbria	Matteo Ragnacci	ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA INDUSTRIA E SERVIZI	PRIVATO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
14	Comune di Terni	Stefania Renzi	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
15	Comune di Polino	Remigio Venanzi	ENTE PUBBLICO	PUBBLICO	PROGRAMMAZIONE LEADER 2014-2022.	Consigliere	Ambito tematico 3: "servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi". Ambito tematico 5: "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi"

In merito a quanto previsto dal bando relativo alla fase B, si presenta tabella riferita alle “pari opportunità”.
Criterio di selezione 1.1. “pari opportunità dell’organo decisionale del Gruppo di Azione Locale”.

Pari opportunità nell’organo decisionale del Gruppo di Azione Locale	
Presenza di donne (Laura Dimiziani, Maria Bruna Fabbri, Laura Pernazza, Stefania Renzi)	n.4
Presenza di giovani fino a 41 anni compiuti	n.0
Presenza di rappresentanti degli interessi	n.0

In merito alla composizione del partenariato si fa presente che la possibilità di accesso di nuovi soggetti è stata sempre aperta, purchè il soggetto sia compatibile con le finalità ed i piani operativi dell’Associazione.

Per dare maggiore pubblicità a questa possibilità di accesso si è provveduto, con delibera n.45 del 13/09/2023 del Consiglio di Amministrazione, a pubblicare uno specifico avviso sul sito internet del GAL, inviato a tutti i soci con preghiera di pubblicazione all’Albo Pretorio.

Si riporta l’avvenuta pubblicazione nel sito internet www.galternano.it:



Al termine del periodo di pubblicazione non si è riscontrato nessun nuovo accesso di partner nella compagine; al fine di garantire sempre la massima possibilità di informazione per l’accesso, è stata creata, nella pagina “documenti e modulistica” del sito internet una scheda compilabile per l’invio della richiesta di adesione a partner.

2	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO E DELLA POPOLAZIONE PER AREA OMOGENEA
----------	---

L'area per la quale viene proposta la presente Strategia Preliminare di Sviluppo Locale si identifica con l'area omogenea "Ternano-Narnese-Amerino" individuata dalla Regione Umbria per la programmazione 2023/2027 nell'allegato A del Bando di evidenza pubblica per la selezione dei partenariati e delle SSL. Tale area, definita sulla base dell'analisi SWOT nonché sulla base delle caratteristiche geografiche (continuità territoriale e caratteristiche orografiche e geomorfologiche), risulta essere in continuità con la precedente area individuata nella programmazione 2014/2022.

L'area comprende 20 comuni della parte meridionale dell'Umbria, tutti facenti parte della Provincia di Terni, confinanti a sud-est con il Lazio, provincia di Rieti mentre a sud ovest con la provincia di Viterbo, sempre nel Lazio.

I confini nord dell'area, procedendo da ovest ad est, lambiscono nell'ordine: l'area omogenea Trasimeno Orvietano, l'area omogenea Media Valle del Tevere e l'area omogenea Valle Umbra e Sibillini.

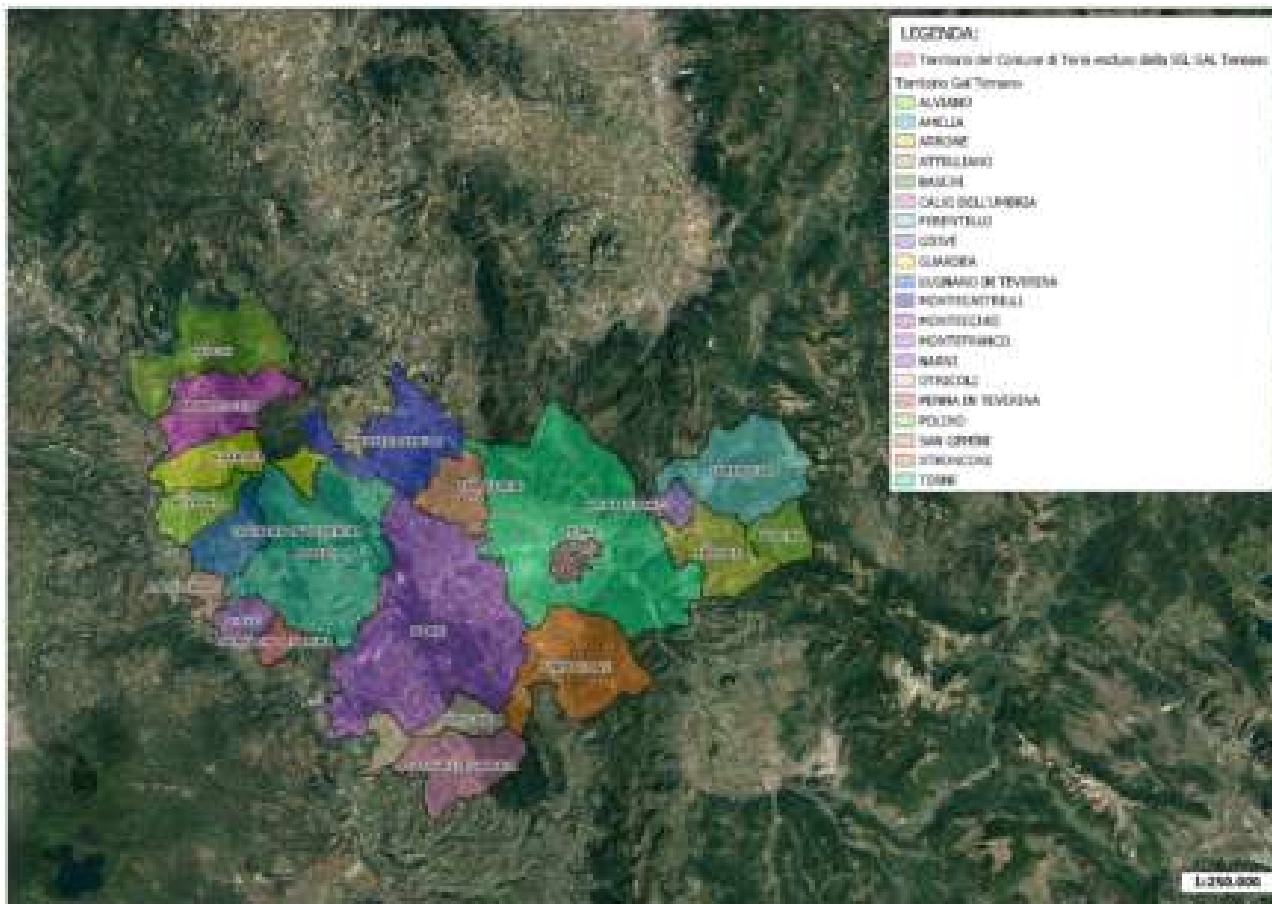
Tutti i 20 comuni, per un totale di superficie di 1.164,53 Km², ricadono all'interno della zona C così come definita dal CSR 2023/2027, ad eccezione dei 4 comuni localizzati ad est del territorio, nell'area della Valnerina (Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino) che ricadono invece in zona D.

La popolazione dell'area dei 20 comuni, con riferimento al censimento ISTAT 2011, comprende un totale di 180.513 abitanti.

L'Area Omogenea Ternano, Narnese, Amerino come indicato nell'Avviso di selezione per la programmazione 2023-2027 comprende i seguenti Comuni con le rispettive delimitazioni catastali:

Comuni	Delimitazione catastale aree Leader
Alviano	Intera superficie comunale
Amelia	Intera superficie comunale
Arrone	Intera superficie comunale
Attigliano	Intera superficie comunale
Baschi	Intera superficie comunale
Calvi dell'Umbria	Intera superficie comunale
Ferentillo	Intera superficie comunale
Giove	Intera superficie comunale
Guarda	Intera superficie comunale
Lugnano in Teverina	Intera superficie comunale
Montecastrilli	Intera superficie comunale

Montecchio	Intera superficie comunale
Montefranco	Intera superficie comunale
Narni	Intera superficie comunale
Otricoli	Intera superficie comunale
Penna in Teverina	Intera superficie comunale
Polino	Intera superficie comunale
San Gemini	Intera superficie comunale
Stroncone	Intera superficie comunale
Terni	Intera superficie comunale con l'esclusione dei fogli di mappa: 89; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 129; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139.



Ortofotocarta con evidenziati i comuni dell'area GAL Ternano.

Sulla base dei dati forniti dal Comune di Terni, uffici Statistica ed Urbanistica, i fogli di mappa non eleggibili del Comune di Terni presentano i seguenti valori di superficie e di popolazione al 02/02/2023, in quanto, come dettagliato nell'allegato 6, non è stato possibile fornire da parte degli uffici comunali il dato per foglio di mappa alla data del censimento 2011.

FOGLI DI MAPPA DEL COMUNE DI TERNI ESCLUSI DALLA SSL		
FOGLIO DI MAPPA	AREA (KMQ)	ABITANTI (N.)
89	0,90307	880
106	0,28400	1.407
107	0,30638	3.841
108	0,28134	3.133
109	0,34325	1.177
110	0,25943	3.107
111	0,24739	1.762
112	0,28863	855
113	0,29793	1.506
114	0,23415	773
115	0,23393	1.957
116	0,17709	2.074
117	0,23928	3.527
118	0,24098	2.197
120	0,30493	215
121	0,34253	0
122	0,30623	2.015

123	0,24707	3.157
124	0,31323	4.779
125	0,28213	632
126	0,28952	1.576
127	0,25745	1.074
129	0,26723	896
131	0,27447	1.471
132	0,18694	837
133	0,20542	490
134	0,14853	966
135	0,18647	1.675
136	0,19618	1.494
137	0,20075	914
138	0,22725	518
139	0,22983	1.253
	(KMQ)	(ABITANTI)
TOTALE	8,80	52.158

Esclusivamente per il Comune di Terni l'area non eleggibile assomma ad 8,80 KMQ, sulla quale insiste una popolazione di 52.158 abitanti.

L'area effettivamente eleggibile alla SLL è quindi di 1.155,73 Km², con una popolazione di 128.355 abitanti come da tabella:

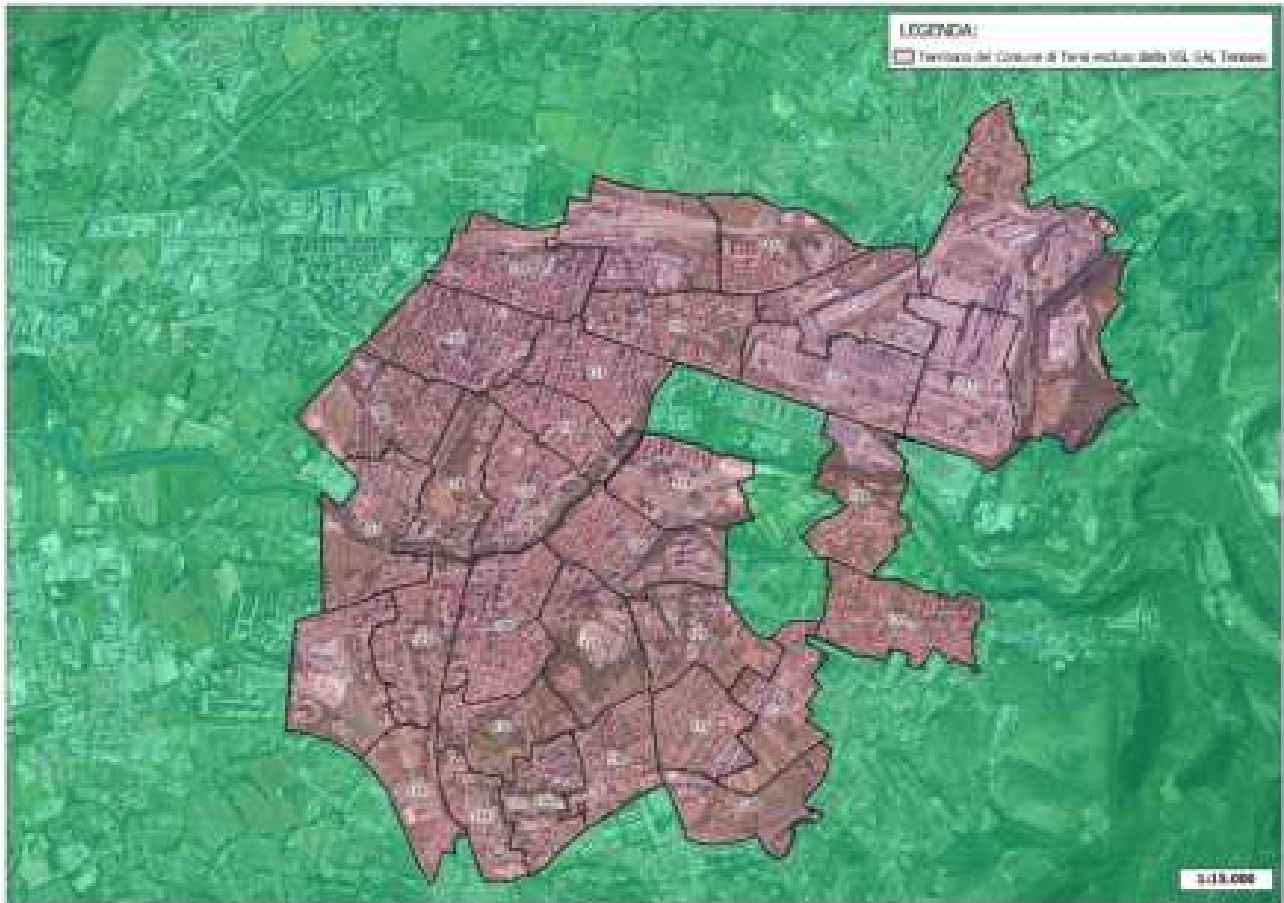
AREA OMOGENEA TERNANO-NARNESE-AMERINO						
A	B	C	D	E	F	G
COMUNE	CLASSIFICAZIONE (AREA C o D)	Superficie (inclusa nella SSL)	Popolazione (inclusa nella SSL)	Superficie (esclusa dalla SSL)	Popolazione (esclusa dalla SSL)	DENSITA' POPOLAZIONE (D/C)
Alviano	C	23,90	1.514	0,00	0	63,35
Amelia	C	132,50	11.781	0,00	0	88,91
Arrone	D	41,04	2.839	0,00	0	69,18
Attigliano	C	10,51	1.917	0,00	0	182,40
Baschi	C	68,57	2.803	0,00	0	40,88
Calvi dell'Umbria	C	45,79	1.883	0,00	0	41,12
Ferentillo	D	69,59	1.963	0,00	0	28,21
Giove	C	15,09	1.900	0,00	0	125,91
Guarda	C	39,38	1.863	0,00	0	47,31
Lugnano in Teverina	C	29,83	1.539	0,00	0	51,59
Montecastrilli	C	62,43	5.190	0,00	0	83,13
Montecchio	C	49,22	1.723	0,00	0	35,01
Montefranco	D	10,09	1.289	0,00	0	127,75
Narni	C	197,99	20.054	0,00	0	101,29

Otricoli	C	27,53	1.915	0,00	0	69,56
Penna in Teverina	C	10,00	1.056	0,00	0	105,60
Polino	D	19,57	246	0,00	0	12,57
Sangemini	C	27,90	4.921	0,00	0	176,38
Stroncone	C	71,17	4.924	0,00	0	69,19
Terni	C	203,63	57.035	8,80	52.158	280,09
Totale		1.155,73	128.355	8,80	52.158	111,06

Fonte: censimento ISTA 2011 e dati Comune di Terni



Ortofotocarta del Comune di Terni con dettaglio delle aree escluse dalla SSL in scala 1:100.000.



Ortofotocarta del Comune di Terni con dettaglio delle aree escluse dalla SSL in scala 1:15.000.

3 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente capitolo relativo all’analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio dell’area interessata è suddiviso in 2 sottocapitoli:

- 3.1. analisi di contesto
- 3.2. analisi SWOT ed identificazione dei fabbisogni

3.1. Analisi di contesto

L’analisi di contesto presenta i seguenti capitoli:

- 3.1.1. Dimensione socio-demografica
- 3.1.2. Contesto socio-economico
- 3.1.3. Agricoltura e sviluppo rurale
- 3.1.4. Paesaggio, cultura e ambiente
- 3.1.5. Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio
- 3.1.6. Turismo

3.1.1. Dimensione socio-demografica

Popolazione residente al 1° Gennaio 2022 per età, sesso e stato civile

Comune	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale popolazione 2022	% Popolazione maschile	Totale popolazione censimento ISTAT 2011	Variazione popolazione nel periodo 2011-2022
Alviano	665	731	1.396	47,64%	1.514	-7,79%
Amelia	5.676	5.920	11.596	48,95%	11.781	-1,57%
Arrone	1.234	1.316	2.550	48,39%	2.839	-10,18%
Attigliano	957	1.013	1.970	48,58%	1.917	2,76%
Baschi	1.259	1.322	2.581	48,78%	2.803	-7,92%
Calvi dell'Umbria	828	875	1.703	48,62%	1.883	-9,56%
Ferentillo	896	920	1.816	49,34%	1.963	-7,49%
Giove	893	946	1.839	48,56%	1.900	-3,21%
Guardea	847	880	1.727	49,04%	1.863	-7,30%
Lugnano in Teverina	724	702	1.426	50,77%	1.539	-7,34%
Montecastrilli	2.341	2.437	4.778	49,00%	5.190	-7,94%
Montecchio	778	780	1.558	49,94%	1.723	-9,58%
Montefranco	617	622	1.239	49,80%	1.289	-3,88%
Narni	8.785	9.408	18.193	48,29%	20.054	-9,28%

Otricoli	847	868	1.715	49,39%	1.915	-10,44%
Penna in Teverina	510	521	1.031	49,47%	1.056	-2,37%
Polino	110	98	208	52,88%	246	-15,45%
Sangemini	2.293	2.482	4.775	48,02%	4.921	-2,97%
Stroncone	2.343	2.284	4.627	50,64%	4.924	-6,03%
Terni	50.895	56.419	107.314	47,43%	109.193	-1,72%
GAL Ternano	83.498	90.544	174.042	47,98%	180.513	-3,58%
Umbria	429.187	465.575	894.762	47,97%	884.268	1,19%
Centro Italia	5.826.306	6.264.331	12.090.637	48,19%	11.600.675	4,22%
Italia	29.501.590	31.294.022	60.795.612	48,53%	59.433.744	2,29%

<https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/>

Comune	Popolazione 2001	Popolazione 2011	Popolazione 2015	Variazione 2001-2011	Variazione 2011-2015
Alviano	1.495	1.514	1.459	1,27%	-3,63%
Amelia	11.047	11.781	11.917	6,64%	1,15%
Arrone	2.661	2.839	2.789	6,69%	-1,76%
Attigliano	1.712	1.917	2.018	11,97%	5,27%
Baschi	2.633	2.803	2.763	6,46%	-1,43%
Calvi dell'Umbria	1.831	1.883	1.857	2,84%	-1,38%
Ferentillo	1.920	1.963	1.919	2,24%	-2,24%
Giove	1.786	1.900	1.937	6,38%	1,95%
Guarda	1.793	1.863	1.847	3,90%	-0,86%
Lugnano in Teverina	1.614	1.539	1.515	-4,65%	-1,56%
Montecastrilli	4.567	5.190	5.117	13,64%	-1,41%
Montecchio	1.738	1.723	1.683	-0,86%	-2,32%
Montefranco	1.278	1.289	1.278	0,86%	-0,85%
Narni	20.099	20.054	19.931	-0,22%	-0,61%
Otricoli	1.844	1.915	1.891	3,85%	-1,25%
Penna in Teverina	1.040	1.056	1.094	1,54%	3,60%
Polino	281	246	235	-12,46%	-4,47%
San Gemini	4.486	4.921	5.050	9,70%	2,62%
Stroncone	4.350	4.924	4.927	13,20%	0,06%
Terni	105.220	109.193	112.133	3,78%	2,69%
GAL Ternano	173.395	180.513	183.360	4,11%	1,58%
Umbria	825.826	884.268	894.762	7,08%	1,19%
Centro Italia		11.600.675	12.090.637	N.D.	4,22%
Italia	56.995.744	59.433.744	60.795.612	4,28%	2,29%

Fonte: <http://demo.istat.it/> (DEMOISTAT) e Censimenti generali della popolazione 2001 e 2011.

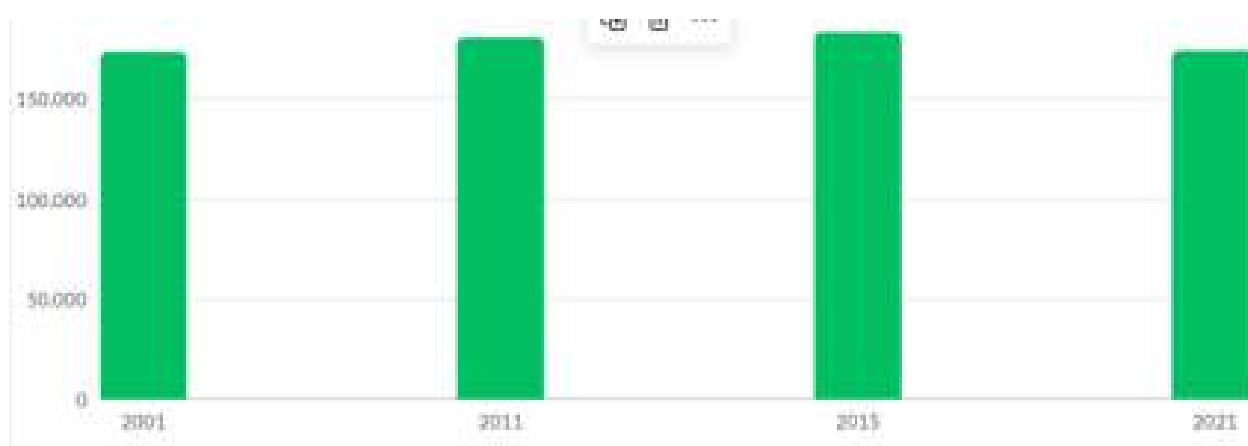
Il territorio dei 20 comuni dell'area del GAL Ternano presenta una popolazione totale di 174.042 abitanti al 01/01/2022. Dal confronto con l'ultimo censimento ISTAT 2011 quando la popolazione ammontava a 180.513 abitanti, si nota una diminuzione generalizzata della popolazione, che subisce un decremento medio del

3,58%. Il dato in decrescita risulta in controtendenza con gli altri aggregati territoriali superiori che invece mostrano un incremento generalizzato (Umbria: +1,19%); (Centro Italia +4,22%) ed Italia (+2.29%).

Tutti i comuni presentano un calo, dal valore più basso di Terni (-1,72%) a quello più elevato di Polino (-15,45%). L'unico comune in controtendenza è Attigliano con un incremento del 2,76% del 2022 rispetto al 2011. La particolarità del Comune di Attigliano è spiegabile con il fatto che vi risiedono molte persone che vi si sono trasferite per fare i pendolari giornalieri a Roma, città nella quale lavorano stabilmente e che dista via treno appena 45 minuti.

I 4 comuni rientranti nell'area crateri del Terremoto del Centro Italia del 2016 (Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino) mostrano tutti un calo importante dovuto più ad una tendenza di carattere generale che all'impatto diretto del terremoto, che non ha avuto esiti catastrofici nell'area.

Mentre nel precedente decennio precedente 2001-2011 solo 4 Comuni su 20 risultavano in decrescita, nel passato decennio 2011-2022 i comuni in decrescita sono stati 19 su 20: l'intero territorio sta quindi subendo una diminuzione generalizzata della popolazione residente, non solo nelle aree più marginali ma anche nelle città più popolate. La popolazione, cresciuta costantemente per 15 anni fino 2015, nei sei anni 2015-2021 diminuisce pertanto quasi fino al valore iniziale del 2001, come si evince dal grafico sotto riportato.



Popolazione per classi di età (2021)

Comune	Popolazione per classi di età - 2021						Totale
	0-19 v.ass	0-19 %	20-69 v.ass	20-69 %	69+ v.ass	69+ %	
Alviano	207	14,83%	904	64,76%	285	20,42%	1.396
Amelia	1.832	15,78%	7.324	63,10%	2.451	21,12%	11.607
Arrone	372	14,53%	1.622	63,33%	567	22,14%	2.561
Attigliano	317	16,10%	1.294	65,72%	358	18,18%	1.969
Baschi	409	15,79%	1.553	59,96%	628	24,25%	2.590
Calvi dell'Umbria	205	12,08%	1.063	62,64%	429	25,28%	1.697
Ferentillo	316	17,34%	1.076	59,06%	430	23,60%	1.822
Giove	280	15,17%	1.164	63,06%	402	21,78%	1.846
Guardea	272	15,54%	1.084	61,94%	394	22,51%	1.750
Lugnano in Teverina	194	13,56%	892	62,33%	345	24,11%	1.431
Montecastrilli	807	16,74%	3.043	63,13%	970	20,12%	4.820
Montecchio	169	10,84%	988	63,37%	402	25,79%	1.559

Montefranco	219	17,34%	789	62,47%	255	20,19%	1.263
Narni	2.701	14,79%	11.308	61,93%	4.249	23,27%	18.258
Otricoli	261	15,14%	1.061	61,54%	402	23,32%	1.724
Penna in Teverina	145	14,09%	663	64,43%	221	21,48%	1.029
Polino	22	10,63%	116	56,04%	69	33,33%	207
Sangemini	765	16,04%	3.001	62,93%	1.003	21,03%	4.769
Stroncone	757	16,32%	2.961	63,84%	920	19,84%	4.638
Terni	16.797	15,67%	67.332	62,83%	23.036	21,50%	107.165
GAL Ternano	27.047	15,54%	109.238	62,74%	37.816	21,72%	174.101
Provincia di Terni	33.630	15,40%	136.738	62,63%	47.962	21,97%	218.330
Umbria	141.751	16,51%	542.221	63,14%	174.840	20,36%	858.812
Italia	10.355.912	17,54%	38.150.259	64,63%	10.523.962	17,83%	59.030.133

<https://esploradati.censimentopololazione.istat.it/>

Nella tabella precedente la popolazione è stata suddivisa nelle tre classi di età 0-19, 20-69 e 69+ al fine di verificare il tasso di invecchiamento. La percentuale più alta di giovani sotto ai venti anni si riscontra a Ferentillo e Montefranco con il 17,34%; il valore più basso è invece quello di Polino con il 10,63%. Il valore dell'area del GAL Ternano, pari a 15,54 è allineato a quello della Provincia di Terni (15,40%), ma inferiore al dato dell'Umbria (16,51%). Il dato italiano è più alto, con una percentuale di giovani sotto ai venti anni del 17,54%.

Il valore più elevato di abitanti sopra i 70 anni si riscontra a Polino (33,33% della popolazione), seguito da Montecchiano (25,79%) e Calvi dell'Umbria (25,28%). La minor presenza di popolazione non anziana si riscontra ad Attigliano con il 18,18%.

Il dato medio del GAL, con 21,72% di abitanti sopra a 70 anni è superiore al dato umbro (20,36%) ed al dato nazionale 17,83%. Purtroppo si deve constatare che non sono state attuate strategie di lungo periodo finalizzate a mantenere la popolazione giovanile nel territorio; è necessario pertanto che i decisori politici intraprendano politiche volte a contrastare questo fenomeno. Tale obiettivo può essere raggiunto con due azioni sinergiche: una volta ad evitare l'abbandono dei giovani nati nel territorio favorendone l'inserimento lavorativo, l'altra favorendo un flusso in ingresso da altri territori limitrofi.

I giovani nati nel territorio possono essere trattenuti se vi sono reali opportunità di lavoro; in tal senso risulta molto importante l'azione dei fondi UE (in particolare il FSE) per l'attività formativa e dell'Università che dovrebbe affiancare progetti di spin off e di incubatori di imprese.

L'attrattività dall'esterno potrebbe invece essere aumentata grazie ad un'azione di marketing territoriale - rivolta agli abitanti di grandi città italiane o estere - nella quale si evidenziano le caratteristiche di vivibilità dei borghi e più in generale di tutto il territorio. È necessario però che i servizi, soprattutto quelli tecnologici (possibilità di accesso alla banda larga, ecc..) e sociali (asili nido, trasporti) siano adeguati e rispondenti alle moderne esigenze dei potenziali nuovi residenti.

Indice vecchiaia di (pop. >64 anni / pop. <14 anni) 2021		
	COMUNE	Indice vecchiaia
1	Alviano	286,5
2	Amelia	243,0
3	Arrone	277,0
4	Attigliano	192,8
5	Baschi	276,9
6	Calvi dell'Umbria	350,0
7	Ferentillo	232,8
8	Giove	282,5
9	Guarda	282,1
10	Lugnano in Teverina	324,8
11	Montecastrilli	219,5
12	Montecchio	436,2
13	Montefranco	214,6
14	Narni	292,6
15	Otricoli	278,6
16	Penna in Teverina	315,5
17	Polino	410,5
18	San Gemini	240,1
19	Stroncone	217,9
20	Terni	247,8
	GAL TERNANO	281,1
	Provincia di Terni	293,5
	Regione Umbria	270,9

Fonte: Elaborazioni Rete Leader su dati: ISTAT Censimenti Permanente popolazione 2019 - 2021

L'indice di vecchiaia è un indicatore statistico dinamico usato nella statistica demografica per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione. Sostanzialmente stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Esso si definisce come il rapporto di coesistenza tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni); valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. È un indicatore abbastanza grossolano ma efficace, poiché nell'invecchiamento di una popolazione si ha generalmente un aumento del numero di anziani e contemporaneamente una diminuzione del numero dei soggetti più giovani, ed in questo modo numeratore e denominatore variano in senso opposto esaltando l'effetto dell'invecchiamento della popolazione.

I valori più alti dell'indice si riscontrano a Montecchio (436,2) e Polino (410,5), seguiti da Calvi dell'Umbria (350) e da Lugnano in Teverina (324,80). I valori più bassi ad Attigliano (192,8) e Montefranco (214,6) ed a seguire Stroncone (217,9) e Montecastrilli (219,5).

La media dell'indice nell'area è pari a 281,1, valore inferiore al dato Provinciale (293,5) ma superiore al dato regionale umbro (270,9)

Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2015 e al 01 gennaio 2021

	Popolazione 2015	Popolazione e Straniera 2015	% Popolazione Straniera 2015	Popolazione 2021	Popolazione Straniera 2021	% Popolazione Straniera 2021	Differenza % 2021/2015
Alviano	1.459	51	3,50%	1.396	56,00	4,01%	9,80%
Amelia	11.917	928	7,79%	11.607	886,00	7,63%	-4,53%
Arrone	2.789	289	10,36%	2.561	250,00	9,76%	-13,49%
Attigliano	2.018	368	18,24%	1.969	369,00	18,74%	0,27%
Baschi	2.763	219	7,93%	2.590	180,00	6,95%	-17,81%
Calvi dell'Umbria	1.857	157	8,45%	1.697	124,00	7,31%	-21,02%
Ferentillo	1.919	150	7,82%	1.822	134,00	7,35%	-10,67%
Giove	1.937	114	5,89%	1.846	103,00	5,58%	-9,65%
Guardea	1.847	114	6,17%	1.750	98,00	5,60%	-14,04%
Lugnano in Teverina	1.515	71	4,69%	1.431	86,00	6,01%	21,13%
Montecastrilli	5.117	455	8,89%	4.820	340,00	7,05%	-25,27%
Montecchio	1.683	158	9,39%	1.559	151,00	9,69%	-4,43%
Montefranco	1.278	124	9,70%	1.263	120,00	9,50%	-3,23%
Narni	19.931	1620	8,13%	18.258	1.307,00	7,16%	-19,32%
Otricoli	1.891	176	9,31%	1.724	142,00	8,24%	-19,32%
Penna in Teverina	1.094	96	8,78%	1.029	95,00	9,23%	-1,04%
Polino	235	11	4,68%	207	8,00	3,86%	-27,27%
Sangemini	5.050	196	3,88%	1.769	173,00	9,78%	-11,73%
Stroncone	4.927	384	7,79%	4.638	357,00	7,70%	-7,03%
Terni	112.133	12806	11,42%	107.165	12.394,00	11,57%	-3,22%
Gal Ternano	183.360	18.487	10,08%	171.101	17.373,00	10,15%	-6,03%
Umbria	894.762	98618	11,02%	858.812	89.663,00	10,44%	-9,08%
Italia	60.795.612	5.014.437	8,25%	59.030.133	5.030.716,00	8,52%	0,32%

<https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/>

La popolazione residente straniera nell'area del GAL Ternano nel 2021, è pari al 10,15% del totale, valore sostanzialmente in linea con il dato di 6 anni prima (2015) quando gli stranieri erano il 10,08%. Il comune con la più alta presenza di stranieri, valore praticamente immutato dal 2015, è Attigliano con il 18,74%. Tale elevata percentuale è dovuta alla presenza della stazione ferroviaria che consente un facile pendolarismo giornaliero su Roma. A seguire il valore più alto è quello del capoluogo Terni con l'11,57%. I comuni con meno stranieri residenti sono invece Polino (3,86%) e Lugnano in Teverina (6,01%). Nel confronto 2021/2015 si ha un calo nell'area che assume un valore medio di -6,03%. Dato che gli alloctoni, da poco presenti nel territorio, presentano una mobilità per lavoro molto più alta degli autoctoni, la loro diminuzione è in generale indice di una contrazione dell'economia. In controtendenza l'aumento di Lugnano in Teverina, Attigliano e di Alviano. Il decremento nell'area (-6,03) è inferiore al dato umbro che presenta un -9,08%

3.1.2. Contesto socio-economico

Il territorio del GAL Ternano, a differenza di gran parte della restante parte dell'Umbria, si è fortemente plasmato da punto di vista socio-economico a partire dal 1880 sulle grandi industrie manifatturiere, metallurgiche e chimiche di fondovalle che hanno attirato manodopera non solo dall'Umbria ma anche da limitrofe regioni (principalmente Marche, Lazio ed Abruzzo). Nel 1861 Terni contava poco più di 20.000 abitanti; nel 1881 erano circa 23.000, nel 1901 quasi raddoppiavano a 41.000; 64.000 nel 1936, oltre 84.000

nel 1951 fino al massimo di 111.000 nel 1981. Successivamente la crisi nel settore siderurgico e la terziarizzazione dell'economia hanno portato ad una diminuzione dell'impiego nell'industria pesante: la popolazione del capoluogo di provincia ha cominciato a diminuire a partire dal 1981 mentre nel contempo aumentava la popolazione nei comuni limitrofi (San Gemini e Stroncone): un cambiamento di tendenza dovuto alla riscoperta dei piccoli centri vicini al grande aggregato, sia per la migliore qualità della vita sia per la possibilità di raggiungere rapidamente il posto di lavoro. La notevole concentrazione della popolazione nelle aree di fondovalle industrializzate ha impedito un eccessivo sfruttamento a livello insediativo e produttivo delle zone agricole circostanti che hanno sostanzialmente mantenuto caratteri rurali. Nel territorio infatti esistono diversi ambiti di elevato interesse naturalistico come la Cascata delle Marmore, il Lago di Piediluco, la Valnerina, l'Oasi di Alviano, ma non bisogna dimenticare che gran parte del territorio presenta un elevato interesse paesaggistico, grazie ad una omogenea distribuzione di superfici destinate a colture erbacee, vigneti, oliveti e di boschi. Una adeguata politica che porti alla promozione delle bellezze naturali ma anche storico - artistiche dell'area avrebbe sicuramente l'effetto di incrementare il turismo intercettando i flussi che si muovono sia nelle altre città umbre sia nella vicina Roma, che dista dai confini meridionali del GAL meno di 70 Km. Alla problematica della crisi nell'industria metallurgica e chimica si è sommata, a partire dal 2011, l'effetto della crisi economica mondiale che ha causato, nel periodo 2011-2022 la prima consistente diminuzione di popolazione nell'area dall'ultimo dopoguerra, quindi da oltre 70 anni ma molto probabilmente dall'anno in cui si hanno le prime statistiche ufficiali, cioè dal 1861, anno dell'Unità d'Italia. La diminuzione di popolazione è dovuta sia ad una diminuzione del saldo naturale (ci sono più morti rispetto ai nati) non compensata da un pari o superiore incremento migratorio.

Nell'ambito del contesto socio-economico la prima analisi dati che si è voluto approfondire è quella relativa alla condizione professionale, dati presenti nel censimento ISTAT a livello comunale, come da tabella:

Popolazione di 15 anni e oltre per condizioni professionali. 2019							
	Popolazione	forza lavoro	occupati	In cerca di Occupazione	Non Forze Lavoro	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Alviano	1.433	593	523	70	689	36,50%	11,80%
Amelia	11.482	5.066	4.488	598	5.099	38,91%	11,80%
Assisi	2.696	1.210	1.038	172	1.298	38,50%	14,21%
Attigliano	1.998	892	748	144	854	37,44%	16,14%
Bacchi	2.679	1.157	1.014	143	1.202	37,85%	12,36%
Calvi dell'Umbria	1.740	793	680	113	790	39,68%	14,25%
Ferentillo	1.833	793	681	112	812	37,15%	14,12%
Givè	1.865	744	653	91	918	35,01%	12,23%
Guarda	1.775	760	708	52	826	39,89%	6,84%
Lugnano in Teverina	1.430	593	534	59	693	37,34%	9,90%
Montecantili	4.907	2.188	1.947	241	2.082	39,68%	11,01%
Montecchio	1.596	659	573	86	815	35,90%	13,05%
Montefranco	1.282	567	492	75	554	38,38%	13,23%
Narni	18.691	8.026	7.082	944	8.686	37,89%	11,76%
Otricoli	1.790	746	644	102	852	35,98%	13,67%
Perma in Teverina	1.061	437	380	57	519	35,82%	13,04%
Polino	223	86	76	10	129	34,08%	11,63%
Sangemini	4.888	2.240	2.015	225	2.053	41,22%	10,04%
Stroncone	4.794	2.192	1.889	293	1.959	40,11%	13,17%
Terni	110.003	49.953	42.836	7.118	47.509	38,94%	14,25%
GAL Ternano	178.106	79.695	68.991	10.705	78.222	38,74%	13,43%
Umbria	870.163	404.258	358.813	45.445	359.336	41,24%	11,24%
Italia	39.641.488	27.236.829	23.682.475	3.574.356	24.677.106	39,67%	13,12%

Dai dati sopra riportati si evidenzia che il tasso di disoccupazione (rapporto fra il numero di coloro che cercano lavoro ed il totale della forza lavoro) nell'area del GAL Ternano ammonta al 13,43%, valore poco al di sopra della media nazionale italiana del 13,12% ma al di sotto di due punti rispetto al dato umbro che riporta un 11,24%. I comuni con il tasso più alto di disoccupazione risultano essere, Attigliano con il 16,14%, Terni e Calvi dell'Umbria con il 14,25% ed Arrone con il 14,21%. Il tasso più basso si riscontra invece a Guardea con il 6,84% ed a Lugnano in Teverina con il 9,95%. I restanti comuni si attestano in una forchetta statistica che va tra il 10 ed il 14%.

Il tasso di occupazione dell'area (rapporto tra numero di occupati e il totale della popolazione) è del 38,74%, valore inferiore al dato nazionale (39,67%) e soprattutto al dato umbro (41,24%). A livello comunale i tassi più alti di occupazione sono presenti a San Gemini (41,22%), Stroncone (40,11%) ed a Lugnano in Teverina (39,89%). I valori più bassi si riscontrano a Polino (34,04%) di tasso di occupazione, seguito, crescendo nei valori, da Giove (35,01%) e da Montecchio (35,90%).

Titolo di studio della popolazione residente 2020								
	Tot analfabeti	Tot alfabeti senza titolo di studio	Tot Licenza Elementare	Tot Licenza Media	Tot Diploma	Tot Laurea	Tot Titolo di studio	% laureati/tot ali con titolo di studio
Alviano	4	37	457	451	487	122	1.517	8,04%
Amelia	41	444	1.721	2.930	4.265	1.555	10.471	14,85%
Arrone	8	59	987	710	973	273	2.343	11,65%
Attigliano	5	81	304	487	716	225	1.732	12,99%
Baschi	10	109	439	690	942	300	2.371	12,65%
Calvi dell'Umbria	10	54	287	450	606	215	1.558	13,80%
Ferentillo	6	74	272	515	663	161	1.611	9,99%
Giove	4	60	301	525	662	199	1.687	11,80%
Guardea	4	62	270	511	574	223	1.578	14,13%
Lugnano in Teverina	4	58	288	371	479	152	1.290	11,78%
Montecastrilli	18	217	735	1.317	1.715	507	4.274	11,86%
Montecchio	5	47	262	474	549	179	1.464	12,23%
Montefranco	5	49	160	351	467	141	1.119	12,60%
Narni	63	623	2.827	4.955	6.753	2.163	16.698	12,95%
Otricoli	12	64	319	494	562	174	1.549	11,23%
Penna in Teverina	6	34	168	280	385	127	960	13,23%
Polino	1	8	47	58	78	17	200	8,50%
Sangemini	10	182	706	1.074	1.826	745	4.351	17,12%
Stroncone	20	165	666	1.209	1.753	557	4.185	13,31%
Terni	359	3.254	13.553	25.404	40.949	17.781	97.687	18,20%
GAL Ternano	595	5.681	24.169	43.256	65.404	25.816	158.645	16,27%
Provincia di Terni	751	7.350	31.300	54.261	81.167	31.846	198.574	16,04%
Umbria	3.210	31.965	123.595	204.291	313.648	131.307	772.841	16,99%

<https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/>

Dai dati sopra riportati si evidenzia la percentuale di laureati nell'area del GAL è pari al 16,27%, di poco superiore al dato provinciale (16,04%) ma inferiore al dato dell'Umbria (16,99%). Tra i comuni si evidenzia la più bassa percentuale di residenti laureati ad Alviano (8,04%), Polino (8,50%) ed a Ferentillo (9,99%). La più

alta percentuale di laureati, come è facile aspettarsi, si riscontra nel centro urbano più popoloso, Terni (18,20%), seguito da San Gemini (17,12%) e da Amelia (14,85%).

Unità locali e addetti							
	2019		2017		variazione 2019/2017		2019
	Numero di unità locali delle imprese attive	Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	Numero di unità locali delle imprese attive	Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	Numero di unità locali delle imprese attive (variazione 2019/2017)	Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	Dimensione media delle unità locali (2019)
Alviano	79	170,47	85	152,34	-7,06%	11,90%	2,16
Amelia	773	1693,96	796	1808,68	-2,89%	-6,34%	2,19
Arrone	146	366,25	144	354,76	1,39%	3,24%	2,51
Attigliano	112	256,09	108	261,96	3,70%	-2,24%	2,29
Baschi	180	646,99	185	564,57	-2,70%	14,60%	3,59
Calvi dell'Umbria	106	254,09	112	246,69	-5,36%	3,00%	2,40
Ferentillo	97	333,94	82	198,24	18,29%	68,45%	3,44
Giove	109	246,93	115	241,38	-5,22%	2,30%	2,27
Guarda	133	217,95	136	224,81	-2,21%	-3,05%	1,64
Lugnano in Teverina	92	201,87	104	200,69	-11,54%	0,59%	2,19
Montecastrilli	315	849,23	324	811,68	-2,78%	4,63%	2,70
Montecchio	90	235,5	95	250,99	-5,26%	-6,17%	2,62
Montefranco	84	147,79	87	170,59	-3,45%	-13,37%	1,76
Narni	1273	5939,42	1327	5626,56	-4,07%	5,56%	4,67
Otricoli	103	212,09	105	217,25	-1,90%	-2,38%	2,06
Penna in Teverina	64	113,92	72	113,99	-11,11%	-0,06%	1,78
Polino	7	12,91	7	12	0,00%	7,58%	1,84
Sangemini	302	883,95	302	860,79	0,00%	2,69%	2,93
Stroncone	227	731,64	239	732,59	-5,02%	-0,13%	3,22
Terni	8742	32579,67	8967	33143,62	-2,51%	-1,70%	3,73
GAI Ternano	13034	46094,66	13392	46194,18	-2,67%	-0,22%	3,54
Umbria	69889	246498,67	71602	244776	-2,39%	0,70%	3,53

Fonte: Atlante statistico dei comuni <https://asc.istat.it/ASC/>

Nel territorio dell'area omogena Ternano-Narnese-Amerino, nel periodo 2017-2019 si evidenzia una riduzione del 2,67% del numero delle unità locali, valore che non si discosta di molto dal dato regionale umbro (-2,39%). Per quanto riguarda invece il numero di addetti delle unità locali si è avuta una riduzione media dello 0,22% mentre il dato umbro rivela un aumento dello 0,70%.

Nel dettaglio si può evidenziare come il comune che ha avuto l'incremento più consistente di unità locali attive tra il 2017 ed il 2019 è Ferentillo, con +18,29%, inoltre sempre Ferentillo presenta un notevole balzo in avanti del numero di addetti +68,45%. Ferentillo è seguito da Attigliano con un incremento di imprese del 3,70%, a cui però fa da contraltare una leggera diminuzione del numero di addetti (-2,24%). L'altro comune con incremento positivo delle unità locali è Arrone con un +1,39%; nella stessa tendenza positiva anche il numero di addetti (+3,24%).

La diminuzione più marcata di unità locali nel periodo 2017-2019 si può constatare a Lugnano in Teverina (-11,54%) e a Penna in Teverina (-11,11%) anche se i dati degli addetti totali rimangono invariati, con rispettivamente -0,06% e +0,59% per comune.

Per quanto concerne il numero di addetti, dopo il già evidenziato primato di incremento di Ferentillo, gli altri due comuni con incrementi a due cifre sono Baschi con +14,60% ma una leggera diminuzione delle unità locali (-2,70%) ed Alviano (+11,90%) ma con una marcata diminuzione delle unità locali (-7,06%).

Il calo più evidente degli addetti si manifesta a Montefranco (-13,37%) con anche una diminuzione delle unità locali (-3,45%); a seguire Amelia con -6,34% di addetti e -2,89% di unità locali.

La dimensione media delle unità locali è di 3,54 addetti; valore praticamente allineato al dato regionale che presenta 3,53. I valori più alti di dimensione delle unità locali sono nei due centri industriali maggiori: Narni con 4,67 seguito da Terni (3,73). I valori più bassi si riscontrano a Guardea (1,64), seguito con valori crescenti da Montefranco (1,76) e da Penna in Teverina (1,78).

Imprese registrate alla CCIAA (2011)

REGISTRATE ANNO 2011	Settore						TOTALE
	SETTORE PRIMARIO	% SETTORE PRIMARIO	SETTORE SECONDA RIO	%SETTOR E SECONDA RIO	SETTORE TERZIARIO	% SETTORE TERZIARI O	
Comune							
ALVIANO	77	48,73%	31	19,62%	50	31,65%	158
AMELIA	276	26,11%	226	21,38%	555	52,51%	1.057
ARRONE	81	32,53%	64	25,70%	104	41,77%	249
ATTIGLIANO	33	22,60%	48	32,88%	65	44,52%	146
BASCHI	124	40,79%	57	18,75%	123	40,46%	304
CALVI DELL'UMBERTELLA	129	50,00%	41	15,89%	88	34,11%	258
FERENTILLO	82	43,62%	25	13,30%	81	43,09%	188
GIOVE	35	22,01%	46	28,93%	78	49,06%	159
GUARDEA	71	29,96%	74	31,22%	92	38,82%	237
LUGNANO IN TEVERINA	92	44,66%	51	24,76%	63	30,58%	206
MONTECASTRILLO	213	36,04%	177	29,95%	201	34,01%	591
MONTECCHIO	72	40,45%	43	24,16%	63	35,39%	178
MONTEFRANCO	37	25,34%	37	25,34%	72	49,32%	146
NARNI	399	21,92%	459	25,22%	962	52,86%	1.820
OTRICOLI	63	31,34%	38	18,91%	100	49,75%	201
PENNA IN TEVERINA	21	20,79%	42	41,58%	38	37,62%	101
POLINO	4	21,05%	2	10,53%	13	68,42%	19
SAN GEMINI	73	19,36%	79	20,95%	225	59,68%	377
STRONCONE	162	36,24%	117	26,17%	168	37,58%	447
TERNI	527	5,22%	2.256	22,36%	7.307	72,42%	10.090
VIGAL TERNAPOLE	2.571	15,18%	3.913	23,11%	10.448	61,71%	16.932

REGISTRATE ANNO 2022	Settore						TOTALE
	SETTORE E PRIMARIO	% SETTORE E PRIMARIO	SETTORE E SECONDARIO	%SETTORE E SECONDARIO	SETTORE E TERZIARIO	% SETTORE E TERZIARIO	
Comune							
ALVIANO	55	39,57%	28	20,14%	56	40,29%	139
AMELIA	257	24,52%	219	20,90%	572	54,58%	1.048
ARRONE	65	25,79%	66	26,19%	121	48,02%	252
ATTIGLIANO	32	19,39%	26	15,76%	107	64,85%	165
BASCHI	117	39,66%	49	16,61%	129	43,73%	295
CALVI DELL'UMBRIA	115	48,32%	41	17,23%	82	34,45%	238
FERENTILLO	74	39,78%	27	14,52%	85	45,70%	186
GIOVE	32	19,63%	44	26,99%	87	53,37%	163
GUARDEA	57	31,67%	43	23,89%	80	44,44%	180
LUGNANO IN TEVERINA	65	38,01%	40	23,39%	66	38,60%	171
MONTECASTRILLI	201	36,48%	113	20,51%	237	43,01%	551
MONTECCHIO	69	43,40%	31	19,50%	59	37,11%	159
MONTEFRANCO	36	24,66%	30	20,55%	80	54,79%	146
NARNI	383	21,30%	443	24,64%	972	54,06%	1.798
OTRICOLI	47	26,11%	41	22,78%	92	51,11%	180
PENNA IN TEVERINA	20	20,83%	29	30,21%	47	48,96%	96
POLINO	8	40,00%	1	5,00%	11	55,00%	20
SAN GEMINI	71	18,98%	81	21,66%	222	59,36%	374
STRONCONE	128	30,92%	102	24,64%	184	44,44%	414
TERNI	541	5,00%	2.202	20,35%	8.076	74,65%	10.819
GAL TERNANO	2.373	13,64%	3.656	21,02%	11.365	65,34%	17.394

Confronto 2022/2011 imprese registrate alla CCIAA

CONFRONTO 2022/2011	differenza % 2022/2011 SETTORE PRIMARIO	differenza % 2022/2011 SETTORE SECONDARIO	differenza % 2022/2011 SETTORE TERZIARIO	differenza % 2022/2011 TOTALE
Comune				
ALVIANO	-28,57%	-9,68%	12,00%	-12,03%
AMELIA	-6,88%	-3,10%	3,06%	-0,85%
ARRONE	-19,75%	3,13%	16,35%	1,20%
ATTIGLIANO	-3,03%	-45,83%	64,62%	13,01%
BASCHI	-5,65%	-14,04%	4,88%	-2,96%
CALVI DELL'UMBRIA	-10,85%	0,00%	-6,82%	-7,75%
FERENTILLO	-9,76%	8,00%	4,94%	-1,06%
GIOVE	-8,57%	-4,35%	11,54%	2,52%
GUARDEA	-19,72%	-41,89%	-13,04%	-24,05%
LUGNANO IN TEVERINA	-29,35%	-21,57%	4,76%	-16,99%

MONTECASTRILLI	-5,63%	-36,16%	17,91%	-6,77%
MONTECCHIO	-4,17%	-27,91%	-6,35%	-10,67%
MONTEFRANCO	-2,70%	-18,92%	11,11%	0,00%
NARNI	-4,01%	-3,49%	1,04%	-1,21%
OTRICOLI	-25,40%	7,89%	-8,00%	-10,45%
PENNA IN TEVERINA	-4,76%	-30,95%	23,68%	-4,95%
POLINO	100,00%	-50,00%	-15,38%	5,26%
SAN GEMINI	-2,74%	2,53%	-1,33%	-0,80%
STRONCONE	-20,99%	-12,82%	9,52%	-7,38%
TERNI	2,66%	-2,39%	10,52%	7,22%
GAL TERNANO	-7,70%	-6,57%	8,78%	2,73%

In un confronto tra il numero di imprese registrate tra il 2022 ed il 2011 si nota un leggero incremento (+2,73%) per tutto il territorio, trainato però solamente dal Comune di Terni con + 7,22% in quanto, avendo più della metà delle imprese nel proprio territorio comunale, sposta l'ago della bilancia di tutta l'area che ha invece un trend sostanzialmente negativo. Ad eccezione altri 3 comuni in positivo: Attigliano (+13,01%), Polino (+5,26%) ed Arrone (+1,20%), tutti gli altri comuni subiscono una diminuzione: la più marcata a Guardea con -24,05% seguita da Lugnano in Teverina con - 16,99% e da Montecchio (-10,67%), quindi principalmente nella zona della Teverina.

Un calo generalizzato (-7,7%) si ha nel settore primario, anche qui con l'eccezione di Terni (+2,66%). Il caso di Polino con +100% imprese nel primario non risulta essere statisticamente significativo considerata la piccolezza del campione di aziende. Le perdite maggiori di imprese si sono verificate a Lugnano in Teverina (-29,35%), Alviano (-28,57%) Otricoli (-25,40%); tutti gli altri si attestano con perdite inferiori al 20%, comunque significative di un abbandono generalizzato del settore primario a causa del mancato ricambio generazionale.

Anche il settore secondario subisce una contrazione generale nell'area oggetto di studio del 6,57%. Gli unici comuni in controtendenza sono Ferentillo (+8,00%), Otricoli (+7,89%) Arrone (+3,13%) e San Gemini (+2,74%).

Il dato netto positivo del terziario +8,78% per l'intera area nasconde profonde differenze, con 13 comuni in crescita, e 7 in diminuzione anche in questo settore. Ad Attigliano le imprese del terziario crescono del 64,62%, seguito Penna in Teverina (+23,68%) e Montecastrilli con +17,91%. Le perdite maggiori si registrano a Polino (-15,38%) e a Guardea (-13,04%).

Oltre al declino dell'industria "pesante" (siderurgica, metalmeccanica e chimica) il territorio soffre altri gravi problemi tra cui la diminuzione dei servizi rivolti alle imprese, soprattutto nei comuni più periferici: le politiche economiche dovrebbero pertanto adoperarsi per rendere il territorio maggiormente "fertile" per garantire il loro sviluppo.

Al fine di superare tali problematiche risulta molto importante riuscire a cogliere l'opportunità per le imprese di inserirsi nel vicino bacino demo-economico della città di Roma.

Infine un importante volano per lo sviluppo delle imprese potrebbe essere trovato nello sviluppo dei Distretti dei Cibo, che attualmente si trovano in una fase iniziale di definizione.

Reddito imponibile medio (2021)				
		Reddito imponibile - Frequenza	Reddito imponibile - Ammontare in euro	Reddito imponibile medio
1	ALVIANO	955	16.963.666	17.763
2	AMELIA	8.173	158.073.423	19.341
3	ARRONE	1.831	33.345.512	18.212
4	ATTIGLIANO	1.286	23.483.437	18.261
5	BASCHI	1.894	34.580.546	18.355
6	CALVI DELL'UMBRIA	1.241	21.453.686	17.287
7	FERENTILLO	1.258	23.731.580	18.865
8	GIOVE	1.261	22.444.114	17.799
9	GUARDEA	1.266	22.582.275	17.838
10	LUGNANO IN TEVERINA	1.015	17.804.966	17.542
11	MONTECASTRILLI	3.389	64.019.898	18.890
12	MONTECCHIO	1.141	20.748.028	18.184
13	MONTEFRANCO	857	16.279.489	18.996
14	NARNI	12.776	252.774.850	19.785
15	OTRICOLO	1.197	21.301.901	17.796
16	PENNA IN TEVERINA	712	14.389.360	20.210
17	POLINO	135	3.348.472	24.803
18	SAN GEMINI	3.406	73.830.965	21.677
19	STRONCONE	3.191	63.229.482	19.815
20	TERNI	74.719	1.572.551.037	21.046
	GAL	121.893	2.476.936.687	20.354
	Provincia di Terni	154.160	3.099.820.972	20.108
	Umbria	618.629	12.422.561.357	20.081

FONTE: MEF
https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?search_class%5b0%5d=cCOMUNE&opendata=yes

Il reddito imponibile pro capite dell'area GAL, pari ad € 20.354 non si discosta significativamente dal dato provinciale e regionale. Alcune differenze si notano all'interno dei comuni dell'area GAL; il reddito più alto è a Polino con 24.803 euro pro capite seguito da San Gemini (21.677) e da Terni (21.046). Il valore più basso di reddito si riscontra a Calvi dell'Umbria con € 17.287, appena al di sopra Lignano in Teverina con 17.542 ed Alviano con 17.763.

Indice attrattività mercato lavoro (addetti/occupati) 2020		
	Comune	Addetti/Occupati
1	Alviano	0,33
2	Amelia	0,41
3	Arrone	0,35
4	Attigliano	0,33
5	Baschi	0,64
6	Calvi dell'Umbria	0,37
7	Ferentillo	0,33
8	Giove	0,37
9	Guardea	0,30
10	Lugnano in Teverina	0,38
11	Montecastrilli	0,44
12	Montecchio	0,54
13	Montefranco	0,31
14	Narni	0,82
15	Otricoli	0,36
16	Penna in Teverina	0,32
17	Polino	0,16
18	San Gemini	0,44
19	Stroncone	0,41
20	Terni	0,76
	GAL TERNANO	0,42
	Provincia di Terni	0,42
	Regione Umbria	0,52

Fonte: Elaborazioni Rete Leader su dati: ISTAT Censimenti Permanente popolazione 2019 - 2021

L'indice di attrattività del lavoro, ovvero il rapporto tra addetti ed occupati presenta una media per l'area GAL di 0,42. Il comune più attrattivo risulta essere Narni, con un rapporto tra addetti ed occupati di 0,82, seguito di Terni con (0,76) e da Baschi (0,64). I valori più bassi di attrattività del mercato del lavoro si riscontrano invece a Polino (0,16), Guardea (0,30), Montefranco (0,31) ed a Penna in Teverina (0,32). La media dell'area GAL (0,42) è identica a quella dell'intera Provincia di Terni, ma inferiore rispetto al dato regionale umbro che si attesta allo 0,52.

I Sistemi Locali del Lavoro presenti nel territorio

Nell'ambito del contesto socio-economico, per verificare le dinamiche del mercato del lavoro si ritiene opportuno utilizzare anche lo strumento dei Sistemi locali del Lavoro (SLL). Non essendo ancora stati pubblicati i nuovi dati, si fa riferimento in questo studio alle rilevazioni del censimento ISTAT 2011.

Per definire la struttura dell'economia rurale, risulta rilevante descrivere le trasformazioni dell'articolazione territoriale dell'area GAL sulla base dei cambiamenti (dal 1981 al 2011) dei confini dei Sistemi locali del Lavoro (SLL) che la compongono. Come noto, il SLL è definito come il luogo in cui "la maggior parte della popolazione residente può trovare lavoro (o cambiare lavoro) senza cambiare il luogo di residenza, e dove i datori di lavoro

reclutano la maggior parte dei lavoratori, generando così un complesso reticolo di spostamenti quotidiani casa-lavoro” (ISTAT, 1997, Hagerstrand 1970). Il SLL denota quindi un territorio composto da due o più unità amministrative comunali, all’interno del quale esiste una dotazione di strutture produttive e servizi tale da offrire opportunità di lavoro e residenza, e quindi contenere una significativa quota delle relazioni umane fra le sedi di lavoro e quelle di riproduzione sociale alla popolazione insediata.

L’area del GAL Ternano si caratterizza, già al 1981, per una composizione piuttosto complessa. Il SLL più importante dimensionalmente e più diversificato è ovviamente quello di Terni, che include i comuni dell’area Ternana e Narnese, la bassa Valnerina e il comune laziale di Configni. Il secondo SLL è quello di Amelia, che include anche i comuni di Lugnano in Teverina, Alviano, Guardea e Montecchio. Anche favorita delle condizioni geografiche e infrastrutturali, l’area del GAL mostra diversi agganci con contesti vicini umbri (il comune di Baschi appartiene al SLL di Orvieto) e soprattutto laziali: i comuni di Otricoli e Calvi dell’Umbria appartengono al SLL di Magliano Sabina; Attigliano, Giove e Penna in Teverina al SLL di Orte. Dieci anni più tardi (nel 1991) la situazione rimane sostanzialmente invariata nell’area della bassa Valnerina ma muta radicalmente in quella occidentale, con la scomparsa del SLL di Amelia e la sua disgregazione che interessa in parte l’area Narnese Ternana e in parte l’Orvietano. I comuni di Amelia e Lugnano in Teverina confluiscono nel grande SLL di Terni, mentre Alviano, Guardea e Montecchio si uniscono a Baschi nel SLL di Orvieto. I rimanenti comuni ai confini laziali non mutano la loro collocazione in SLL extraregionali, con l’eccezione di Calvi dell’Umbria che viene riassorbito da Terni e Otricoli che passa a comporre il SLL di Civita Castellana dopo la scomparsa del SLL di Magliano Sabina. Ma al 2001 è proprio questa area a far registrare le evoluzioni più rilevanti, con Calvi che torna a comporre il SLL di Magliano Sabina e il SLL di Terni che si espande ad includere la porzione a nord dello scomparso SLL di Orte, che comprendeva oltre ad Orte stesso, i tre comuni umbri di Penna, Giove ed Attigliano. Nell’ultimo censimento del 2011 la situazione di appartenenza ai SLL rimane invariata rispetto al decennio precedente in 18 comuni su 20; uniche eccezioni Attigliano che passa da Terni a Viterbo e Calvi dell’Umbria che a seguito della scomparsa del SLL di Magliano Sabina (Rieti), torna a gravitare su Terni. Nell’unico SLL avente sede nell’area GAL, quello di Terni, gravitano anche tre comuni al di fuori dell’area del GAL: Acquasparta ed Avigliano Umbro, sempre della provincia di Terni, ed un Comune laziale, Configni, in provincia di Rieti. Volendo riassumere i mutamenti dell’ultimo trentennio si evidenzia un forte dinamismo nelle zone più periferiche a sud (Calvi ed Otricoli) e ad ovest (Teverina) mentre una sostanziale staticità nelle aree centrali ed orientali dell’area. In particolare si evidenzia un fenomeno di scomparsa dei SLL più piccoli e la polarizzazione verso i centri più grandi (Terni ed Orvieto). La presenza, nella zona occidentale, del sistema di Orvieto rappresenta una potenziale minaccia per lo spopolamento di quest’area (Baschi, Montecchio, Guardea, Alviano) in quanto la città della Rupe tende a polarizzare verso di sé parte della popolazione.

Sistemi Locali del Lavoro di appartenenza nei Comuni dell’area del GAL Ternano

SLL di appartenenza				
Comune	1981	1991	2001	2011
Baschi	Orvieto	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Montecchio	Amelia	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Guardea	Amelia	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Alviano	Amelia	Orvieto	Orvieto	Orvieto
Lugnano in Teverina	Amelia	Terni	Terni	Terni

Attigliano	Orte	Orte	Terni	Viterbo
Giove	Orte	Orte	Terni	Terni
Penna in Teverina	Orte	Orte	Terni	Terni
Amelia	Amelia	Terni	Terni	Terni
Narni	Terni	Terni	Terni	Terni
Otricoli	Magliano Sabina	Civita Castellana	M. Sabina	Terni
Calvi dell'Umbria	Magliano Sabina	Terni	Magliano Sabina	Terni
Stroncone	Terni	Terni	Terni	Terni
Terni	Terni	Terni	Terni	Terni
Montecastrilli	Terni	Terni	Terni	Terni
San Gemini	Terni	Terni	Terni	Terni
Arrone	Terni	Terni	Terni	Terni
Montefranco	Terni	Terni	Terni	Terni
Polino	Terni	Terni	Terni	Terni
Ferentillo	Terni	Terni	Terni	Terni

Fonte: ISTAT 2011

Pendolarismo (popolazione che si sposta giornalmente)

Comune	%studio	% lavoro	% tutte le voci	Popolazione 2011
Alviano	15,46%	26,68%	42,14%	1.514
Amelia	14,28%	31,08%	45,36%	11.781
Arrone	13,74%	31,14%	44,87%	2.839
Attigliano	14,50%	30,41%	44,91%	1.917
Baschi	12,99%	29,15%	42,13%	2.803
Calvi dell'Umbria	12,27%	25,44%	37,71%	1.883
Ferentillo	12,02%	27,76%	39,79%	1.963
Giove	14,68%	29,26%	43,95%	1.900
Guardea	13,69%	26,52%	40,20%	1.863
Lugnano in Teverina	12,41%	24,37%	36,78%	1.539
Montecastrilli	15,41%	31,33%	46,74%	5.190
Montecchio	12,59%	26,99%	39,58%	1.723

Montefranco	15,28%	31,96%	47,25%	1.289
Narni	14,22%	30,42%	44,64%	20.054
Otricoli	11,12%	25,54%	36,66%	1.915
Penna in Teverina	15,06%	25,19%	40,25%	1.056
Polino	9,35%	24,80%	34,15%	246
San Gemini	15,22%	32,68%	47,90%	4.921
Stroncone	14,89%	33,04%	47,93%	4.924
Terni	14,38%	32,85%	47,23%	109.193
GAL TERNANO	14,29%	31,76%	46,04%	180.513
Umbria	15,48%	33,59%	49,07%	884.268
Italia	16,32%	32,26%	48,58%	59.433.744

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT)

Dai dati riportati nella precedente tabella si evidenzia come il pendolarismo per motivi di lavoro interessi il 46,04 % della popolazione residente nell'area, valore inferiore sia al dato Umbro (49,07%) che al dato nazionale (48,58%).

3.1.3. Agricoltura e sviluppo rurale

Per il settore agricolo si è fatto riferimento al censimento ISTAT 2010 (6° censimento dell'agricoltura) in quanto non risultano essere ancora disponibili i dati a livello comunale relativamente al 7° censimento del 2021.

Incidenza SAU su SAT (dati riferiti al comune di localizzazione dei terreni/allevamenti)

Comune	SAT	SAU	Incidenza SAU su SAT
Alviano	1.207,69	931,11	77,10%
Amelia	6.972,45	4.661,23	66,85%
Arrone	2.653,17	1.010,83	38,10%
Attigliano	487,51	433,73	88,97%
Baschi	3.462,60	1.815,07	52,42%
Calvi dell'Umbria	2.160,32	1.587,72	73,49%
Ferentillo	5.578,59	2.862,74	51,32%
Giove	638,65	435,92	68,26%
Guarda	2.100,54	923,51	43,97%
Lugnano in Teverina	1.428,55	1.037,07	72,60%
Montecastrilli	4.988,74	3.963,70	79,45%
Montecchio	2.370,63	1.585,20	66,87%
Montefranco	993,85	708,46	71,28%
Narni	12.252,54	7.933,08	64,75%
Otricoli	1.041,06	765,50	73,53%
Penna in Teverina	758,74	564,68	74,42%
Polino	444,45	237,63	53,47%
San Gemini	1.805,74	1.549,63	85,82%
Stroncone	3.204,36	1.835,34	57,28%

Terni	8.382,00	5.365,24	64,01%
GAL TERNANO	62.932,18	40.207,39	63,89%
Umbria	533.330,52	326.239,09	61,17%
Italia	17.081.099,00	12.856.047,82	75,26%

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Nel territorio del GAL l'incidenza della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) sulla SAT (Superficie Agricola Totale) è pari al 63,89%, valore in linea con il dato Umbro (SAU/SAT 61,17%) ma inferiore al dato nazionale (75,26%). Il Comune che presenta la più alta percentuale di SAU su SAT è Attigliano, in virtù della sua posizione pianeggiante in prossimità del fiume Tevere (88,97%). Di contro il valore più basso del rapporto si verifica ad Arrone (38,10%) in virtù della diffusione di aree montuose nel suo territorio.

Variazione percentuale incidenza SAU dal 2000 al 2010 (dati riferiti al centro aziendale)

Comune	SAT 2000	SAU 2000	SAT 2010	SAU 2010	Variazione SAT 2000-2010	Variazione SAU 2000-2010
Alviano	1.892,24	1.178,68	1.307,60	999,75	-30,90%	-15,18%
Amelia	9.689,13	5.711,50	6.657,60	4.348,16	-31,29%	-23,87%
Arrone	2.908,51	986,44	4.134,38	1.245,43	42,15%	26,26%
Attigliano	1.051,21	842,8	602,81	544,28	-42,66%	-35,42%
Baschi	4.463,68	2.342,48	6.298,06	2.382,38	41,10%	1,70%
Calvi dell'Umbria	3.861,98	2.063,55	2.441,52	1.810,84	-36,78%	-12,25%
Ferentillo	5.679,59	2.031,93	5.435,84	2.814,89	-4,29%	38,53%
Giove	1.180,70	853,76	689,49	466,23	-41,60%	-45,39%
Guardea	2.330,04	1.107,62	1.523,16	872,3	-34,63%	-21,25%
Lugnano in Teverina	1.843,74	1.395,68	1.386,62	998,75	-24,79%	-28,44%
Montecastrilli	5.338,93	4.143,43	5.271,32	4.096,34	-1,27%	-1,14%
Montecchio	3.972,93	1.951,36	2.411,02	1.498,96	-39,31%	-23,18%
Montefranco	589,53	435,4	1.402,71	886,74	137,94%	103,66%
Narni	12.061,38	7.886,58	11.203,69	7.421,22	-7,11%	-5,90%
Otricoli	1.721,49	1.171,57	858,51	662,79	-50,13%	-43,43%
Penna in Teverina	885,37	672,35	862,91	607,57	-2,54%	-9,63%
Polino	1.859,84	693,48	121,41	69,03	-93,47%	-90,05%
San Gemini	2.294,72	1.846,52	2.244,55	1.606,69	-2,19%	-12,99%
Stroncone	6.543,09	3.195,70	3.367,22	1.857,37	-48,54%	-41,88%
Terni	13.679,40	6.897,26	7.927,31	5.261,42	-42,05%	-23,72%
Totale GAL	83.847,50	47.408,09	66.147,73	40.451,14	-21,11%	-14,67%

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Sulla base della tabella si evidenzia una diminuzione sia della SAT che della SAU a livello di tutta l'area GAL.

Numero aziende agricole ogni 1.000 abitanti (Numero di aziende per classi di superfici totali)

Comune	Popolazione 2011	n. aziende agricole 2010	n. aziende agricole ogni 1.000 residenti	Addetti aziende agricole (capo azienda)	Addetti aziende agricole (altra manodopera aziendale)	capo azienda + manodopera non familiare	N. addetti agricoltura 2010 ogni 1000 residenti
Alviano	1.514	203	134,08	203	1	204	134,74
Amelia	11.781	715	60,69	715	12	727	61,71
Arrone	2.839	223	78,55	223	4	227	79,96
Attigliano	1.917	51	26,60	51	..	51	26,60
Baschi	2.803	303	108,10	303	8	311	110,95
Calvi dell'Umbria	1.883	241	127,99	241	1	242	128,52
Ferentillo	1.963	251	127,87	251	3	254	129,39
Giove	1.900	137	72,11	137	..	137	72,11
Guardea	1.863	248	133,12	248	4	252	135,27
Lugnano in Teverina	1.539	260	168,94	260	4	264	171,54
Montecastrilli	5.190	388	74,76	388	4	392	75,53
Montecchio	1.723	313	181,66	313	3	316	183,40
Montefranco	1.289	145	112,49	145	1	146	113,27
Narni	20.054	981	48,92	981	18	999	49,82
Otricoli	1.915	115	60,05	115	1	116	60,57
Penna in Teverina	1.056	92	87,12	92	4	96	90,91
Polino	246	16	65,04	16	..	16	65,04
Sangemini	4.921	187	38,00	187	7	194	39,42
Stroncone	4.924	427	86,72	427	2	429	87,12
Terni	109.193	1.665	15,25	1.665	8	1.673	15,32
GAL TERNANO	180.513	6.961	38,56	6.961	85	7.046	39,03

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Il numero di aziende agricole per mille abitanti dell'area GAL è pari a 38,56. Il numero più elevato di aziende per abitante si ha a Montecchio, (181 su mille), Lugnano in Teverina (168 su mille), Alviano (134 su mille) e Guardea (133 su mille) quindi nella zona della Teverina dove elevata è la diffusione dell'olivicoltura, coltura caratterizzata da una maggiore necessità di manodopera.

Numero aziende agricole (2000-2010)

Comune	N. aziende agricole 2000	N. aziende agricole 2010	Variazione % n. aziende agricole 2000-2010
Alviano	357	203	-43,14%
Amelia	997	714	-28,39%
Arrone	305	222	-27,21%
Attigliano	164	51	-68,90%
Baschi	659	303	-54,02%

Calvi dell'Umbria	435	241	-44,60%
Ferentillo	451	251	-44,35%
Giove	340	137	-59,71%
Guardea	379	247	-34,83%
Lugnano in Teverina	351	260	-25,93%
Montecastrilli	458	387	-15,50%
Montecchio	579	313	-45,94%
Montefranco	218	145	-33,49%
Narni	1473	981	-33,40%
Otricoli	295	115	-61,02%
Penna in Teverina	203	92	-54,68%
Polino	58	16	-72,41%
San Gemini	215	186	-13,49%
Stroncone	784	427	-45,54%
Terni	2803	1663	-40,67%
GAL Ternano	11.524	6.954	-39,66%
Provincia di Terni	16892	9914	-41,31%
Provincia di Perugia	34798	26273	-24,50%
Umbria	51690	36187	-29,99%
Italia	2393892	1616046	-32,49%

Fonte: Censimento generale dell'agricoltura 2010 (ISTAT)

Tra i censimenti 2000 e 2010 si osserva un calo consistente del numero di aziende agricole che passano da 11.524 a 6.954 (circa 40% in meno), un dato superiore sia al dato Umbro (circa 30% in meno) che al dato nazionale (32,5% in diminuzione). La discesa più accentuata si è avuta nei comuni di Polino (-72,41%), Attigliano (-68,90%) ed Otricoli (61,02%). Le diminuzioni più lievi si sono avute a San Gemini (-13,49%), Montecastrilli (-15,50%) e Lugnano in Teverina (-25,93%).

Le DOP/IGP e le altre produzioni agroalimentari ed artigianali.

La competitività delle produzioni nell'ambiente collinare umbro può difficilmente essere raggiunta contando su un vantaggio derivante solamente dai bassi costi di produzione, come nelle cosiddette *commodities* (es: cereali): ciò perché le strutture della produzione agricola umbra (piccole superfici, elevata frammentazione) non sono in grado di generare competizione da costi. Resta un'altra strada per il raggiungimento della competitività che è legata alla tipicità e alla qualità dei beni prodotti, ovvero le *specialities* come ad esempio le DOP e le IGP, che nel caso del nostro territorio sono inscindibilmente collegate ad un contesto paesaggistico/storico/culturale con il quale costituiscono un *unicum* attraverso il quale devono essere necessariamente promosse e veicolate. *“Le aree interne italiane in genere, e lo stesso dicasi per l'Umbria, hanno grande potenziale competitivo rispetto a prodotti, in primo luogo agro-alimentari, in cui si incorporino le peculiarità di una cultura artigianale che si è raffinata per secoli sulle materie prime locali. Come è accaduto altrove in Italia, il potenziamento dell'offerta turistica, proponibile nel caso specifico attraverso un congruo collegamento reticolare fra città d'arte medio-piccole e piccole disseminate a trama fitta in buona parte dell'Umbria, potrebbe aprire una via d'accesso oltre che all'ospitalità e allo svago delle aziende agricole multifunzionali (l'esercito degli agriturismi...) proprio a quei prodotti tipici sinora “nascosti” nelle loro nicchie”.* (Musotti Francesco, 2021 - L'Umbria in prospettiva futura) Agenzia Umbria Ricerche.

In tal senso il territorio del GAL Ternano presenta un interessante paniere di prodotti che hanno ottenuto la certificazione DOP/IGP

Produzioni DOP e IGP presenti nel territorio
Olio Extra Vergine di Oliva Umbria (DOP)
Vitellone Bianco Appennino Centrale (IGP)
Salamini italiani alla Cacciatora (DOP)
Agnello del Centro Italia (IGP)
Pampepato di Terni (IGP)

Fonte: www.regione.umbria.it

Inoltre sono presenti i seguenti vini a denominazione di origine (D.O.) e ad indicazione geografica (I.G.)

Vini DOC (DOP): Amelia, Orvieto, Lago di Corbara, Rosso Orvietano.
Vini IGT (IGP): Umbria, Narni.

Fonte: www.regione.umbria.it

A livello comunale è possibile individuare i seguenti dati relativi ai produttori/trasformatori dei prodotti D.O.P. e I.G.P.:

Prodotti di qualità DOP/IGP e STG: operatori - dati comunali 2017

	Produttori di prodotti Dop Igp	Trasformatori di prodotti Dop Igp Stg	% produttori su dato regionale	% trasformatori su dato regionale
Alviano	4	0	0,19%	0,00%
Amelia	29	5	1,38%	2,01%
Arrone	61	3	2,90%	1,20%
Attigliano	1	0	0,05%	0,00%
Baschi	1	0	0,05%	0,00%
Calvi dell'Umbria	3	0	0,14%	0,00%
Ferentillo	37	1	1,76%	0,40%
Giove	0	0	0,00%	0,00%
Guardea	2	0	0,10%	0,00%
Lugnano in Teverina	2	0	0,10%	0,00%
Montecastrilli	4	0	0,19%	0,00%
Montecchio	11	1	0,52%	0,40%
Montefranco	31	1	1,48%	0,40%
Narni	24	2	1,14%	0,80%
Otricoli	0	0	0,00%	0,00%
Penna in Teverina	1	0	0,05%	0,00%
Polino	1	1	0,05%	0,40%
San Gemini	7	1	0,33%	0,40%
Stroncone	37	0	1,76%	0,00%
Terni	112	7	5,33%	2,81%
GAL	368	22	17,52%	8,84%
Provincia di Terni	434	40	20,67%	16,06%
Umbria	2100	249	100,00%	100,00%

Fonte: <https://asc.istat.it/ASC/>

Dalla tabella si nota una considerevole presenza di produttori di DOP/IGP nella zona della Valnerina (Comuni di Ferentillo, Arrone e Montefranco); nonostante la limitata popolazione e superfici di questi comuni, da soli assommano fino al 6,14% del totale regionale dei produttori di DOP/IGP/STG. Le 129 aziende di questi 3 comuni rappresentano il 35% del dato dell'intera area GAL.

Nell'ambito delle produzioni di qualità una prospettiva molto interessante per molte aziende presenti in ambienti collinari risiede nella conversione verso una zootecnia di qualità che valorizzi la Chianina, tipica razza bovina da carne, inserita nel registro europeo dei prodotti ad indicazione geografica protetta (I.G.P.) con la denominazione di "Vitellone Bianco dell'Appennino centrale". Molto interessante la riconversione verso la produzione di carne biologica sia per questioni ambientali (l'aumento delle superfici destinate a foraggiare porterebbe ad un aumento della fertilità del suolo e ad evitare rotazioni troppo strette che causano aumenti di patologie fungine e di specie infestanti) sia per questioni economiche (maggiore valore aggiunto della produzione di carne biologica rispetto a quella convenzionale).

Due fondamentali produzioni agricole locali dell'area GAL valorizzate da specifici disciplinari sono l'olio extravergine di oliva D.O.P. Umbria, ed i vini che presentano diverse DOC ed IGT nell'area come da tabella sopra. Entrambe le produzioni presentano un profondo radicamento con il territorio sia dal punto di vista storico-culturale che paesaggistico.

Interessante è la produzione di castagne sui terreni acidi dei monti intorno alla catena del "Croce di Serra" (nel Comune di Montecchio), nonché in diverse zone montane dei comuni di Terni e di Stroncone, soprattutto perché la loro presenza garantisce la vitalità di alcune piccole comunità presenti nel territorio.

La presenza di produzioni primarie tipiche dell'area non è molto rilevante; interessante è invece la presenza di particolari tecniche di trasformazione e di cucina che creano una grande varietà di prodotti gastronomici ognuno dei quali tradizionale di uno specifico periodo dell'anno. I prodotti culinari più ricchi e maggiormente conosciuti anche all'esterno del territorio sono quelli tipici del periodo delle festività di Natale. Il Pampepato di Terni, prodotto in gran parte dell'area, è una specialità natalizia che sta riscuotendo sempre maggior successo anche all'esterno del territorio e che ha ottenuto recentemente (23 ottobre 2020) il riconoscimento europeo di IGP.

Altra interessante produzione natalizia della zona sono i fichi (localmente detti anche *pimpoli*) nella zona di Amelia; il frutto essiccato del fico viene guarnito, a seconda della tipologia, con cioccolato, mandorle, canditi, noci e nocciole. I maccheroni con le noci, conditi con un impasto di zucchero, noci tritate, cioccolato e cannella sono il piatto caratteristico della vigilia di Natale.

Altri prodotti tipici caratteristici della zona e prodotti originariamente in occasione dell'uccisione del maiale allevato in famiglia sono i sanguinacci (salami fatti con sangue di maiale e conditi con uvetta), le mazzafegate (salsicce di fegato di suino) e la "Striscia di maiale con le fave", nonché tutti i salumi e prodotti suini derivati.

Durante il periodo della vendemmia si producono tradizionalmente i biscotti al mosto, il mosto cotto ed il vino cotto. In autunno, in concomitanza con l'apertura della caccia, la cacciagione viene cucinata in moltissime modalità; famose sono le pappardelle con la lepre o il cinghiale, i "Piccioni all'amerina" e le "Palombe alla leccarda". Altri piatti tradizionali sono i "crostini con le interiora di pollo" e la "Panzanella", piatto contadino composto da pane bagnato condito con pomodori e sapori vari.

Si evidenzia la necessità di rilanciare l'area superando il concetto di "agricoltura = produttrice di beni alimentari" orientando le attività verso la multifunzionalità. Molte aziende che attualmente si localizzano in aree marginali dove molte colture non risultano più economicamente convenienti stanno vedendo accresciuta la loro competitività differenziando le attività che si svolgono all'interno verso la commercializzazione diretta dei prodotti propri, il turismo rurale, la didattica per le scuole. La cosiddetta "terziarizzazione" dell'agricoltura permette infatti un aumento del reddito e una diversificazione delle fonti

delle entrate grazie ad un nuovo tipo di turismo che si basa sul crescente interesse da parte di molti cittadini verso i prodotti e lo stile di vita di campagna. Appare di conseguenza strategico orientare la diversificazione dell'attività delle aziende agricole anche verso altri possibili settori, come la didattica e l'offerta di servizi a carattere ricreativo e sociale ancora inesplorati nella realtà agricola provinciale e regionale. Questi interventi insieme alla qualificazione della ricettività rurale e ad azioni coordinate, potrebbero contribuire ad incrementare il tasso di permanenza dei turisti nel territorio, portando ad una crescita del turismo rurale contrapposto a quello di massa.

3.1.4. Paesaggio, cultura e ambiente

Il territorio del GAL Ternano è caratterizzato da una notevole eterogeneità orografica e quindi anche paesaggistica per cui è possibile individuare vari ambiti territoriali con caratteristiche sostanzialmente diverse.

VALNERINA. Delimita ad est il territorio del GAL; è una valle molto stretta, formata dal fiume Nera che ricade nell'area omogenea solo nella sua parte più occidentale (nei comuni di Ferentillo, Montefranco, Polino ed Arrone). È ricca di notevoli attrattive di tipo naturalistico ed ambientale tra cui spicca la spettacolare confluenza del Velino con il Nera nella Cascata delle Marmore. La notevole presenza di acqua ha favorito l'insediamento di strutture per la produzione di energia elettrica.

CONCA TERNANA. Nell'ambito di un territorio GAL che si configura per un basso livello di urbanizzazione, caratterizzato per lo più da una rete di piccoli aggregati urbani raccolti intorno a centri storici di impianto medievale, la conca ternana rappresenta una significativa eccezione. In questa pianura attraversata dal fiume Nera e cinta completamente da un sistema collinare/montuoso che le conferisce un'immagine di conca, si concentrano gli insediamenti industriali e residenziali più consistenti dell'intera provincia. In questa area si concentrano le attività produttive a più alta pressione ambientale con le conseguenti ricadute sulla qualità dell'aria e del suolo. Tra i comuni che si affacciano sulla piana (Terni, Narni e San Gemini) si sono sviluppate nel tempo delle dinamiche insediative che hanno generato un sistema urbano complesso, in cui il capoluogo si configura come il "fuoco" di due grandi direttrici di espansione: una di tipo residenziale, che tende a connettersi con San Gemini e l'altra di carattere industriale che si lega a Narni.

Uscendo dai limiti naturali della conca ternana ed abbracciando anche i limitrofi territori collinari, occorre evidenziare come dal "centro focale" di Terni si siano nel tempo sviluppate altre tre direttrici "minori" di espansione: a sud verso Stroncone, tendendo di fatto a creare un continuum urbano con detto centro, ad est lungo la Valnerina, dove si sono localizzati all'inizio del novecento gli insediamenti industriali legati allo sfruttamento dell'energia elettrica ed una a nord, assai contenuta, lungo la Flaminia.

AMERINO. La zona storicamente denominata Amerino comprende due territori profondamente diversi per caratteristiche fisiche: la Teverina che occupa la sponda e i rilievi orientali della valle del Tevere compresa tra il lago di Corbara e la confluenza con il Nera e l'Amerino in senso stretto ossia la zona collinare che si estende tra la catena dei Monti Amerini e i Monti Martani e che comprende, limitatamente all'area GAL, i comuni di Amelia e Montecastrilli e parte dei comuni di Narni e San Gemini.

Estensione area e classificazione della superficie in base all'altimetria ed alla pendenza

Gli indicatori esaminati prendono in considerazione la presenza di alcuni caratteri fisico-naturali dei territori Acque superficiali (Acq_sup): la superficie occupata dalle acque superficiali rilevata dagli archivi del Catasto Terreni (partita speciale 4) occupa l'1,12% del territorio del GAL discostandosi significativamente dal valore complessivo dell'Umbria (2,41%).

Per quanto riguarda l'altitudine (Alt) possiamo evidenziare come la maggior parte del territorio si trovi ad un'altitudine compresa tra i 250 e i 600 metri (47,94%) contro il 35,23% di altitudine inferiore ai 250 metri e il 16,83% di altitudine superiore ai 600 metri. La classe di pendenza (Pend) dei terreni più diffusa è quella

compresa tra 10 e 30%: occupa il 39,58% del territorio. In definitiva si può affermare che la combinazione altitudine-pendenza più diffusa sia quella con altitudine compresa tra 250 e 600 e pendenza tra 10 e 30%, evidenziando il tipico carattere collinare della zona. Non deve in ogni caso essere trascurato il fatto che, con oltre il 35% della superficie con altitudine inferiore ai 250 metri, il territorio GAL si differenzia notevolmente dal resto della regione Umbria che nella stessa classe di altitudine presenta solo circa il 18% del proprio territorio.

Dalla tabella si possono osservare differenze che superano il 50% tra area GAL ed Umbria per quanto riguarda la presenza di acque superficiali (maggiormente presenti nel complesso del territorio umbro) ed altitudine minore di 250 metri (maggiormente presenti nell'area GAL).

	GAL	Prov. TR	UMBRIA
Acq_sup	1,12	1,25	2,41
Alt<250	35,23	28,71	18,52
Alt_250-600	47,94	58,19	54,55
Alt>600	16,83	13,10	26,93
Pend<10	32,15	32,94	33,67
Pend_10-30	39,58	41,66	35,96
Pend>30	28,26	25,40	30,38

Fonte: elaborazioni Dip.Sc. Econ.Est. Università degli Studi di Perugia

Pericolosità da frana

	Area a pericolosità da frana pai moderata - p1 (kmq) 2017	% della superficie	Area a pericolosità da frana pai media - p2 (kmq) 2017	% della superficie	Area a pericolosità da frana pai elevata - p3 (kmq) 2017	% della superficie	Area a pericolosità da frana pai molto elevata - p4 (kmq) 2017	% della superficie
Alviano	0	0,00%	1,39	5,84%	0,91	3,82%	0,07	0,29%
Amelia	1,02	0,77%	3,83	2,89%	8,57	6,47%	0	0,00%
Arrone	0,54	1,32%	1,91	4,66%	1,99	4,86%	0,41	1,00%
Attiliano	0,01	0,10%	0	0,00%	0	0,00%	0,03	0,48%
Baschi	0,49	0,72%	5,05	7,39%	5,71	8,39%	0,03	0,04%
Calvi dell'Umbria	0,03	0,07%	0,14	0,31%	1,75	3,83%	0	0,00%
Ferentillo	0,79	1,13%	3,44	4,94%	5,49	7,89%	2,02	2,90%
Giove	0,02	0,13%	1,44	9,48%	2,28	15,01%	0,01	0,07%
Guarda	0,65	1,65%	1,53	3,89%	0,92	2,34%	0	0,00%
Lugnano in Teverina	0,67	2,26%	1,55	5,22%	1,63	5,56%	0	0,00%
Montecastrilli	0,14	0,22%	1,23	1,97%	6,16	9,87%	0	0,00%
Montecchio	1,2	2,45%	1,26	2,57%	0,59	1,20%	0	0,00%
Montefranco	0,15	1,46%	0,08	0,79%	0,46	4,54%	0	0,00%
Narni	1,28	0,65%	2,87	1,45%	18,26	9,23%	0,06	0,03%
Otricoli	0,19	0,70%	0,42	1,54%	2,53	9,28%	0	0,00%
Penna in Teverina	0,01	0,10%	1,56	15,65%	1,8	18,05%	0,02	0,20%
Polino	0,13	0,67%	0,12	0,62%	0,58	2,98%	0,14	0,72%
Sarneghini	0,12	0,44%	0,56	2,03%	2,86	10,37%	0	0,00%
Stroncone	0,2	0,28%	1,23	1,72%	3,66	5,13%	0,02	0,03%
Terni	1,99	0,91%	13,76	6,49%	6,68	3,15%	0,78	0,37%
GAL Ternano	7,64	0,66%	29,61	2,55%	66,19	5,69%	2,81	0,24%
Provincia di Terni	18,84	0,89%	97,09	4,56%	131,09	6,16%	4,07	0,19%
Umbria	290,64	3,43%	395,58	4,67%	474,41	5,60%	7,96	0,09%

Fonte: Atlante statistico dei comuni

<https://asc.istat.it/ASC/>

Dall'analisi risulta che il territorio presenta un totale di superficie con pericolosità da frana "moderata" per lo 0,66% contro un totale regionale del 3,43%. La pericolosità "media" coinvolge il 2,55% della superficie contro il 4,67% regionale. La categoria di pericolosità "elevata" è del 5,69%, allineata al dato umbro (5,6%), mentre il dato "molto elevato" è sul 2,83% contro il 7,96% regionale.

Presenza di parchi naturalistici

L'area GAL, così come l'intera provincia di Terni, non presenta aree in cui insistano parchi nazionali. Nel Territorio vi sono invece due parchi regionali: il Parco Fluviale del Tevere - nell'area ovest - con un'estensione di 7.295 ha ed il Parco Fluviale del Nera, ad est del territorio GAL, con una superficie di 2.120 Kmq.

Parco regionale	Comuni interessati	Superficie (ha)
Parco Fluviale del Tevere,	Baschi, Orvieto*, Montecchio, Guarda, Alviano, Todi*, Monte Castello di Vibio*	7.295
Parco Fluviale del Nera	Arrone, Ferentillo, Montefranco	2.120

* Comuni al di fuori dell'area GAL

<https://www.regione.umbria.it/parchi-in-umbria>

Numero dei siti Natura 2000

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea istituita dall'art.3 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 12 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. La direttiva 92/43/CEE "Habitat", prevede la realizzazione della rete ecologica europea Natura 2000 formata da "Zone Speciali di Conservazione" (ZSC) e "Zone di Protezione Speciale" (ZPS) e si pone in continuità con la direttiva 2009/147/CE "Uccelli", relativa appunto alla conservazione degli uccelli selvatici. Il recepimento della direttiva "Habitat" è avvenuto in Italia attraverso il DPR 357/1997, modificato e integrato dal DPR 120/2003.

I Siti di Interesse Comunitario (SIC), in inglese "Site of Community Importance", sono stati definiti dalla Direttiva Comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992, (92/43/CEE) del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nota anche come Direttiva "Habitat", recepita in Italia a partire dal 1997. Nel territorio del GAL Ternano insistono ben 20 siti SIC sui 97 presenti nell'intera Regione Umbria.

Siti di interesse comunitario (SIC)	Superficie (ha)
1 IT5210046 – Valnerina PROVINCIA: PG - TR COMUNI: Cerreto di Spoleto*, Ferentillo, Preci*, Sant'Anatolia di Narco*, Scheggino*, Vallo di Nera*	679
2 IT5210063 - Monti Coscerno - Civitella - Aspra PROVINCIA: PG-TR COMUNI: Ferentillo, Monteleone di Spoleto*, Poggiodomo*, Sant'Anatolia di Narco*, Scheggino*, Vallo di Nera*	5.357
3 IT5220005 - Lago di Corbara PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi, Orvieto*	877
4 IT5220006 - Gola del Forello PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi, Orvieto*	237
5 IT5220007 - Valle Pasquarella PROVINCIA: TR COMUNI: Baschi	529
6 IT5220008 - Monti Amerini PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Amelia, Avigliano Umbro*, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio	7.840
7 IT5220010 - Monte Solenne PROVINCIA: TR-PG COMUNI: Ferentillo, Scheggino*, Spoleto*	921
8 IT5220011 - Lago di Alviano PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio, Orvieto*	740
9 IT5220012 - Boschi di Farnetta - Foresta Fossile di Dunarobba	769

	PROVINCIA: TR COMUNI: Avigliano Umbro*, Montecastrilli	
10	IT5220013 - Monte Torre Maggiore PROVINCIA: TR COMUNI: Terni	1.451
11	IT5220014 - Valle del Serra PROVINCIA: PG-TR COMUNI: Spoleto*, Terni	1.275
12	IT5220015 - Fosso Salto del Cieco PROVINCIA: TR COMUNI: Ferentillo	873
13	IT5220016 - Monte La Pelosa - Colle Fergiarà PROVINCIA: TR COMUNI: Ferentillo, Polino	1.163
14	IT5220017 - Cascata delle Marmore PROVINCIA: TR COMUNI: Terni	159
15	IT5220018 - Lago di Piediluco - Monte Caperno PROVINCIA: TR COMUNI: Terni	437
16	IT5220019 - Lago l'Aia PROVINCIA: TR COMUNI: Narni	121
17	IT5220020 - Gole di Narni - Stifone PROVINCIA: TR COMUNI: Narni	227
18	IT5220021 - Piani di Ruschio PROVINCIA: TR COMUNI: Stroncone	457
19	T5220022 - Lago di San Liberato PROVINCIA: TR COMUNI: Narni	417
20	IT5220023 - Monti San Pancrazio - Oriolo PROVINCIA: TR COMUNI: Calvi dell'Umbria, Narni, Otricoli, Stroncone	1.351

* Comuni al di fuori dell'area GAL

Fonte: <http://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>

Le Zone di Protezione Speciale (ZPS), sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori. Tali aree sono state individuate dagli stati membri dell'Unione Europea (Direttiva 79/409/CEE nota come Direttiva Uccelli) e assieme alle Zone Speciali di Conservazione costituiscono la Rete Natura 2000. Nel territorio insistono n. 4 ZPS sulle 7 regionali.

Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Superficie (ha)
1 IT5220024 - Valle del Tevere Laghi Corbara - Alviano PROVINCIA: TR COMUNI: Alviano, Baschi, Guardea, Montecchio, Orvieto*, Todi*	7.080
2 IT5220025 - Bassa Valnerina Monte Fionchi - Cascata delle Marmore PROVINCIA: PG-TR COMUNI: Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, Scheggino*, Spoleto*, Terni	6.372
3 IT5220026 - Lago di Piediluco - Monte Maro PROVINCIA: TR COMUNE: Terni	900
4 IT5220027 - Lago dell'Aia PROVINCIA: TR COMUNE: Narni	235

Fonte: <http://www.regione.umbria.it/ambiente/piani-di-gestione>

Il territorio presenta numerosi ambiti territoriali di elevato interesse naturalistico come la Cascata delle Marmore, la Valnerina, l'oasi di Alviano, ma non bisogna dimenticare che gran parte del territorio presenta un elevato interesse paesaggistico, grazie ad una omogenea distribuzione di superfici destinate a colture erbacee, vigneti, oliveti e di boschi. Una adeguata politica che porti alla promozione delle bellezze naturali ma anche storico - artistiche dell'area avrebbe sicuramente l'effetto di incrementare il turismo intercettando i flussi che si muovono sia nelle altre città umbre sia nella vicina Roma che dista dai confini meridionali del GAL meno di 100 Km.

Presenza di centri storici

I centri storici presenti nel nostro territorio per la quasi totalità hanno avuto origine nell'età antica o medievale; tranne poche eccezioni sono ubicati sulla sommità di colline o su pendii. I centri storici sono oggetto di particolare interesse per quanto riguarda il nostro territorio vista la tendenza all'abbandono degli stessi soprattutto per le difficoltà di accesso e per le difficoltà ad intervenire su strutture antiche al fine di renderli fruibili per le esigenze della vita contemporanea. A queste problematiche che fanno dei centri storici un'area "fragile", fa da contraltare una loro grande importanza dal punto di vista storico e paesaggistico, punto di forza per un loro utilizzo anche a fini turistici.

Il nostro territorio conta ben 116 centri storici cioè Zone A ai sensi del D.M. n. 1444/68 individuate nello strumento urbanistico generale di ciascun comune, e definite come "le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi". Le zone A comprendono quindi sia i capoluoghi che le frazioni che alcune località con agglomerati storici di abitazioni.

Di seguito si riporta l'elenco dei centri storici suddivisi per comune:

Comuni	Numero centri storici (capoluoghi + frazioni + località)
Alviano	1
Amelia	8
Arrone	2
Attigliano	1
Baschi	9
Calvi dell'Umbria	14
Ferentillo	19
Giove	1
Guardea	5
Lugnano in Teverina	3
Montecastrilli	6
Montecchio	3
Montefranco	1
Narni	15
Otricoli	3
Penna in Teverina	1
Polino	1
San Gemini	1
Stroncone	6
Terni	16
TOTALE	116

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura>



Mappa dei centri storici. Fonte: elaborazione GAL Ternano.

Nel territorio sono presenti molti centri di limitate dimensioni i quali non hanno una elevata capacità attrattiva nei confronti dei giovani, sia per le scarse opportunità che offrono dal punto di vista lavorativo, sia per l'insufficienza dei servizi offerti alla popolazione. Fondamentale per un rilancio dei comuni rurali, anche quelli più periferici rispetto ai grandi aggregati, risulta essere il miglioramento dei servizi istituzionali, sociali, ricreativi, sportivi per le comunità ivi residenti, allo scopo di favorire la permanenza dei giovani al fine di evitare lo spopolamento.

Popolazione residente in centri abitati, nuclei abitati e case sparse.

Comuni	Popolaz. Residente Centri abitati v.a.	Popolaz. Residente Nuclei abitati v.a.	Popolaz. Residente Case Sparse v.a.	Popolaz. Residente Centri abitati %	Popolaz. Residente Nuclei abitati %	Popolaz. Residente Case Sparse %
Alviano	898	174	442	59,31	11,49	29,19
Amelia	8.166	466	3.149	69,31	3,96	26,73
Arrone	2.299	251	289	80,98	8,84	10,18
Attigliano	1.754	...	163	91,50		8,50
Baschi	1.729	475	599	61,68	16,95	21,37
Calvi dell'Umbria	694	441	748	36,86	23,42	39,72
Ferentillo	1.640	113	210	83,55	5,76	10,70
Giove	1.238	61	601	65,16	3,21	31,63
Guardea	1.264	315	284	67,85	16,91	15,24
Lugnano in Teverina	997	95	447	64,78	6,17	29,04
Montecastrilli	3.644	189	1.357	70,21	3,64	26,15

Montecchio	1.142	198	383	66,28	11,49	22,23
Montefranco	937	258	94	72,69	20,02	7,29
Narni	15.275	1.078	3.701	76,17	5,38	18,46
Otricoli	1.372	118	425	71,64	6,16	22,19
Penna in Teverina	905	...	151	85,70	...	14,30
Polino	207	...	39	84,15	...	15,85
San Gemini	3.835	186	900	77,93	3,78	18,29
Stroncone	3.800	618	506	77,17	12,55	10,28
Terni	101.205	2.049	5.939	92,68	1,88	5,44
GAL Ternano	153.001	7.085	20.427	84,76	3,92	11,32
Umbria	723.716	42.783	117.769	81,84	4,84	13,32
Centro Italia	10.208.425	405.359	986.891	88,00	3,49	8,51
Italia	54.070.867	1.788.878	3.573.999	90,98	3,01	6,01

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT).

Da evidenziare che nell'area la popolazione residente in case sparse è pari all'11,32% del totale, contro un dato del centro Italia dell'8,51% e nazionale molto più basso: 6,01%, indice di un marcato segno lasciato dal sistema della mezzadria sulla forma di popolamento del territorio. Il Comune con maggior residenti in case sparse è Calvi dell'Umbria (39,72% della popolazione), seguito da Alviano (29,19%) e quindi da Lugnano in Teverina (29,04%). All'opposto il minor numero di residenti in case sparse si trovano nel capoluogo Terni (5,44%).

Tre sono i centri storici maggiori: Terni, Narni, Amelia che sono definibili "città storiche", cioè insediamenti complessi, il cui ambito urbanizzato, spesso ancora definito da una o più cinte murarie ed articolato in un nucleo iniziale e successive addizioni (i cosiddetti "borghi"), si estende su varie decine di ettari, di fondazione romana o preromana con ruolo egemone fin dall'origine sul territorio circostante, poi confermato, istituzionalizzato e incrementato nelle successive fasi storiche (presenza del Vescovo e del Comune). A questi si affianca nel nostro territorio, la presenza di altri due centri che hanno avuto una forte decadenza nell'epoca altomedievale ma che hanno comunque avuto una certa continuità dovuta alla presenza nelle vicinanze di una città romana che nel tempo si è spopolata: è il caso di Otricoli con *Ocricolum* (sede di una diocesi nell'antichità) e di San Gemini con *Carsulae*.

A questi seguono i centri minori, sorti generalmente in epoca medioevale come "castelli" di origine feudale o comunale: "La stagione delle città nuove è concentrata in un periodo breve, dalla metà del XII alla metà del XIV secolo perché la crisi demografica ed economica dopo la grande peste del 1348 esclude la costruzione di nuove città nel territorio europeo... L'urbanizzazione dell'Europa dal 1050 al 1350 realizza un telaio di centri numerosissimi e diversificati, su cui è costruita in larga misura la rete degli insediamenti su cui viviamo... Le piccole città edificate *ex novo* mettono in evidenza le capacità di ideazione e di realizzazione pianificata di un organismo urbano. La loro forma è inventata al momento della fondazione e spesso è rimasta invariata nel tempo. Il fondatore è anche il proprietario di tutto il terreno, quindi può tracciare a ragion veduta il disegno della città in ogni particolare: le strade, le piazze, le fortificazioni ma anche le divisioni dei lotti da assegnare agli abitanti" (BENEVOLO LEONARDO. Le città nella storia d'Europa. Laterza 1993). I castelli sono riconducibili a tre tipologie: castelli quadrilateri, collocati in pianura o su alture terrazzate; castelli quadrilateri o fusiformi, collocati nei siti di poggio ed infine i castelli triangolari tipici dei siti di pendio con una torre alta di avvistamento da cui digrada l'abitato in schiere parallele alle curve di livello. Ai centri fortificati cui si affiancano, meno diffusi, semplici villaggi o "ville", aggregati spontanei in punti di snodo viario o intorno ad un particolare edificio religioso o civile. Questa rete diffusa di strutture di notevole valore storico-architettonico è un punto di forza che va sviluppato nella strategia per la nuova programmazione.

Nel territorio sono presenti molti centri di limitate dimensioni i quali non hanno una elevata capacità attrattiva nei confronti dei giovani sia per le scarse opportunità che offrono dal punto di vista lavorativo, sia per l'insufficienza dei servizi offerti alla popolazione. Fino agli inizi degli anni '80 si è assistito ad un progressivo abbandono delle aree rurali a favore delle zone pianeggianti della Conca Ternana dove vi era la maggiore concentrazione di industrie e di servizi. Successivamente la crisi nel settore siderurgico e la terziarizzazione dell'economia hanno portato ad una diminuzione dell'impiego nell'industria pesante: la popolazione del capoluogo di provincia ha cominciato a diminuire a partire dal 1981 mentre nel contempo aumentava la popolazione nei comuni limitrofi (San Gemini e Stroncone): un cambiamento di tendenza dovuto alla riscoperta dei piccoli centri vicini al grande aggregato, sia per la migliore qualità della vita sia per la possibilità di raggiungere rapidamente il posto di lavoro. Fondamentale per un rilancio dei comuni rurali, anche quelli più periferici rispetto ai grandi aggregati, risulta essere il miglioramento dei servizi istituzionali, sociali, ricreativi, sportivi per le comunità ivi residenti, allo scopo di favorire la permanenza dei giovani ed evitare un eccessivo invecchiamento della popolazione con conseguenze gravissime sul piano sociale.

Numero di beni architettonici tutelati

A seguito del protocollo di intesa tra Regione Umbria e Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria - sottoscritto il 13 settembre 2011, è stata curata la realizzazione del Primo Repertorio dei Beni Culturali finalizzato alla realizzazione di una banca dati geografica dei beni architettonici sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42/2004. L'elenco contiene i provvedimenti di tutela diretta e, ove emessi, quelli di tutela indiretta, ed è comprensivo dei provvedimenti del Ministero per i Beni e le attività Culturali emessi ai sensi della precedente normativa di settore. L'elenco non comprende tutti gli immobili individuati come Beni culturali ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/2004 per i quali non è stata ancora perfezionata la verifica dell'interesse culturale prevista, nonché i Beni culturali di cui è ancora in corso la trascrizione presso la conservatoria dei Registri Immobiliari.

Comuni	Numero beni architettonici soggetti a tutela
Alviano	1
Amelia	19
Arrone	1
Attigliano	0
Baschi	4
Calvi dell'Umbria	0
Ferentillo	6
Giove	1
Guardea	2
Lugnano in Teverina	2
Montecastrilli	3
Montecchio	5
Montefranco	1
Narni	18
Otricoli	1

Penna in Teverina	0
Polino	1
San Gemini	4
Stroncone	5
Terni	62
TOTALE	129

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura>

E' da evidenziare come oltre il 50% dei beni soggetti a tutela siano presenti nel Comune di Terni, seguita a distanza da Amelia (19) e da Narni (18 beni).

Numero di aree di notevole interesse pubblico dal punto di vista paesaggistico

Secondo il Dlgs n. 42/2004 e s.m.i. (Codice) sono Beni Paesaggistici:

- gli immobili e le aree di cui all'art. 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141;
- le aree di cui all'articolo 142;
- gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dall'art. 143 e 156.

Nel territorio del GAL Ternano sono stati dichiarati "di notevole interesse dal punto di vista paesaggistico" i seguenti beni:

BENI PAESAGGISTICI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL DLGS 42/2004 e s.m.i.			
Elenco delle aree di notevole interesse pubblico			
Comune	Sito	Atto	Note
Narni	Adiacenze Ponte di Augusto	D. M. 16 OTTOBRE 1924	
Narni	Narni e tratto Valle del Nera	D. M. 05 GIUGNO 1956	
Amelia	Capoluogo e zone limitrofe	D. M. 05 GENNAIO 1957	
Terni	Cesi, Piediluco, Collescipoli	D. M. 26 GENNAIO 1957	
Lugnano in Teverina	Capoluogo e dintorni	D. M. 14 MARZO 1959	
San Gemini	Capoluogo e dintorni	D. M. 23 MARZO 1959	
Stroncone	Capoluogo e dintorni	D. M. 03 APRILE 1959	
Terni	Zona di Sant' Erasmo	D. M. 06 DICEMBRE 1969	
Polino	Capoluogo e dintorni	D. M. 06 DICEMBRE 1969	
Terni	Cascata delle Marmore	D. M. 06 DICEMBRE 1969	
Otricoli	Capoluogo e dintorni	D.M. 09 GENNAIO 1970	
Guarda	Castel del Poggio	D. M. 12 DICEMBRE 1975	
Terni	Frazione Piediluco	D. M. 05 GENNAIO 1976	
Amelia	Frazione di Foce	D. M. 05 MARZO 1977	
Amelia	Frazione Porchiano del Monte	D. M. 05 MARZO 1977	
Narni	Montoro	D.G.R. 4645 del 29/07/85	

Montefranco	Zone varie	D. M. 16 DICEMBRE 1992	
Lugnano in Teverina	Poggio Gramignano	D.G.R. 3011 del 10/06/93	
Baschi, Montecchio	Zone varie	D. M. 18 LUGLIO 1994	
Terni	Piediluco	D. M. 14 GENNAIO 1997	
Terni	Via Flaminia Antica	D.G.R. 4826 del 22/07/97	
Terni	Capoluogo	D.D. 12137 20 DIC 2002	
Terni, San Gemini	Carsulae, Rocca San Zenone	D.G.R. 1089 del 08/10/2018	
Terni	Marmore	D.G.R. 1092 del 08/10/2018	
Terni	Collescipoli	D.G.R. 1100 del 08/10/2018	

Fonte: <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/le-tutele-di-varia-natura>

Dai dati riportati in questo capitolo si evince come il connubio “paesaggio, cultura e ambiente” sia fondamentale per l’attrattività sia turistica che residenziale del nostro territorio. Soprattutto dopo la pandemia da Covid-19 sempre più persone riconoscono i benefici derivanti dal recarsi in ambienti più salubri dove trascorrere il tempo libero e le vacanze, ma anche dove poter vivere stabilmente. È necessario però che le politiche a livello regionale e nazionale indirizzino risorse verso una valorizzazione integrale del territorio al fine di poterlo preservare per le future generazioni ma al contempo renderlo fruibile e contemporaneamente generatore di “valore aggiunto”.

3.1.5. Servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio

I dati relativi al censimento delle istituzioni non profit non risultano ancora essere disponibili con dettaglio a livello comunale, in quanto le rilevazioni sono state concluse il 23 novembre 2022. Si utilizzano pertanto i dati dell’ultimo censimento 2011.

Numero unità locali no profit ogni 1000 abitanti.

Comuni	Popolazione 2011	Società cooperative	Associazioni riconosciute	Fondazione	Associazioni e non riconosciute	Altra istituzione non profit	Totale no profit	% Unità locali NO PROFIT ogni mille abitanti
Alviano	1.514	0	3	1	3	2	9	5,94
Amelia	11.781	0	2	26	64	6	98	8,32
Arrone	2.839	0	7	0	11	3	21	7,40
Attigliano	1.917	1	8	0	7	1	17	8,87
Baschi	2.803	2	7	0	14	3	26	9,28
Calvi dell'Umbria	1.883	1	9	1	4	1	16	8,50
Ferentillo	1.963	0	7	1	6	2	16	8,15
Giove	1.900	1	7	0	7	1	16	8,42
Guardea	1.863	0	8	0	6	2	16	8,59
Lugnano in Teverina	1.539	1	5	1	7	2	16	10,40
Montecastrilli	5.190	1	5	0	17	2	25	4,82
Montecchio	1.723	0	3	0		2	5	2,90
Montefranco	1.289	1	1	0	4	0	6	4,65
Narni	20.054	3	40	1	77	4	125	6,23
Otricoli	1.915	0	6	0	5	1	12	6,27

Penna in Teverina	1.056	0	4	0	3	1	8	7,58
Polino	246	0	1	0	2	0	3	12,20
San Gemini	4.921	0	7	1	16	1	25	5,08
Stroncone	4.924	2	13	1	7	5	28	5,69
Terni	109.193	42	229	15	523	28	837	7,67
Area GAL	180.513	55	372	48	783	67	1.325	7,34
Umbria	884.268	310	1.721	112	4.458	421	7.022	7,94
Italia	59.433.744	18.880	78.229	7.846	222.322	20.325	347.602	5,85

Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT).

Comune	% società cooperative	% associazioni e riconosciuta	% fondazione	% associazioni e non riconosciuta	% altra istituzione non profit
Alviano	0,00%	33,33%	11,11%	33,33%	22,22%
Amelia	0,00%	2,04%	26,53%	65,31%	6,12%
Arrone	0,00%	33,33%	0,00%	52,38%	14,29%
Attigliano	5,88%	47,06%	0,00%	41,18%	5,88%
Baschi	7,69%	26,92%	0,00%	53,85%	11,54%
Calvi dell'Umbria	6,25%	56,25%	6,25%	25,00%	6,25%
Ferentillo	0,00%	43,75%	6,25%	37,50%	12,50%
Giove	6,25%	43,75%	0,00%	43,75%	6,25%
Guarda	0,00%	50,00%	0,00%	37,50%	12,50%
Lugnano in Teverina	6,25%	31,25%	6,25%	43,75%	12,50%
Montecastrilli	4,00%	20,00%	0,00%	68,00%	8,00%
Montecchio	0,00%	60,00%	0,00%	0,00%	40,00%
Montefranco	16,67%	16,67%	0,00%	66,67%	0,00%
Narni	2,40%	32,00%	0,80%	61,60%	3,20%
Otricoli	0,00%	50,00%	0,00%	41,67%	8,33%
Penna in Teverina	0,00%	50,00%	0,00%	37,50%	12,50%
Polino	0,00%	33,33%	0,00%	66,67%	0,00%
San Gemini	0,00%	28,00%	4,00%	64,00%	4,00%
Stroncone	7,14%	46,43%	3,57%	25,00%	17,86%
Terni	5,02%	27,36%	1,79%	62,49%	3,35%
Area GAL	4,15%	28,08%	3,62%	59,09%	5,06%
Umbria	4,41%	24,51%	1,59%	63,49%	6,00%
Italia	5,43%	22,51%	2,26%	63,96%	5,85%

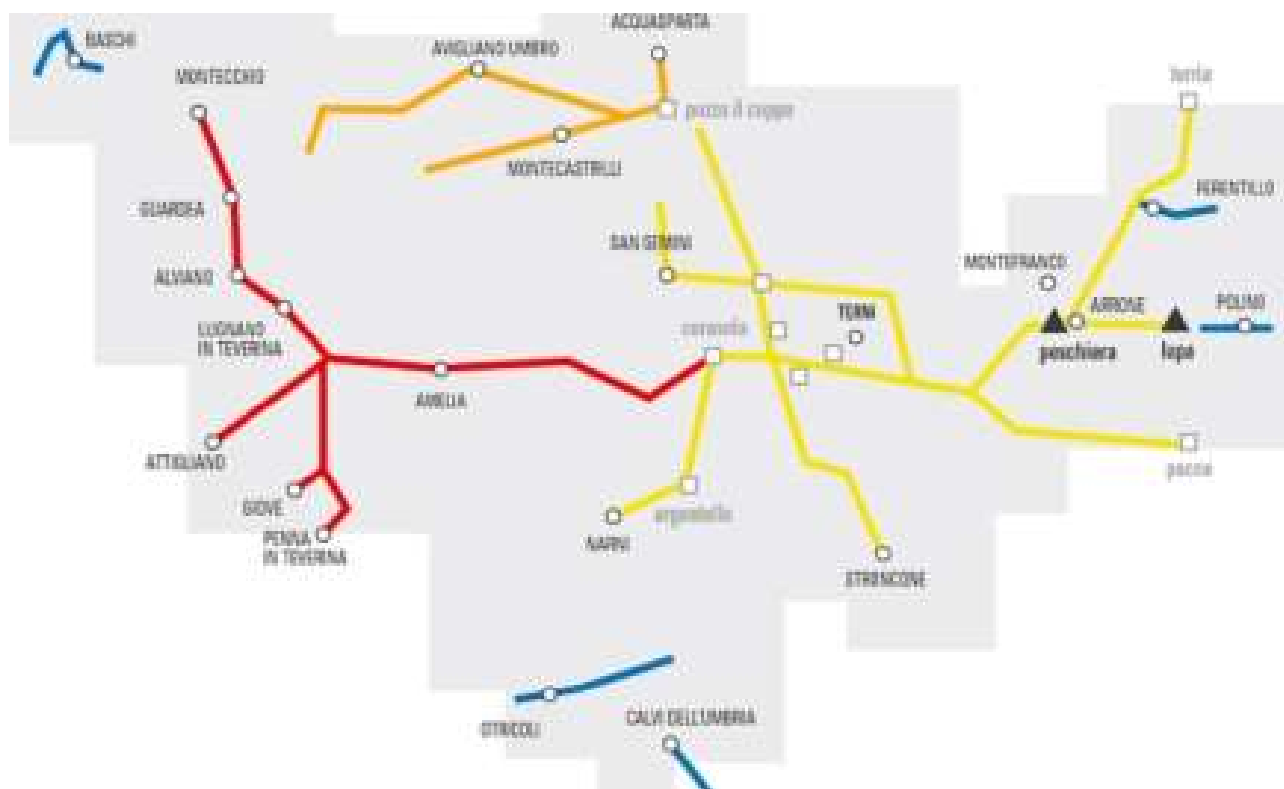
Fonte: Censimento generale della popolazione 2011 (ISTAT).

Dalla tabella si evidenzia come nell'area GAL vi sia una percentuale di unità locali no-profit ogni mille abitanti di 7,34, dato appena inferiore a quello regionale (7,94) e superiore al dato nazionale che ha un valore di 5,85.

La tipologia di no profit presenti nel territorio vede la preponderanza delle associazioni non riconosciute (quasi il 60%); a queste seguono le associazioni riconosciute (circa il 28%), quindi altri tipi di associazione (circa 5%) infine le cooperative 4,15% e le fondazioni 3,62%.

Le più alte percentuali di associazioni no profit si riscontrano a Polino (12,20% sul totale), Lugnano in Teverina (10,40%) e Baschi (9,28%).

Acquedotti



Fonte: SII Servizio Idrico Integrato. <https://www.siiato2.it/>

Il territorio risulta essere ben innervato da una buona dotazione di acquedotti; i 3 più importanti sono quello Ternano che serve Terni, Narni, Stroncone, San Gemini, Montefranco ed Arrone. L'acquedotto Coppe rifornisce Montecastrilli oltre che, fuori area GAL, Avigliano Umbro ed Acquasparta. L'acquedotto Amerino serve, oltre ad Amelia, Penna in Teverina, Gouve, Attigliano, Lugnano in Teverina, Alviano, Guardia e Montecchio.

I restanti comuni: Baschi, Otricoli, Calvi dell'Umbria, Ferentillo e Polino sono serviti da acquedotti locali minori.

Infrastrutture viarie

Il territorio del GAL risulta essere marginalmente lambito dalle principali direttrici nord-sud italiana: l'autostrada A1 e la linea ferroviaria Milano-Roma. Tale presenza di flussi rappresenta un potenziale bacino di turismo che però ad oggi non risulta essere ancora adeguatamente sfruttato.

Il territorio è invece attraversato dalla E45 che, diramandosi dall'A1 all'altezza di Orte, si dirige in direzione est e poco prima di Terni vira a nord in direzione Cesena/Perugia. Quasi in parallelo la direttrice ferroviaria

Tirreno-Adriatica che unisce Roma ad Ancona, che da Orte passa per Narni e Terni per poi dirigersi a nord in direzione Spoleto/Foligno.

Tali infrastrutture che attraversano profondamente il nostro territorio andrebbero maggiormente valorizzate per attrarre i viaggiatori tramite pannellatura informativa e presenza di info point.



Fonte: elaborazione GAL Ternano

Infrastrutture scolastiche

	Asili nido		
	2020		
	Servizi attivi	Posti autorizzati	Posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
Alviano	0	0	0
Amelia	4	76	38,3
Arrone	0	0	0
Attigliano	1	8	16,5
Baschi	1	24	46,6
Calvi dell'Umbria	0	0	0
Ferentillo	0	0	0
Giove	0	0	0
Guarda	1	8	24,2
Lugnano in Teverina	0	0	0
Montecastrilli	1	21	23,3
Montecchio	0	0	0
Montefranco	2	27	98,2
Narni	3	70	22,9
Otricoli	1	21	53,8
Penna in Teverina	0	0	0
Polino	0	0	0
Sangemini	2	31	38
Stroncone	0	0	0
Terni	24	843	42
Area GAL	40	1129	20,19
Provincia di Terni	52	1445	36,8
Umbria	218	6365	37,6
Italia	11566	324880	25,2

Fonte: ISTAT

Nei 20 comuni dell'area, la metà, cioè 10 non presentano strutture relative all'accoglienza della prima infanzia (asili nido). La carenza di questo servizio risulta essere pesante in quanto tutti i comuni hanno una copertura di posti rispetto al totale di bambini 0-2 anni inferiore al 50%, e solo due comuni (Otricoli con il 53,8% e Montefranco con il 98,2%), risultano avere una copertura superiore.

A livello di formazione universitaria risulta strategica per il territorio la presenza di una importante offerta formativa dell'Università degli Studi di Perugia attuata nel Polo Scientifico-Didattico di Terni, che presenta due diverse sedi: Terni e Narni. Sono coinvolti 6 diversi dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia per un totale di 9 corsi attivati:

DIPARTIMENTO	CORSI DI STUDI
<u>Dipartimento di Economia</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea in Economia Aziendale • Corso di Laurea Magistrale in Economia e Direzione Aziendale
<u>Dipartimento di Fisica e Geologia</u>	Corso di Laurea in Ottica ed Optometria
<u>Dipartimento di Ingegneria</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea in Ingegneria Industriale

	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Industriale
<u>Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale</u>	Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Materiali e dei Processi Sostenibili
<u>Dipartimento di Medicina e Chirurgia</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia • Corso di Laurea in Infermieristica
<u>Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione (FISSUF)</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Laurea in Scienze per l'investigazione e la sicurezza (sede di Narni) • Corso di Laurea Magistrale in Scienze socio-antropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale (sede di Narni)

Fonte: www.unipg.it

Infrastrutture ospedaliere (2020)

NUMERO POSTI LETTO OSPEDALI PER 1000 ABITANTI							
Bene/Invalore struttura	Descrizione tipo struttura	Tipo di disciplina	Posti letto degenza ordinaria	Posti letto degenza a pagamento	Posti letto Day Hospital	Posti letto Day Surgery	Totale posti letto
PRESIDIO OSPEDALIERO NARNI-AMELIA	Ospedale a gestione diretta	ACUTI	60	0	16	16	112
PRESIDIO OSPEDALIERO NARNI-AMELIA	Ospedale a gestione diretta	RIABILITAZIONE	48	0	0	0	48
SERVIZIO PSICHIATRICO DIAGNOSI E CURA - TERNI	Ospedale a gestione diretta	ACUTI	10	0	1	0	11
AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA" - TERNI	Azienda Ospedaliera	ACUTI	474	0	20	18	512
AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA" - TERNI	Azienda Ospedaliera	LUNGODEGENZA	1	0	0	0	1
AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA" - TERNI	Azienda Ospedaliera	RIABILITAZIONE	5	0	0	0	5
TOTALE POSTI LETTO AREA GAL TERNANO			621	0	37	34	692
TOTALE POSTI LETTO REGIONE UMBRIA			3832	9	178	203	4222
Popolazione GAL TERNANO							174.042
Popolazione Regione Umbria							894.762
Posti letto/1000 abitanti GAL Ternano							3,98
Posti letto/1000 abitanti Umbria							3,60

Dai dati 2020 del Ministero della Salute si evince che, sulla base del tipo di disciplina medica praticata, nell'area del GAL insistono 6 strutture ospedaliere. Le strutture sono concentrate in 3 siti del territorio: Terni, Narni ed Amelia. I posti letto in degenza ordinaria sono 621, 37 in Day Hospital e 34 in day Surgery, per un totale di 692 posti letto che forniscono un dato di concentrazione di posti letto su 1000 abitanti pari a 3,98, valore superiore al dato regionale umbro che si attesta su 3,60.

Fonte: Ministero della Salute

www.dati.salute.gov.it/dataset/posti_letto_per_struttura_ospedaliera_2020.jsp

Numero di sportelli bancari

Numero di sportelli bancari		
Comune	2015	2020
Alviano	1	1
Amelia	6	4
Arrone	1	1
Attigliano	1	1
Baschi	1	1
Calvi dell'Umbria	1	1
Ferentillo	2	1
Giove	1	1
Guardea	1	1
Lugnano in Teverina	1	1
Montecastrilli	2	1
Montecchio	1	1
Montefranco	2	2
Narni	8	7
Otricoli	1	1
Penna in Teverina	1	0
Polino	0	0
Sangemini	2	2
Stroncone	1	1
Terni	52	39
Area GAL	86	67

Fonte: ISTAT

Nel 2015 il numero di sportelli bancari dell'area risultava pari ad 86; in tutti i comuni erano presenti sportelli bancari ad eccezione del Comune di Polino. Nel 2020 gli sportelli sono passati 67; oltre a Polino anche Penna in Teverina non presenta più alcuno sportello nel proprio territorio. I dati non consentono di valutare la situazione post pandemia Covid-19, è da rilevare che negli ultimi anni si è avuta un'ulteriore diminuzione degli sportelli, soprattutto nei comuni più piccoli e periferici.

3.1.6. Turismo

In Umbria sono presenti 30 comuni certificati nei "Borghi più Belli d'Italia", 5 di cui ricadono nell'area del GAL Ternano:

I borghi più belli d'Italia
Arrone
Lugnano in Teverina
Montecchio
San Gemini
Stroncone
Totale area GAL: 5

Fonte: <https://borghipiubelliditalia.it/>

Le agenzie di viaggio e turismo, sono localizzate solo nei Comuni maggiori. A Terni ne sono localizzate oltre il 75% (20 su 26). Quattro si trovano ad Amelia, una rispettivamente a Narni ed Arrone.

Agenzie di viaggio e turismo

Agenzie di viaggio e turismo (marzo 2023)	
Alviano	0
Amelia	4
Arrone	1
Attigliano	0
Baschi	0
Calvi dell'Umbria	0
Ferentillo	0
Giove	0
Guardea	0
Lugnano in Teverina	0
Montecastrilli	0
Montecchio	0
Montefranco	0
Narni	1
Otricoli	0
Penna in Teverina	0
Polino	0
Sangemini	0
Stroncone	0
Terni	20
Area GAL	26
Provincia di Terni	34
Umbria	163

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION – ELENCHI REGIONALI

Strutture turistiche e posti letto

	N. strutture ricettive	Totale letti	% totale letti sul dato GAL
Alviano	4,00	84,00	1,47%
Amelia	64,00	907,00	15,86%
Arrone	14,00	261,00	4,57%
Attigliano	5,00	212,00	3,71%
Baschi	45,00	1.075,00	18,80%
Calvi dell'Umbria	13,00	135,00	2,36%
Ferentillo	19,00	295,00	5,16%
Giove	8,00	94,00	1,64%
Guardea	9,00	69,00	1,21%
Lugnano in Teverina	10,00	93,00	1,63%
Montecastrilli	15,00	180,00	3,15%
Montecchio	14,00	131,00	2,29%

Montefranco	9,00	130,00	2,27%
Narni	63,00	1.009,00	17,65%
Otricoli	8,00	141,00	2,47%
Penna in Teverina	9,00	76,00	1,33%
Polino	3,00	103,00	1,80%
Sangemini	11,00	202,00	3,53%
Stroncone	17,00	520,00	9,10%
Terni	105,00	2.324,00	40,65%
Gal Ternano	340,00	5.717,00	100,00%
Umbria	4.346,00	85.582,00	

<https://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-del-turismo1>

Dalla tabella si evidenzia come oltre il 40% dei posti letto siano ubicati nel Comune di Terni, nel quale sono presenti le strutture alberghiere a più elevata capienza. Il comune di Baschi presenta dati molto superiori alla media rispetto agli altri comuni: vi insistono 45 strutture per oltre 1.000 posti letto; tale elevata diffusione di strutture è sicuramente legata alla vicinanza ai due poli turistici attrattori delle città d'arte di Orvieto e Todi, tra le quali si colloca in maniera quasi equidistante. Il numero di posti letto presenti a Baschi (1.075 unità) è influenzato dalla presenza di n.3 grandi campeggi con un totale di capienza che sfiora le 600 unità.

Agriturismi

	Comune	Aziende agrituristiche autorizzate 2019	Aziende agrituristiche autorizzate alloggio 2019	Aziende agrituristiche autorizzate ristorazione 2019	Aziende agrituristiche autorizzate degustazione 2019	Aziende agrituristiche autorizzate altre attività diverse da alloggio ristorazione e degustazione 2019
1	Alviano	1	1	0	0	1
2	Amelia	25	25	5	5	25
3	Arrone	4	4	1	0	3
4	Attigliano	0	0	0	0	0
5	Baschi	9	9	3	3	9
6	Calvi dell'Umbria	5	5	2	1	1
7	Ferentillo	3	3	1	0	2
8	Giove	1	1	0	0	1
9	Guardea	2	2	2	1	2
10	Lugnano in Teverina	3	3	2	1	3
11	Montecastrilli	3	3	0	0	2
12	Montecchio	3	3	2	1	3
13	Montefranco	3	3	2	1	3
14	Narni	18	18	6	2	14
15	Otricoli	2	2	0	0	1
16	Polino	0	0	0	0	0
17	Penna in Teverina	3	3	2	1	2
18	San Gemini	3	3	2	0	3
19	Stroncone	4	4	1	0	3
20	Terni	7	7	3	0	2
	GAL TERNANO	99	99	34	16	80
	Provincia di Terni	215	215	82	50	176
	Umbria	1373	1372	412	235	1145

Fonte: <https://asc.istat.it/ASC/>

Dalla tabella si evince che oltre il 50% degli agriturismi dell'area del Gal sono ubicati in soli tre comuni: Amelia (25,25%), Narni (18,18%) e Baschi (9,09%). Su 99 agriturismi autorizzati solo un terzo, ovvero 34 sono autorizzati alla ristorazione, mentre alla sola degustazione ne sono autorizzati 16.

Il turismo si caratterizza per una elevata volatilità dei flussi, come hanno evidenziato le purtroppo note vicende del terremoto dell'anno 2016, a seguito del quale si è verificato un tracollo del settore a livello regionale, per cui ne ha risentito pesantemente anche l'area di nostro studio, benchè solo marginalmente toccata dal cataclisma e sebbene con conseguenze trascurabili in termini di danni materiali alle strutture ricettive. Negli anni 2020-2022 i flussi turistici sono stati sconvolti, questa volta non a livello regionale ma globale, dall'avvento della pandemia da COVID-19 a seguito della quale, soprattutto nel primo anno pandemico 2020, si è avuta una riduzione di oltre il 50% delle presenze di stranieri in Italia, tendenza ancora più accentua con cali di arrivi dai paesi extra UE (USA, Cina) di oltre l'80%. A seguire dal febbraio 2022, con lo scoppio del conflitto in Ucraina, si è avuto un ulteriore stravolgimento con il crollo del turismo dalla Russia.

La premessa di cui sopra serve ad evidenziare la scelta di inserire i dati del Servizio Turismo della Regione Umbria del 2022, benchè siano disponibili ad oggi solo per il periodo gennaio – ottobre 2022 e su base comprensoriale e non per singolo comune.

I comprensori turistici che insistono nell'area del GAL Ternano sono:

L'Amerino (Comuni di Amelia, Alviano, Attigliano, Avigliano Umbro, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Penna in Teverina)

Il Ternano (Comuni di Terni, Acquasparta, Arrone, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Montefranco, Narni, Otricoli, Polino, San Gemini, Stroncone).

Le due aree dei comprensori turistici non sono esattamente sovrapponibili all'area GAL ma sono comunque un valido strumento per avere una statistica per il nostro territorio.

Movimento turistico comprensoriale: gennaio – ottobre 2022

	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Amerino	14.736,00	23.836,00	3.276,00	6.387,00	18.012,00	30.223,00
Ternano	71.079,00	146.644,00	9.910,00	29.555,00	80.989,00	176.199,00
Provincia di Terni	143.366,00	257.234,00	37.826,00	78.548,00	181.192,00	335.782,00
Umbria	923.807,00	1.929.750,00	285.772,00	735.849,00	1.209.579,00	2.665.599,00

	Esercizi alberghieri - permanenza media		
	Italiani	Stranieri	Totale
	PM (giorni)	PM (giorni)	PM (giorni)
Amerino	1,62	1,95	1,68
Ternano	2,06	2,98	2,18
Provincia di Terni	1,79	2,08	1,85
Umbria	2,09	2,57	2,20

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

La permanenza media negli esercizi alberghieri risulta più bassa nell'Amerino (1,68 giorni) contro un dato del comprensorio Ternano di 2,18 giorni allineato al dato regionale (2,20 giorni).

	Esercizi extralberghieri					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Amerino	10.575,00	28.525,00	3.507,00	24.100,00	14.082,00	52.625,00
Ternano	42.600,00	111.886,00	9.585,00	43.830,00	52.185,00	155.716,00
Provincia di Terni	110.258,00	260.724,00	47.426,00	197.235,00	157.684,00	457.959,00
Umbria	606.787,00	1.732.886,00	261.250,00	1.269.339,00	868.037,00	3.002.225,00

	Esercizi extralberghieri - permanenza media		
	Italiani	Stranieri	Totale
	PM (giorni)	PM (giorni)	PM (giorni)
Amerino	2,70	6,87	3,74
Ternano	2,63	4,57	2,98
Provincia di Terni	2,36	4,16	2,90
Umbria	2,86	4,86	3,46

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

Nel caso degli esercizi extralberghieri la permanenza media nell'Amerino (3,74 giorni) è superiore a quella dell'area del comprensorio Ternano (2,94 giorni) e anche a quella dell'Umbria (3,46 giorni).

	Totale generale					
	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Amerino	25.311,00	52.361,00	6.783,00	30.487,00	32.094,00	82.848,00
Ternano	113.679,00	258.530,00	19.495,00	73.385,00	133.174,00	331.915,00
Provincia di Terni	253.624,00	517.958,00	85.252,00	275.783,00	338.876,00	793.741,00
Umbria	1.530.594,00	3.662.636,00	547.022,00	2.005.188,00	2.077.616,00	5.667.824,00

	Totale generale - permanenza media		
	Italiani	Stranieri	Totale
	PM (giorni)	PM (giorni)	PM (giorni)
Amerino	2,07	4,49	2,58

Ternano	2,27	3,76	2,49
Provincia di Terni	2,04	3,23	2,34
Umbria	2,39	3,67	2,73

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

A livello generale il dato di permanenza media di 2,58 giorni per l'Amerino e 2,49 giorni per il Ternano non si discosta di molto da quello medio umbro (2,73 giorni).

Analisi dei flussi turistici comunali e permanenza media 2022

	Flussi turistici anno 2022								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Anni	Presenze	PM(ggi)	Anni	Presenze	PM(ggi)	Anni	Presenze	PM(ggi)
ALVIANO	220	645	2,93	50	637	12,74	270	1282	4,75
AMELIA	6.333	22.012	2,58	2.343	11.823	5,09	10.876	33.735	3,10
APPONE	5.051	10.712	2,12	518	1.567	3,02	5.569	12.279	2,20
ATTIGLIANO	13.250	16.882	1,27	3.175	6.485	2,04	16.425	23.367	1,42
BASCHI	6.334	13.354	2,11	2.531	11.025	4,35	3.065	24.379	2,69
CALVI DELL'UMBRIA	217	608	2,80	105	1.418	13,41	402	2.026	5,04
FERENTILLO	2.790	6.090	2,18	1.977	4.204	2,12	4.007	10.294	2,57
GIOVE	850	2.034	2,39	188	885	4,70	1.038	2.923	2,81
GUARDEA	383	3.000	7,83	103	870	8,45	1.606	3.870	2,41
LUGNANO IN TEVERINA	131	1.333	10,17	132	1.810	13,71	263	3.143	11,95
MONTECASSINI	348	2.764	7,94	288	3.030	10,52	1.214	5.794	4,77
MONTECCHIO	2.063	3.334	1,61	345	2.070	6,00	2.404	5.404	2,24
MONTEFRANCOSO	1.046	1.833	1,75	167	325	1,94	1.213	2.158	1,78
NARNI	24.268	31.188	2,56	3.301	12.618	3,82	28.369	43.806	2,25
OTRICOLO	2.437	4.943	2,03	671	2.434	3,63	3.108	7.377	2,37
PENNA IN TEVERINA	302	478	1,58	212	1.751	8,26	414	2.229	5,41
PODOLO	1.092	4.066	3,72	222	395	1,78	1.314	4.461	3,40
SAN GEMINI	6.219	10.323	1,66	1.532	4.046	2,64	1.731	14.373	1,81
STRONCONE	1.318	2.719	2,06	518	2.310	4,44	1.396	5.029	3,60
TERNI	50.464	187.202	3,71	11.620	48.737	4,19	52.284	235.939	4,51
AREA GAL TERNANO	159.750	350.624	2,19	29.984	129.582	4,32	189.734	471.206	2,48
Provincia di TERNI	289.513	594.306	2,05	31.324	294.821	9,41	320.687	879.127	2,71
Regione UMBRIA	1.732.630	4.186.340	2,42	582.474	2.129.247	3,66	2.355.107	6.315.587	2,68

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

I flussi turistici per singolo comune relativi all'anno 2022 evidenziano dati molto differenziati. La presenza media degli italiani è di 2,19 giorni contro un dato regionale di 2,36. La presenza degli stranieri è di 4,02 giorni,

superiore quindi al dato umbro di 3,66 giorni. Il totale delle presenze (italiani+stranieri) fornisce una media per l'area GAL di 2,48 giorni contro un dato regionale di 2,68 giorni.

	Variazioni Percentuali								
	su dati periodo precedente: Anno 2021								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arr.	Pres.	PM	Arr.	Pres.	PM	Arr.	Pres.	PM
ALVIANO	2,8	20,0	20,0	56,0	-54,2	-57,9	5,8	-12,4	-20,2
ARELLA	23,7	20,1	-3,8	95,9	26,0	-15,3	26,3	26,9	0,3
ARRONE	38,4	10,8	-38,8	153,4	52,9	-49,2	42,8	10,6	-20,2
ATTIGLIANO	12,4	0,0	-11,9	9,8	104,8	95,7	18,5	8,5	-0,6
BASCHI	28,4	9,7	-14,6	34,8	46,2	6,5	38,1	23,7	-4,9
CALVI DELL'UMBRIA	-12,9	-21,2	-9,7	2,2	1,1	-0,9	-6,5	-6,7	-0,2
FERENTILLO	11,3	14,8	3,3	239,4	533,3	63,8	46,4	13,1	15,3
GIOVE	29,4	124,8	72,4	59,4	6,9	-23,3	32,7	67,3	26,3
GUARDEA	25,4	17,4	-4,0	94,3	116,7	6,5	29,1	84,1	41,8
LUGNANO IN TEVERINA	-9,8	-34,3	-28,3	10,3	42,9	-33,0	7,1	-3,4	-13,8
MONTECASTR ELLI	16,3	0,6	-15,1	14,0	153,7	51,3	27,3	12,5	25,3
MONTECORRO	21,2	25,9	4,2	102,8	318,0	48,1	32,8	69,5	28,6
MONTEFRANC O	-13,9	-24,5	-1,4	11,7	140,3	34,9	-12,3	-8,7	-4,3
NARFI	6,4	0,6	-5,3	9,6	41,4	-3,2	60,7	7,4	-3,0
OTRICOLI	4,0	-25,3	-28,4	41,3	57,3	6,7	18,0	-1,3	-16,3
PENNA IN TEVERINA	18,1	-21,8	-41,6	20,1	27,8	4,1	19,3	8,0	-9,4
POGGIO	59,4	52,5	-4,3	149,4	328,3	-8,2	10,4	57,1	-7,9
SAN GEMINI	30,3	19,3	-1,9	84,6	15,1	-5,0	36,2	38,7	-5,4
STRONCONE	-20,7	-13,7	-66,8	67,1	29,2	-22,8	-6,1	-57,4	-54,7
TERNI	18,1	20,8	2,2	105,4	96,4	-29,0	26,1	28,1	3,2
AREA GAL TERNANO	15,85	16,13	0,81	11,44	11,13	3,63	13,26	16,83	1,58
Provincia di TERNI	10,5	9,0	-3,3	117,7	93,6	-4,2	28,8	28,6	0,4
Regione UMBRIA	18,7	15,4	-3,7	127,8	108,8	-11,4	35,3	34,7	-0,7

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

Il 2022 si è caratterizzato per l'uscita, dal mese di marzo, dalla fase emergenziale della pandemia da Covid-19. Rispetto all'anno precedente, il 2021, sono aumentati in valore assoluto sia gli arrivi (+15,85%) che le presenze di turisti italiani (+16,75%). Anche per quanto concerne gli stranieri si è avuto un aumento degli arrivi dell'11,44%, mentre per le presenze l'aumento è stato del 17,73%. In general buono è stata la prestazione

degli arrivi totali (+15,26%) e delle presenze totali (+16,95%), dati però molto al di sotto del dato regionale che mostra mediamente valori più che doppi.

	Flussi turistici anno 2021								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)	Arrivi	Presenze	PM (gg)
ALVIANO	254	436	2,32	92	369	39,25	246	1484	5,95
AMELIA	6.857	18.333	2,66	1.085	4.309	3,81	1.382	24.634	3,09
APPONE	3.782	12.405	3,26	308	804	4,43	3.904	13.209	3,41
ATTIGLIANO	11.730	18.683	1,59	2.031	2.735	1,31	13.861	21.418	1,54
BASCHI	1.463	12.206	2,39	1.878	7.328	4,01	4.981	19.534	2,83
CALVI DELL'UMBRIA	245	712	3,10	89	1.585	1,73	430	2.197	5,08
FERENTILLO	2.430	5.235	2,15	361	664	1,84	2.191	5.900	2,69
GIÖVE	630	908	1,54	125	809	6,71	605	1.747	2,87
GUARDEA	732	1.689	2,10	53	413	1,78	645	2.102	2,49
LUGNANO IN TEVERINA	633	2.043	3,23	50	1.821	18,52	703	3.470	4,43
MONTECASTELLI	800	2.148	3,44	154	1.333	12,63	354	4.103	4,93
MONTECCHIO	1.639	2.824	1,66	322	434	4,05	1.821	3.338	1,82
MONTEFRANCIO	1.283	2.430	1,89	34	131	1,46	1.383	2.567	1,86
NARNI	23.385	50.888	2,17	2.250	8.376	3,61	25.643	59.264	2,32
OTRICOLI	2.400	5.333	2,32	433	1.569	3,43	2.833	1.899	2,49
PENNA IN TEVERINA	171	633	4,05	176	1.333	1,83	347	2.013	5,81
PODO	633	2.660	4,22	63	173	1,34	724	2.833	3,94
SAN GEMINI	4.740	9.146	1,91	800	2.319	2,90	5.610	11.457	2,04
STRONCONE	1.738	10.323	5,94	345	1.943	5,62	2.084	12.266	5,89
TERNI	68.117	151.222	2,22	5.025	26.813	5,33	73.142	181.135	2,48
AREA GAL TERNANO	48.457	160.316	2,31	10.614	41.333	3,90	60.071	201.175	2,52
Provincia di TERNI	254.036	536.534	2,11	41.943	147.638	3,52	296.175	684.232	2,31
Regione UMBRIA	1.481.001	3.623.049	2,45	256.633	1.060.267	4,13	1.737.234	4.683.316	2,70

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

	Variazioni Percentuali								
	su dati periodo precedente: Anno 2020								
	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	Arr.	Pres.	PM	Arr.	Pres.	PM	Arr.	Pres.	PM
ALVIANO	-35,0	-70,0	-53,0	33,1	164,3	33,3	-30,1	-27,3	4,0
AMELIA	34,6	16,3	-13,0	95,5	100,5	2,7	40,6	30,2	-1,2
ARRONE	33,0	110,4	0,1	173,0	165,3	-2,6	36,0	113,4	0,6
ATTIGLIANO	26,2	37,2	0,3	44,8	62,3	12,0	26,7	33,3	0,5
BASCHI	43,8	23,3	-17,0	104,3	213,0	12,3	71,6	61,0	-6,0
CALVI DELL'UMBRIA	13,7	1,9	-14,0	115,5	151,6	16,6	47,3	65,2	12,2
FERENTILLO	86,2	81,3	-2,7	153,7	100,0	-23,0	33,3	63,7	-3,0
GROVE	83,8	74,0	-5,0	303,2	1.210,3	225,7	100,7	190,1	46,6
GUARDEA	24,3	-11,3	-23,0	301,8	430,6	24,2	30,4	6,3	-10,4
LUGNANO IN TEVERINA	62,3	106,4	21,1	8,4	11,3	2,6	33,3	37,3	2,3
MONTECASSI LLI	26,6	12,3	-11,1	9,2	20,0	10,5	23,4	19,7	-6,3
MONTECORNO	56,7	37,4	-12,0	67,1	25,4	-25,0	37,4	35,4	-14,2
MONTEFRANCO	27,0	37,7	24,3	129,3	7,0	-33,2	37,0	33,8	17,7
NAPPI	34,4	34,4	0,0	86,6	102,0	14,1	37,0	42,0	-3,1
OTRICOGLI	21,3	0,3	-11,1	144,6	163,3	10,3	32,3	24,6	-6,0
PENNA IN TEVERINA	-4,3	-11,2	-7,1	122,0	81,1	-16,7	34,3	34,3	-0,2
PODNO	24,8	12,8	-8,6	56,1	13,0	-27,3	27,3	12,3	-11,7
SAN GEMINI	126,3	66,2	-27,4	135,4	240,3	15,4	136,2	65,4	-21,5
STRONCONE	70,7	266,0	114,4	140,3	103,1	23,2	73,3	252,7	37,0
TERNI	22,4	23,1	3,0	26,7	36,3	7,7	22,7	30,1	6,0
AREA GAL TERNANO									
Provincia di TERNI	35,8	34,3	-0,5	71,8	61,3	-5,4	38,3	42,3	1,8
Regione UMBRIA	41,7	36,6	-5,3	84,4	103,2	5,6	47,6	47,7	0,0

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

I dati del 2021, rispetto al 2020, primo anno della pandemia, mostrano un incremento generalizzato degli arrivi e delle presenze in quasi tutti i comuni dell'area GAL.

	Offerta Turistica (al 31/12/2022)									Indice Medio di Utilizzo - IUM		
	Es. Alberghi e Residenze d'epoca			Es. Extraalberghieri, Es. Aria aperta e Locazioni turistiche			TOTALE			Alb. e Res. Epoca	Es. Aria aperta Locazioni	Totale
	Es	Cap	Posti	Es	Cap	Posti	Es	Cap	Posti			
ALVANO	1	40	8.000	4	40	7.000	5	80	15.000	1,94	4,00	1,96
AMELIA	2	29	5.800	75	350	35.000	77	379	40.800	5,13	6,00	6,22
ARNANO	1	30	20.000	18	180	9.000	28	210	29.000	16,94	6,00	13,94
ATTIGLIANO	3	60	11.000	3	20	4.000	6	80	15.000	18,75	4,00	22,75
BASCHI	2	50	6.000	50	1.000	10.000	52	1.050	16.000	6,50	4,00	6,47
CALVI DELL'UMBRIA	1	5	1.000	5	40	4.000	6	45	5.000	3,00	4,00	3,70
PERDUTTOLO	2	70	14.000	20	100	10.000	22	170	24.000	14,70	4,00	18,70
GROVE	1	10	2.000	5	40	4.000	6	50	6.000	12,00	3,00	15,00
GUARDEA	0	0	0	5	15	15.000	5	15	15.000	0,00	15,00	15,00
LUGNANO	0	0	0	10	20	20.000	10	20	20.000	0,00	10,00	10,00
TEVERINA	0	0	0	10	10	10.000	10	10	10.000	0,00	10,00	10,00
MONTECASSINI	0	0	0	10	10	10.000	10	10	10.000	0,00	10,00	10,00
MONTECCHIO	0	0	0	10	10	10.000	10	10	10.000	0,00	10,00	10,00
MONTEFRANCESCO	1	10	1.000	0	0	0	1	10	1.000	3,00	1,00	4,00
NARNI	8	290	58.000	12	60	12.000	20	350	70.000	21,00	6,00	27,00
OTTIGLIANO	1	14	2.800	3	10	4.000	4	24	6.800	10,00	2,00	12,00
PENNA IN TEVERINA	0	0	0	10	10	10.000	10	10	10.000	0,00	10,00	10,00
PERANO	0	10	2.000	1	10	4.000	1	20	6.000	10,00	2,00	12,00
SAN GERARDO	2	70	14.000	10	40	8.000	12	110	22.000	14,00	4,00	18,00
SPERANZA	1	40	8.000	10	40	8.000	11	80	16.000	11,00	4,00	15,00
TERRACINA	14	1.000	10.000	10	100	1.000	24	1.100	11.000	10,00	10,00	20,00
AREA GAL	44	2.000	19.000	156	600	21.000	199	2.600	40.000	10,00	10,00	20,00
TEVERINA	70	1.700	17.000	100	1.000	10.000	170	2.700	27.000	10,00	10,00	20,00
Regione Umbria	447	20.221	206.247	1.102	4.070	11.000.000	1.549	40.291	416.247	10,00	10,00	20,00

Fonte: Regione Umbria - SERVIZIO TURISMO, SPORT E FILM COMMISSION - STATISTICHE DEL TURISMO

L'offerta turistica dell'area GAL nel 2022 conta un totale di 44 alberghi e residenze d'epoca e 556 esercizi extralberghieri, all'aria aperta e locazioni turistiche, per un totale di 600 esercizi che rappresentano il 10% del dato regionale.

Gli esercizi alberghieri sono diffusi prevalentemente nelle due città maggiori: Terni, con 14 strutture e Narni con 8 strutture. Ad eccezione di Attigliano che presenta 3 strutture alberghiere per la presenza dell'uscita dell'autostrada A1, tutti gli altri comuni hanno solamente una o due strutture. Guardea, Lugnano, Penna in Teverina e Montecchio non ne presentano affatto. La capienza totale nell'area GAL è di 2090 posti letto, la metà dei quali (1008) solo nella città di Terni. A seguire come numero di posti letto abbiamo Narni (290) ed Attigliano (195).

Gli esercizi extralberghieri e le locazioni turistiche sono invece molto più diffusi nel territorio: su 556 in totale, 152 sono a Terni, 75 ad Amelia, 72 a Narni e 53 a Baschi.

In generale si può rilevare come il territorio risulti attrattivo dall'esterno, in particolare per i turisti stranieri e questa rappresento un'opportunità che non deve assolutamente essere lasciata sfuggire. D'altro canto vanno però oggettivamente considerate le minacce dovute alla difficoltà a creare un'offerta turistica integrata, senza la quale il territorio non riesce a "piazze" la sua offerta in un mercato del turismo ormai globale, che si avvia a ripartire dopo i tre anni di pandemia da Covid-19.

La posizione geografica del territorio, che si trova a distanza di 100 km da grandi centri attrattori turistici (a nord Perugia-Assisi, a sud Roma), rischia di trasformare il territorio in un'area da turismo "mordi e fuggi". Sta nella capacità e inventiva degli operatori e delle istituzioni locali trasformare questa problematica in un'opportunità.

Le manifestazioni tradizionali

Altre misure che si muovono verso un miglioramento delle condizioni della vita sociale sono tutte quelle che riguardano gli incentivi a favore delle manifestazioni culturali sia tradizionali che innovative.

Tra le manifestazioni tradizionali più importanti si possono annoverare il Cantamaggio Ternano (30 aprile), festa della primavera di origine pagano-celtica e le rievocazioni medioevali: la Corsa all'Anello di Narni (aprile-maggio), il Palio dei Colombi ad Amelia (agosto), la Giostra dell'Arme a San Gemini (settembre-ottobre). In tutti i centri minori esistono moltissimi eventi tradizionali che dovrebbero essere maggiormente valorizzati e che il GAL ha promosso nelle precedenti programmazioni mediante specifici bandi. La continuazione di queste manifestazioni tradizionali anche nei piccoli centri è fondamentale per mantenere una memoria storica collettiva e rinsaldare i legami a livello delle comunità rurali, evitando la perdita del senso di appartenenza: processo verso il quale anche le più piccole realtà sono spinte dalla cultura dominante della società globale che tende all'omologazione. Queste manifestazioni, se adeguatamente promosse ed inserite in circuiti turistici più ampi, possono trovare una adeguata valorizzazione e contribuire alla conoscenza del territorio da parte dell'esterno. Anche le manifestazioni per la promozione dei prodotti e delle tradizioni tipiche sia all'interno del territorio che in altri ambiti nazionali ed internazionali potranno essere un trampolino di lancio per aumentare la visibilità del territorio; esempio di manifestazione di questo genere è l'"Agricollina" di Montecastrilli (aprile), la seconda fiera agricola per numero di visitatori dell'Umbria dopo Agriumbria (Bastia Umbra).

3.2. Analisi SWOT e identificazione dei fabbisogni

Premessa e definizioni

L'analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace che serve ad evidenziare le caratteristiche di un progetto, di un programma, di un'organizzazione e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo. L'analisi SWOT consente di ragionare rispetto all'obiettivo che si vuole raggiungere tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne che esterne. Le variabili interne sono quelle che fanno parte del sistema e sulle quali è possibile intervenire; quelle esterne invece, non dipendendo dall'organizzazione, possono solo essere tenute sotto controllo, in modo di sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La SWOT Analysis si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

i punti di forza (Strengths);

i punti di debolezza (Weaknesses);

le opportunità (Opportunities);

le minacce (Threats).

Punti di forza	Punti di debolezza
Fattori interni al contesto da valorizzare	Limiti da considerare
Opportunità	Minacce
Possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo	Rischi da valutare e da affrontare, perchè potrebbero compromettere e rendere critica una situazione

Nella parte alta, i primi due quadranti, si evidenziano gli aspetti “interni”, “propri”, materiali e immateriali caratterizzanti in positivo e in negativo un determinato oggetto di analisi (comunità, territorio, settore, organizzazione, ecc..). Nella parte bassa dello spazio andranno invece elencati le forze, le tendenze e i fattori, - esterni all’oggetto di analisi - che possono offrire sostegno ed occasioni di sviluppo, opportunità appunto, e quelli che potrebbero compromettere e rendere critica la situazione esistente o limitare le possibilità future: rischi, minacce.



La buona riuscita dell’analisi dipende dalla capacità di saper individuare in modo approfondito, tutti i fattori coinvolti nell’analisi e dalla possibilità di realizzare un’efficace lettura incrociata. Fondamentale inoltre, per questo tipo di analisi è circoscrivere l’oggetto e avere ben chiaro il proprio obiettivo, altrimenti l’analisi risulterà generica e di conseguenza inefficace.

I vantaggi di una analisi di questo tipo si possono sintetizzare in 3 punti:

- la profonda analisi del contesto in cui si agisce, resa possibile dalla preliminare osservazione e raccolta dei dati e da una loro abile interpretazione si traduce in una puntuale delineazione delle strategie;
- il raffronto continuo tra le necessità dell’organizzazione e le strategie adottate porta ad un potenziamento della efficacia raggiunta;
- consente di raggiungere un maggiore consenso sulle strategie se partecipano all’analisi tutte le parti coinvolte dall’intervento.

I limiti legati a questo tipo di analisi sono sostanzialmente:

- rischio di descrivere la realtà in maniera troppo semplicistica;
- la sua attuazione richiede un contesto di partnership che se non si realizza, si corre il rischio di uno scollamento tra il piano teorico e quello politico- pragmatico;
- rischio di procedure soggettive da parte del team di valutazione nella selezione delle azioni.

L’analisi dei dati.

L’analisi delle diverse variabili svolta al punto precedente (analisi di contesto) consente di comporre un preciso quadro del territorio. I risultati di tale studio possono essere riassunti tramite un’analisi di tipo SWOT che consente di porre in evidenza quelli che sono i punti di forza e debolezza, opportunità e minacce del territorio nel suo complesso. Per ognuna delle caratteristiche esaminate, viene indicato il grado di rilevanza che assume il fenomeno

L'analisi SWOT di seguito riportata intende individuare e fissare i temi e problemi emergenti e i principali fabbisogni sul quale strutturare la strategia di sviluppo. Essa è il frutto di un'indagine approfondita del territorio di riferimento attraverso una lettura in sede tecnica dei dati a disposizione e delle analisi predisposte dal C.S.R. Regione Umbria 2023/2027.

L'analisi SWOT segue lo schema delle diverse dimensioni analizzate nell'analisi di contesto.

Il grado di rilevanza dei diversi indicatori assume i seguenti gradi in una scala che varia da 1 a 3:

- scarsa rilevanza
- media rilevanza
- elevata rilevanza

Contesto socio-demografico

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Crescita di popolazione residente nelle aree più vicine alle vie di comunicazione - Decremento popolazione immigrata inferiore al dato regionale	• •	-Diminuzione generalizzata del numero dei residenti, specialmente nei comuni più piccoli e più lontani da vie di comunicazione -Elevato invecchiamento della popolazione nelle aree più marginali -Fuga dei giovani verso aree economicamente e socialmente più dinamiche	••• ••• ••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
-Sviluppo di politiche a favore della permanenza dei giovani (Fondi UE: FSE) -Sviluppo di marketing territoriale per favorire l'afflusso esterno di nuclei residenti	•• ••	-Assenza di una strategia a lungo termine per evitare la perdita di popolazione giovane. -Isolamento e arretratezza tecnologica	•• •••

Contesto socio - economico

Punti di Forza	Punti di Debolezza
----------------	--------------------

Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
<ul style="list-style-type: none"> - Grado di disoccupazione dell'area (13,43%) allineato al dato nazionale (13,12%) - Aumento imprese settore terziario nel periodo 2011-2022 (+8,78%) - Maggioranza della popolazione che gravita su un Sistema Locale del Lavoro interno all'area 	<ul style="list-style-type: none"> •• • ••• 	<ul style="list-style-type: none"> -Tasso di disoccupazione superiore alla media regionale (13,43% contro 11,24 % Umbria) -Riduzione del numero di attività locali nel periodo 2017/2019 (-2,67%) -Diminuzione delle unità locali delle imprese in quasi tutti i comuni nel periodo 2017-2019 -Diminuzione imprese nel settore primario (-7,70%) e secondario (-6,57%) nel periodo 2011-2022 - Zona occidentale che gravita su Sistemi Locali del Lavoro extra GAL (Orvieto, Viterbo) 	<ul style="list-style-type: none"> ••• ••• •• ••• ••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento delle imprese locali in un sistema di valorizzazione territoriale (es: Distretti del Cibo) - Vicinanza al bacino demoeconomico della città di Roma 	<ul style="list-style-type: none"> •• •• 	<ul style="list-style-type: none"> -Declino strutturale grande industria tradizionale (siderurgica, metalmeccanica, chimica) -Diminuzione dei servizi alle imprese nelle aree rurali 	<ul style="list-style-type: none"> ••• •••

Contesto agricoltura e sviluppo rurale

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di prodotti agroalimentari di qualità a forte specificità territoriale (Olio e vino DOP ed IGP) - Notevole presenza di produttori di DOP/IGP nella Valnerina Ternana 	<ul style="list-style-type: none"> ••• •• 	<ul style="list-style-type: none"> - Diminuzione SAT e SAU con conseguenti rischi idrogeologici (-14,67 % variazione SAU 2000-2010) - Diminuzione delle aziende agricole (circa 40 % in meno in un decennio) 	<ul style="list-style-type: none"> • ••

		- Difficoltà nella commercializzazione dei prodotti agricoli - Scarsa integrazione tra agricoltura e turismo	•• ••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Sviluppo di una agricoltura multifunzionale - Nuove opportunità previste nel CSR 2023/2027 per le imprese agricole, sia per le attività tradizionali che per quelle innovative (servizi sociali, turistici ricreativi)	••• •••	-Abbandono attività agricola tradizionale in aree marginali	•••

Contesto paesaggio, cultura e ambiente

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Bassa incidenza, rispetto al dato regionale umbro, delle aree a rischio frane - Adeguata presenza di parchi naturalistici ed aree Natura 2000 - Presenza di due Parchi Regionali - Scarsa pressione antropica nelle zone collinari/montane con limitati fenomeni di artificializzazione - Elevato numero di centri storici e di beni tutelati	•• ••• •• •• •••	-Elevata antropizzazione in zone pianeggianti (in particolare Conca Ternana) -Presenza di attività produttive ad alta pressione ambientale nella Conca Ternana	•• •••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Crescita potenziale di turismo sostenibile interessato alle peculiarità ambientali dell'area - Presenza capillare di sentieristica per la fruizione escursionistica dell'area - Benefici derivanti dalla ricerca di ambienti più salubri dove trascorrere il tempo libero e vacanze.	•• •• ••	-Carenza di risorse necessarie per una adeguata valorizzazione dei beni presenti nel territorio	••

Contesto servizi sociali e dotazioni infrastrutturali del territorio

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Numerose associazioni no profit (7,34% contro 5, 85% Italia) - Capillare diffusione delle infrastrutture "acquedotti"	•••	- Perdita dei servizi di presidio del territorio - Elevato digital divide nelle aree marginali - Scarsa presenza di posti nido/bambini rispetto al dato regionale	•• ••• ••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Territorio attraversato da E-45 e direttrice ferroviaria tirreno adriatica -Roma - Ancona - Presenza sedi distaccate dell'Università degli Studi di Perugia a Terni e Narni	••	- Rischio ulteriore diminuzione servizi a livello locale medico/assistenziali, sociali, finanziari, per riorganizzazione e riduzione costi per sedi locali	••• ••

Contesto turismo

Punti di Forza		Punti di Debolezza	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Permanenza media (italiani + stranieri) negli esercizi allineata al dato regionale - Diffusa presenza di borghi certificati come "Più Belli D'Italia" - Presenza di una diffusa proposta di manifestazioni tradizionali utilizzabili come volano turistico	••• •• •••	- Bassa permanenza media negli esercizi alberghieri dell'Amerino - Bassa presenza di agriturismi con ristorazione	•• ••
Opportunità		Minacce	
Caratteristiche	Grado di rilevanza	Caratteristiche	Grado di rilevanza
- Permanenza media degli stranieri superiore al dato regionale umbro	•••	- Difficoltà a creare una offerta turistica integrata - Presenza di aree turisticamente più attrattive nel raggio	•• ••

		di 100-150 km che rischiano di drenare presenze	
--	--	---	--

Sulla base dell'analisi SWOT attuata nei diversi contesti, è possibile individuare i seguenti fabbisogni:

Fabbisogno	Descrizione	Elementi SWOT positivamente correlati	Elementi SWOT negativamente correlati
Sviluppare servizi nelle aree rurali per le fasce più deboli della popolazione, in particolare per giovani ed anziani	Incrementare la qualità della vita della popolazione rurale nelle aree periferiche migliorando: -l'attrattività residenziale delle zone periferiche e nei borghi rurali minori. -i servizi educativi per l'infanzia -i servizi sociali ricreativi e culturali per i centri e le comunità rurali	<ul style="list-style-type: none"> - Decremento popolazione immigrata inferiore al dato regionale - Sviluppo di politiche a favore della permanenza dei giovani (Fondi UE: FSE) - Sviluppo di marketing territoriale per favorire l'afflusso esterno di nuovi residenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Diminuzione generalizzata del numero dei residenti, specialmente nei comuni più piccoli e più lontani da vie di comunicazione -Elevato invecchiamento della popolazione nelle aree più marginali -Fuga dei giovani verso aree economicamente e socialmente più dinamiche
Favorire lo sviluppo di dell'imprenditorialità per contrastare l'abbandono dei giovani	Migliorare le opportunità occupazionali e di reddito della popolazione rurale attraverso: - il rafforzamento della presenza imprenditoriale nelle aree rurali. - la diversificazione dell'attività agricola. - lo sviluppo di servizi collegati all'attività turistica e alla promozione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di disoccupazione dell'area allineato al dato nazionale - Aumento imprese settore terziario nel periodo 2011-2022 - Maggioranza della popolazione che gravita su un Sistema Locale del Lavoro interno all'area 	<ul style="list-style-type: none"> -Tasso di disoccupazione superiore alla media regionale -Riduzione del numero di attività locali nel periodo 2017/2019 -Diminuzione delle unità locali delle imprese in quasi tutti i comuni nel periodo 2017-2019 -Diminuzione imprese nel settore primario 2011-2022 -
Conservare e promuovere il patrimonio storico-artistico-architettonico	Qualificazione dei borghi rurali minori per mezzo di:	-Adeguate presenza di parchi naturalistici ed aree Natura 2000	- Elevata antropizzazione in zone

	<ul style="list-style-type: none"> - il recupero architettonico degli elementi architettonici tipici del territorio. - la promozione dei paesaggi e del patrimonio rurale. - il mantenimento e riqualificazione dei fabbricati, dei manufatti, dei musei legati alla tradizione rurale e artigianale locale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di due Parchi Regionali - Scarsa pressione antropica nelle zone collinari/montane con limitati fenomeni di artificializzazione - Elevato numero di centri storici e di beni tutelati 	<p>pianeggianti (in particolare Conca Ternana)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di attività produttive ad alta pressione ambientale nella Conca Ternana
Rendere il territorio fruibile ai residenti ed ai turisti	<p>Accrescere l'attrattività, l'immagine e l'accessibilità del territorio. Tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione e potenziamento degli itinerari di valorizzazione territoriale (enogastronomici, turistico-ambientali, turistico-culturali) - la realizzazione di azioni integrate di marketing territoriale. - il miglioramento dei servizi di informazione ai visitatori e turisti sull'offerta del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Permanenza media (italiani + stranieri) negli esercizi allineata al dato regionale - Diffusa presenza di borghi certificati come "Più Belli D'Italia" - Presenza di una diffusa proposta di manifestazioni tradizionali utilizzabili come volano turistico 	<ul style="list-style-type: none"> -Bassa permanenza media negli esercizi alberghieri dell'Amerino -Bassa presenza di agriturismi con ristorazione

In merito a quanto previsto dal bando relativo alla fase B, si presenta tabella riferita agli "Indicatori di contesto da aggiornare". **Criterio di selezione 3.1. "Grado di attualizzazione degli indicatori di contesto da aggiornare"** e della Tabella B di cui all'allegato G del bando attuativo della FASE B di LEADER.

Argomento	Indicatore	Fonte	Indicatore aggiornato
Demografia	Popolazione residente	Fonte Istat - annualità almeno 2021	Sì
Demografia	Spopolamento	Fonte Istat - annualità 2021	Sì
Demografia	Struttura per età della popolazione	Fonte Istat – annualità almeno 2021	Sì
Demografia	Indice di vecchiaia	Fonte Istat – annualità almeno 2021	Sì
lavoro	Tasso di occupazione	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì

Economia e lavoro	Tasso di disoccupazione	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì
Economia e lavoro	Pop. residente con laurea vecchio e nuovo ordinamento + diplomi universitari + diplomi terziari di tipo non universitario vecchio e nuovo ordinamento	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì
Economia e lavoro	Unità locali per settore attività / 1000 ab	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì
Economia e lavoro	Addetti alle UL	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì
Economia e lavoro	Dimensione media UL	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì
Economia e lavoro	Indice attrattività mercato lavoro	Fonte Istat – annualità almeno 2019	Sì
Economia e lavoro	Reddito medio pc	Dati MEF - annualità almeno 2019	Sì
Infrastrutture e servizi	N posti letto ospedali per 1000 ab	Dati Ministero della Salute – annualità almeno 2019	Sì
Infrastrutture e servizi	Istituzioni no profit per tipologia	Fonte Istat – annualità almeno 2019	No. Ultimi dati reperibili a livello comunale: 2011
Infrastrutture e servizi	Addetti alle ist.no profit	Fonte Istat – annualità almeno 2019	No. Ultimi dati reperibili a livello comunale: 2011

Risultano pertanto essere stati aggiornati 13 indicatori su 15 considerati, per una percentuale dell'86,66%, superiore quindi al 50% ed inferiore al 100%.

4 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Come indicato nel codice di intervento SRG06 del CSR Umbria 2023-2027 al LEADER “viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).”

Per rispondere a tali ambiziosi obiettivi la proposta preliminare Strategia di Sviluppo Locale deve costituire un documento di indirizzo complessivo in cui vengono definiti gli ambiti tematici e gli obiettivi prioritari che il GAL Ternano dovrà perseguire nella nuova stagione di programmazione 2023-2027. Tale documento è il risultato di tutto il percorso sin qui articolato che parte da un'analisi, di default, “sulla carta” del contesto di riferimento rivisitata ed integrata sulla base delle esigenze e peculiarità locali e discussa all'interno di un ben definito iter di concertazione che ha permesso di demarcare alcune esigenze, problematiche ed opportunità prettamente significative del territorio.

Il documento strategico sorge quindi sulle fondamenta poste dal binomio tecnici – attori locali, in cui i primi hanno accuratamente analizzato il contesto ed individuato il territorio eleggibile, restituendone un quadro d'insieme relativamente omogeneo in termini di esigenze e potenzialità, mentre i secondi ne hanno tracciato i tratti salienti, sottolineando punti già emersi durante le indagini e facendo in modo che essi diventassero cardini della nuova Strategia.

Lo schema che segue evidenzia i diversi passaggi che dalla fase di analisi e diagnosi, passano attraverso la analisi di contesto, animazione territoriale ed analisi SWOT per arrivare all'individuazione dei fabbisogni ed alla scelta degli ambiti tematici selezionati:



L'attività di animazione svolta sul territorio è stata implementata su due livelli: il livello informativo di massa ed il livello di prossimità tramite incontri diretti.

Il primo livello è stato raggiunto tramite l'utilizzo dei mezzi di comunicazione oggi più veloci e rapidi nel trasmettere le informazioni: il sito internet www.galternano.it, il giornale on line, la newsletter, i social media (nella fattispecie Facebook e Instagram), i volantini e la pubblicazione dell'avviso per le idee progettuali. Questa attività è riuscita a coinvolgere diverse centinaia di persone, tra soggetti portatori di interesse sia pubblici che privati che semplici cittadini.

Il livello di prossimità, che ha coinvolto le persone ed i soggetti collettivi più direttamente interessati all'attività, è stato attuato tramite incontri svolti in diverse sedi territoriali individuate al fine di coprire nel modo più uniforme possibile l'area e poter raggiungere il maggior numero possibile di soggetti.

La Regione Umbria ha proposto n. 6 diversi ambiti tematici, tra cui il GAL deve individuarne 2 al fine di sviluppare azioni che abbiano un effettivo impatto sul territorio:

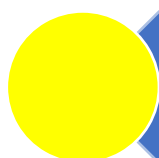
- 1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;**
- 2. sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;**
- 3. servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;**
- 4. comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;**
- 5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**
- 6. sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.**

Dalla diagnosi dell'area di riferimento svolta nei precedenti capitoli emergono alcuni elementi caratterizzanti il territorio dell'Area Omogenea "Ternano-Narnese-Amerino":

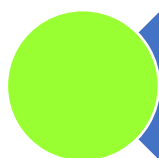
- presenza di notevoli emergenze ambientali, paesaggistiche ed architettoniche;
- produzioni locali con potenzialità di crescita del valore aggiunto;
- scarsa integrazione tra ambiente, turismo ed attività agricole e artigianali;
- scarsità di servizi per le comunità rurali periferiche;
- bassa propensione all'imprenditorialità e alla diversificazione nelle aree rurali.

Dagli incontri territoriali avuti con gli operatori locali pubblici e privati e dalle schede compilate per il concorso di idee sono emersi i diversi ambiti su cui focalizzare lo sviluppo dell'area, partendo dalla volontà di puntare sulle risorse endogene del territorio con uno sguardo attento all'economia e alla qualità della vita nelle aree rurali.

I principali campi di interesse che sono emersi dall'analisi svolta e dal percorso di animazione territoriale sono:



1 SVILUPPARE SERVIZI NELLE AREE RURALI PER LE FASCE PIU'DEBOLI DELLA POPOLAZIONE, IN PARTICOLARE PER GIOVANI ED ANZIANI



2 FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI GIOVANI



3 CONSERVARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO-

Tali ambiti di fabbisogno sono dettagliati come di seguito:

1 Sviluppare servizi nelle aree rurali per le fasce più deboli della popolazione, in particolare per giovani ed anziani

Il potenziamento dei servizi per le comunità rurali periferiche e quindi l'organizzazione dei sistemi di welfare e di servizi sociali e ricreativi nelle aree rurali costituisce sempre più un'infrastruttura di supporto al miglioramento della qualità della vita in questi territori, un fattore determinante per evitare l'abbandono del territorio da parte dei giovani. Le aree rurali sono chiamate a lavorare attivamente sui propri sistemi di creazione di benessere, sviluppando a livello locale un welfare rigenerativo attraverso il quale le aree rurali risultino capaci di accogliere non solo i fruitori esterni, della ruralità ma anche gli abitanti locali attuali e potenziali. L'esigenza del welfare municipale è quello di generare coerenza tra bisogni e risorse evitando l'applicazione di modelli d'intervento standardizzati; indispensabile a questo proposito un'intesa tra tutti gli attori coinvolti nelle politiche sociali.

2 Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità per contrastare l'abbandono dei giovani

L'importante ruolo svolto dalla microimprenditoria nel tessuto economico e sociale delle aree rurali, ha spinto il Gal a considerare interventi a favore della creazione e sviluppo di nuove imprese. Si tratta di un'importante opportunità per contribuire all'aumento dell'occupazionale e del reddito nell'area Ternano-Narnese-Amerino e ad evitare l'abbandono da parte dei giovani verso le grandi città.

3 Conservare e promuovere il patrimonio storico-architettonico-paesaggistico

La protezione, lo sviluppo e la gestione del territorio agricolo e del paesaggio rurale costituiscono uno degli obiettivi più importanti della Strategia. Il programma assegna un ruolo centrale alla valorizzazione e quindi al miglioramento del patrimonio rurale e delle produzioni locali, riconoscendo il valore multifunzionale del territorio rurale, non più solo come sede dell'attività produttiva agricola, ma anche come risorsa ambientale e sociale. La valorizzazione e tutela dell'ambiente è il presupposto per lo sviluppo di un turismo sostenibile e per la crescita dell'attrattività dell'intero territorio. Dall'analisi dei dati svolta emerge che l'ambiente è un punto di forza del territorio in quanto, tranne che in alcune aree più densamente popolate e ad elevata densità di industrie, il paesaggio naturale e quello naturale-antropizzato delle aree agricole è preponderante e minimamente degradato.

4 Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti

Lo sviluppo di un settore come quello turistico porta un effetto di volano nei confronti di tutti i settori dell'economia del territorio, incrementando la competitività dell'intera area. Il settore turismo va valorizzato tramite due azioni complementari: una rivolta allo sviluppo delle infrastrutture per la fruizione (sviluppo sentieristica, sviluppo software di fruizione, ecc..). l'altra al supporto alle imprese o alla creazione di nuove imprese che offrono servizi che garantiscono la fruizione al turista (alberghi, ristoranti, servizi di noleggio e guide territoriali, ecc..).

Sulla base dell'analisi di contesto e SWOT ed al termine del percorso di animazione territoriale dal quale sono emersi i fabbisogni dell'area, sono stati individuati i seguenti due ambiti tematici

- **1 servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;**
- **2 sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;**

la scelta dei due ambiti scaturisce dal un legame logico-consequenziale con i 4 fabbisogni evidenziati nel precedente capitolo come di seguito descritto:

FABBISOGNI EMERSI	AMBITI TEMATICI	TEMA
-------------------	-----------------	------

					CENTRALE
1	SVILUPPARE SERVIZI NELLE AREE RURALI PER LE FASCE PIU'DEBOLI DELLA POPOLAZIONE, IN PARTICOLARE PER GIOVANI ED ANZIANI	→	1	SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALE E TURISTICO RICREATIVI LOCALI
2	FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IMPREDITORIALITÀ PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI GIOVANI	→	2	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO RICREATIVI LOCALI	
3	CONSERVARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO-PAESAGGISTICO	→			
4	RENDERE IL TERRITORIO MAGGIORMENTE FRUIBILE AI RESIDENTI ED AI TURISTI	→			

Tra i due ambiti tematici che emergono dai fabbisogni si individua come tema centrale "SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI" in quanto risulta essere maggiormente rispondente ai fabbisogni, soddisfacendone 3 su 4 degli stessi come da tabella sopra riportata.

Molteplici sono le interconnessioni tra i due ambiti tematici:

- entrambi contribuiscono a migliorare la competitività del territorio, valorizzandone le componenti endogene;
- entrambi migliorano l'attrattività del territorio sia dal punto di vista turistico che residenziale;
- entrambi contribuiscono ad incrementare la qualità della vita nelle aree rurali.

Pertanto, volendo racchiudere in una frase ad impatto i vari obiettivi è possibile proporre lo slogan della Strategia di Sviluppo Locale: **"Un territorio vivibile ed attrattivo"**.

Ai due ambiti tematici sono legati i due obiettivi generali, i quali a loro volta si declinano in più obiettivi specifici:

	AMBITI TEMATICI		OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI
1	SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI	1.1.	Migliorare l'attrattività, l'accessibilità e la fruibilità del territorio dal punto di vista sociale contrastando lo spopolamento	1.1.1.	Potenziamento servizi alla popolazione: principalmente giovani, anziani e abitanti delle aree più periferiche
2	SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI	2.1.	Migliorare l'attrattività, l'accessibilità e la fruibilità del territorio dal punto di vista culturale e turistico-	2.1.1.	Recupero dei beni identitari materiali storico/paesaggistici/naturalistici) ed immateriali del territorio a fini turistici, didattici o di fruizione collettiva
				2.1.2.	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla

			ricreativo		promozione del patrimonio rurale
				2.1.3.	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori

Tutti i fabbisogni rilevati, nonchè gli obiettivi connessi, non presentano una gerarchia ma sono ugualmente strategici al fine del raggiungimento delle priorità.

Agli obiettivi specifici è possibile collegare i seguenti problemi da risolvere ed i mezzi che si intende mettere in campo nella Strategia di Sviluppo Locale per tentare di risolverli:

	OBIETTIVI SPECIFICI	PROBLEMATICHE CONNESSE DA AFFRONTARE	MEZZI DA UTILIZZARE PER RISOLVERE LE PROBLEMATICHE
1.1.1.	Potenziamento servizi alla popolazione: principalmente giovani, anziani e abitanti delle aree più periferiche	Mancanza o riduzione servizi essenziali	Progetti per dotare il territorio di infrastrutture tramite le quali è possibile sviluppare servizi essenziali
2.1.1.	Recupero dei beni identitari materiali (storico/paesaggistici/naturalistici) ed immateriali del territorio a fini turistici, didattici o di fruizione collettiva	Mancata valorizzazione dei beni identitari materiali/immateriali	Progetti per il recupero del patrimonio materiale/immateriale in vista della sua fruizione
2.1.2.	Sviluppo di reti interterritoriali e transnazionali finalizzate alla diffusione di buone pratiche ed alla promozione del patrimonio rurale	Isolamento e mancanza di connessioni	Progetti da svolgere in cooperazione con altri GAL umbri/italiani/europei
2.1.3.	Incentivi alla creazione di nuove imprese e nuova occupazione legate alle risorse endogene dei territori	Disoccupazione o emigrazione per ricerca occupazione	Progetti per lo sviluppo di microimprese, con priorità verso i giovani

5	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA
----------	---

La proposta preliminare Strategia di Sviluppo Locale costituisce un documento di indirizzo complessivo in cui vengono definiti gli ambiti tematici e gli obiettivi prioritari che il GAL Ternano dovrà perseguire nella nuova stagione di programmazione 2023-2027. Tale documento è il risultato di tutto il percorso sin qui articolato che parte da un'analisi, di default, "sulla carta" del contesto di riferimento rivisitata ed integrata sulla base delle esigenze e peculiarità locali e discussa all'interno di un ben definito iter di concertazione che ha permesso di demarcare alcune esigenze, problematiche ed opportunità prettamente significative del territorio.

Il documento strategico sorge quindi sulle fondamenta poste dal binomio tecnici – attori locali, in cui i primi hanno accuratamente analizzato il contesto ed individuato il territorio eleggibile, restituendone un quadro d'insieme relativamente omogeneo in termini di esigenze e potenzialità, mentre i secondi ne hanno tracciato i tratti salienti, sottolineando punti già emersi durante le indagini e facendo in modo che essi diventassero cardini della nuova Strategia.

La descrizione dell'attività svolta è suddivisa nei seguenti due sotto capitoli:

- 5.1. Incontri;
- 5.2. Attività di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative.

5.1. INCONTRI SUL TERRITORIO

Sono stati svolti in totale n. 5 incontri nelle seguenti date:

1 Mercoledì 15 febbraio 2023 ore 17,00 - Montecastrilli - Sala Conferenze Centro Servizi Don Antonio Serafini

2 Giovedì 16 febbraio 2023 ore 17,00 - Alviano - Sala Consiliare

3 Venerdì 17 febbraio 2023 ore 17,00 - Arrone - Sala Consiliare

4 Lunedì 20 febbraio 2023 ore 17,00 - Otricoli - Sala Consiliare

5 Lunedì 27 febbraio ore 11,00 - Terni - Sala Consiliare Camera di Commercio dell'Umbria – sede di Terni

6 Mercoledì 13 Settembre 2023 videoconferenza

7 Lunedì 16 ottobre 2023 videoconferenza

8 Martedì 24 ottobre 2023 - Terni - Sala Consiliare Provincia di Terni

Di seguito il dettaglio degli incontri:

Mercoledì 15 febbraio 2023 ore 17,00	Montecastrilli	Sala Conferenze Centro Servizi Don Antonio Serafini
---	-----------------------	--

Durata: ore 17,00-19,00

Modalità: in presenza

N. partecipanti: 34

Tassonomia degli operatori: Enti pubblici, Associazioni di categoria agricole, Imprese, associazioni professionali, Associazioni ricreative sportive, parti sociali (partiti politici), associazioni di volontariato.

Timing: saluti del Sindaco Riccardo Aquilini, introduzione Presidente del GAL Albano Agabiti. Presentazione elementi salienti della proposta di SSL 2023/2027 da parte del direttore del GAL Ternano Paolo Pennazzi.

Dibattito e proposte: sono intervenuti il sindaco di Montecastrilli, il vice sindaco di Amelia, l'associazione sportiva – ricreativa bocciolo di Farnetta (Frazione Di Montecastrilli), l'associazione Pro Loco di Montecastrilli, i consiglieri comunali ed un libero professionista agronomo.

Giovedì 16 febbraio 2023 ore 17,00	Alviano	Sala Consiliare
---	----------------	------------------------

Durata: ore 17,00-19,30

Modalità: in presenza

N. partecipanti: 26

Tassonomia degli operatori: Enti pubblici, Associazioni di categoria, Imprese, liberi professionisti, Cooperative Sociali e Terzo Settore.

Timing: saluti del Sindaco Giovanni Ciardo, introduzione Presidente del GAL Albano Agabiti. Presentazione elementi salienti della proposta di SSL 2023/2027 da parte del direttore del GAL Ternano Paolo Pennazzi.

Dibattito e proposte: sono intervenuti il sindaco di Alviano, sindaco di Penna in Teverina, il sindaco di Attigliano, l'assessore del comune di Guardea, liberi professionisti agronomi e ingegneri.

Venerdì 17 febbraio 2023 ore 17,00	Arrone	Sala Consiliare
---	---------------	------------------------

Durata: ore 17,00-19,30

Modalità: in presenza

N. partecipanti: 22

Tassonomia degli operatori: Enti pubblici, Associazioni di categoria, Imprese, Cooperative Sociali e Terzo Settore

Timing: saluti del Sindaco di Arrone Fabio Di Gioia, introduzione Presidente del GAL Albano Agabiti. Presentazione elementi salienti della proposta di SSL 2023/2027 da parte del direttore del GAL Ternano Paolo Pennazzi.

Dibattito e proposte: sono intervenuti il sindaco di Arrone, il sindaco di Ferentillo, il sindaco di Montefranco, il sindaco di Polino, imprenditori ed associazioni.

Lunedì 20 febbraio 2023 ore 17,00	Otricoli	Sala Consiliare
--	-----------------	------------------------

Durata: ore 17,00- 19,45

Modalità: in presenza

N. partecipanti: 33

Tassonomia degli operatori: enti pubblici, associazioni di categoria, imprese, privati cittadini (> di 5 persone)

Timing: saluti del Sindaco di Otricoli Antonio Liberati, introduzione Presidente del GAL Albano Agabiti. Presentazione elementi salienti della proposta di SSL 2023/2027 da parte del direttore del GAL Ternano Paolo Pennazzi.

Dibattito e proposte: sono intervenuti il sindaco di Otricoli, il sindaco di Calvi dell'Umbria, il Presidente del Consiglio di Narni, imprenditori ed Associazioni, cittadini.

Lunedì 27 febbraio 2023 ore 11.30	Terni	Sala Consiliare Camera di Commercio dell'Umbria
--	--------------	--

Assemblea dei Soci

Durata: ore 11,00- 13.00

Modalità: in presenza

N. partecipanti: 23

Tassonomia degli operatori: enti pubblici, associazioni di categoria agricoltura, associazioni di categoria servizi, associazioni di categoria industria e servizi, associazioni di promozione sociale

Timing: introduzione Presidente del GAL Albano Agabiti. Presentazione elementi salienti della proposta di SSL 2023/2027 da parte del direttore del GAL Ternano Paolo Pennazzi.

Dibattito e proposte: sono intervenuti: Matteo Ragnacci - rappresentante Legacoop, Laura Pernazza - Sindaco Comune di Amelia, Giovanna Scarcia - Assessore Comune di Terni, Alessandro Liorni - Assessore Comune di Stroncone, Maria Bruna Fabbri - rappresentante Confcommercio Umbria, Laura Dimiziani - rappresentante CNA Umbria.

Martedì 13 settembre 2023 ore 09.30	Terni	Videoconferenza
--	--------------	------------------------

Consiglio di Amministrazione del GAL Ternano

Durata: ore 08,30- 10.00

Modalità: in videoconferenza

N. partecipanti: 12.

Tassonomia degli operatori: enti pubblici, associazioni di categoria agricoltura, associazioni di categoria servizi, associazioni di categoria industria e servizi.

Timing: approvazione avviso per ampliamento del partenariato, conferimento incarico per servizio notarile per modifica statutaria.

Lunedì 16 ottobre 2023 ore 08.30	Terni	Videoconferenza
---	--------------	------------------------

Consiglio di Amministrazione del GAL Ternano

Durata: ore 08,30- 10.00

Modalità: in videoconferenza

N. partecipanti: 12.

Tassonomia degli operatori: enti pubblici, associazioni di categoria agricoltura, associazioni di categoria servizi, associazioni di categoria industria e servizi.

Timing: approvazione bozza di SSL e Pda da sottoporre alla Assemblea dei Soci del GAL Ternano

Martedì 24 ottobre 2023 ore 09.30	Terni	Sala Consiliare Provincia di Terni
--	--------------	---

Assemblea dei Soci

Durata: ore 09,30- 12.00

Modalità: in presenza

N. partecipanti: 17

Tassonomia degli operatori: enti pubblici, associazioni di categoria agricoltura, associazioni di categoria servizi, associazioni di categoria industria e servizi, associazioni di promozione sociale.

Timing: introduzione Presidente del GAL Albano Agabiti. Presentazione elementi salienti della SSL 2023/2027 e del Piano di Azione da parte del direttore del GAL Ternano Paolo Pennazzi. Dibatto dei presenti. Approvazione modifiche statutarie con riferimento alla programmazione 2023/2027.

5.2. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

APERTURA PAGINA DEDICATA SITO WEB WWW.GALTERNANO.IT

L'attività di comunicazione è stata avviata con l'inserimento nel sito internet www.galternano.it nel mese di dicembre 2022 di una pagina dedicata alla programmazione 2023/2027 (vedasi parametro minimo specifico 3 – art. 6 del bando) dove sono stati inseriti il testo integrale del CSR 2023/2027 e la sintesi degli interventi, il bando per la selezione delle SSL, le FAQ ed altra documentazione. In data 10/01/2023 è stato inserito l'avviso relativo alla presentazione di idee progettuali per la programmazione 2023/2027. E' stato inoltre inserito sia nella pagina dedicata, sia nelle pagine "News", "Avvisi" ed "Eventi" il calendario degli incontri territoriali previsti.

PUBBLICAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE PROGETTUALI

È stato pubblicato in data 10/01/2023 nel sito internet del GAL Ternano alla pagina www.galternano.it l'avviso con il modulo (vedasi allegato) per la presentazione di idee progettuali.

PIATTAFORME SOCIAL MEDIA

A partire dal gennaio 2023 i due social network (Facebook ed Instagram) del GAL Ternano sono stati implementati con materiale documentale e fotografico relativo alla nuova programmazione, dando informazioni sugli incontri e le altre modalità di coinvolgimento del territorio. Il 23 gennaio 2023 è stata inserita la comunicazione in merito all'avviso per la presentazione di idee progettuali; contestualmente si comunicava l'avvio della fase di incontri di animazione. In data 07 febbraio sono stati inserite le date dei diversi incontri di animazione. Successivamente sono state costantemente aggiornate le informazioni relative ai diversi incontri svolti.

PROMOZIONE SU CANALI TRADIZIONALI (Giornali on-line, volantini)

Sono state stampate n.250 copie di volantino con indicati i diversi incontri di animazione previsti.

Sono state pubblicate n.4 informative sulla testata on-line "Terni in Rete" <https://terninrete.it/> in merito all'attività di animazione, alla possibilità di inviare idee progettuali sugli esiti degli incontri di animazione.

Pubblicazione: 09/02/2023, 16/02/2023, 21/02/2023, 27/02/2023.

NEWSLETTER

E' stata curata la stesura di una newsletter che è stata inviata ad oltre 400 contatti e che ha tenuto aggiornati sulle varie attività previste.

Uscite newsletter: 06/02/2023, 13/02/2023, 21/02/2023, 27/02/2023.

6 PIANO DELLE AZIONI

Le azioni previste dal piano sono riassunte nella sottostante tabella. Per quanto concerne il sotto-intervento A “Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale” il GAL propone l’attivazione di 9 azioni, di cui: 4 ordinarie (A.1.1., A.1.2., A.1.3., A.1.4.) 1 specifica (A.2.1.), 1 specifica di accompagnamento (A.2.2.) e 3 di cooperazione (A.3.1., A.3.2., A.3.3.). Il sotto-intervento B prevede invece due azioni: “Gestione” (B1) e “Animazione e Comunicazione” (B2).

Il quadro sinottico degli interventi previsti è riassunto nelle due sottostanti tabelle:



Per il piano finanziario dettagliato si fa riferimento alla scheda allegata al presente Piano.

SOTTO INTERVENTO A – AZIONI ORDINARIE (A.1.)

A.1.1.
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO: Principale (AMBITO n.5) SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AZIONE ORDINARIA
Codice e denominazione: A.1.1. Valorizzazione percorsi e infrastrutture turistico/ricreative.
(CSR: SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali)
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA: A BANDO

DESCRIZIONE DELL’AZIONE

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative. L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico. In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dal presente Programma sono quelle indicate alle seguenti azioni:

- A. reti viarie al servizio delle aree rurali;
- B. reti idriche;
- C. reti primarie e sottoservizi;
- D. infrastrutture turistiche;
- E. infrastrutture ricreative;
- F. infrastrutture informatiche;
- G. infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti di cui all'Azione A) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio. Gli investimenti di cui all'Azione B) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali. Gli investimenti di cui all'Azione C) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute. Gli investimenti di cui all'Azione D) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gi investimenti di cui all’Azione E) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui all’Azione F) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini “immateriali” quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui all’Azione G) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l’irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell’obiettivo dell’Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l’utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l’attuazione.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l’investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l’infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata di cui all’azione G), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, si intendono di larga scala laddove l’importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell’esigenza 3.6 “Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell’accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l’imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale”.

Le azioni di cui alle lettere d) e e) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell’esigenza 3.5 “Accrescere l’attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un’offerta turistica rurale integrata”. Inoltre, l’azione di cui alla lettera g) contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall’esigenza 1.5 “Rafforzare la qualità e l’accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali” data la valenza per accrescere l’infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate.

L’analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell’Azione G), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all’indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC. L’Azione G) “Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata” concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all’indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell’art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l’opportunità di irrigare nuove superfici.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Gli investimenti di cui all'Azione G) avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali di cui all'intervento SRD08, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Programma, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Programma stesso.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

Le tipologie di investimenti in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla presente azione sono:
Azione D) Migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Azione E) Sostenere tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, sociali, culturali ecc.) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Qualificante

Esigenze e fabbisogni locali: L'azione contribuisce a colmare i seguenti due fabbisogni individuati nella SSL del GAL Ternano 2023/2027:

F1 "Sviluppare servizi nelle aree rurali per le fasce più deboli della popolazione, in particolare per giovani ed anziani" ed F4 "Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti".

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL Ternano € 1.150.000,00.

TIPO DI SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale mediante:

- Rimborso spese effettivamente sostenute.
- Costi standard.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Intera area eleggibile del GAL Ternano

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2025-2029

BENEFICIARI

Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata

COSTI AMMISSIBILI

CR05 - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

Azione A) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.)

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione B) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione C) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle reti primarie e dei relativi sottoservizi:

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione D) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticì e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
 - o investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
 - o investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
 - o realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;

- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione E) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

Azione F) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche:

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

Azione G) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata:

- miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata;
- creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01 - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo, o un acquisto di terreni.

CR03 – Gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi di cui all'Azione G) se, a momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza della Regione.

CR08 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di 50.000,00 euro.

CR09 – Non viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR10 – La Regione stabilisce un importo massimo del contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. I massimali di spesa per azione sono riportati nella tabella sottostante:

Massimali di spesa per azione (euro)

A. Reti Viarie 1.000.000,00

B. Reti idriche 1.000.000,00

C. Reti primarie e sottoservizi 1.000.000,00

D. Infrastrutture turistiche 1.000.000,00

E. Infrastrutture ricreative 1.000.000,00

F. Infrastrutture informatiche 1.000.000,00

G. Infrastrutture irrigue extra-aziendali con aumento netto superf- irrigata 3.000.000,00

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione G)

CR12 – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR13 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR14 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR15 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR16 – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. [Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti alla quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

CR17 – Un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR 18 – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Impegni:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione:

IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)	
Beni mobili, attrezzature	5 a partire dal pagamento finale
Beni immobili, opere edili	5 a partire dal pagamento finale

Altri obblighi:

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi.

In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB5 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE ¹

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di **ruralità, ZVN, aree sottoposte a** vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;

¹ Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;

Principi di selezione aggiuntivi per gli investimenti di cui all'Azione G) (infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata)

- priorità connesse alla maggiore coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali sovraordinati quali, ad esempio, i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- priorità connesse alla complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione 280 e l'Ambiente).
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate.

Principi di selezione per l'intervento SRD07	
Finalità specifiche operazione	X
Localizzazione territoriale operazione	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X
Ricaduta territoriale	X
Dimensione economica dell'operazione	X
Connessione con altri interventi	X
Principi di selezione specifici per investimenti irrigui di cui all'Azione G)	
Coerenza Piano sovraordinati	X
Complementarità con investimenti già finanziati	X

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Le aliquote di sostegno sono di seguito riportate:

Soggetti	Minimo	Massimo
pubblici	80%	100%
privati	65%	85%

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

--

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI

La demarcazione con l'intervento regionale SRD07 si configura nelle seguenti modalità:

- DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI
- TIPOLOGIA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

- ATTIVAZIONE ESCLUSIVA DELLE SEGUENTI DUE AZIONI:
 Azione D) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche.
 Azione E) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche.
- PUNTEGGI AGGIUNTIVI È previsto un punteggio aggiuntivo per i beneficiari enti pubblici facenti parte delle tre aree interne ricadenti all'interno dell'area del GAL Ternano: Valnerina, Sud Ovest Orvietano, Media Valle del Tevere e per le aree rurali marginali.

A.1.2.
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO: PRINCIPALE (AMBITO n.5) SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AZIONE ORDINARIA
Codice e denominazione A.1.2. Valorizzazione del patrimonio storico/culturale minore locale.
(CSR: SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali)
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA: A BANDO

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Finalità e descrizione generale L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- c) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- d) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Tipologie di investimenti per i quali si intende concedere il sostegno:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

- c) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- d) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 2.8, 3.5 e 3.6.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività: valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante

Esigenze e fabbisogni locali: gli investimenti previsti rispondono direttamente a due fabbisogni di intervento individuati nella Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL Ternano: F3 "Conservare e promuovere il patrimonio storico-architettonico-paesaggistico" ed F4 "Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti".

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL Ternano € 1.386.360,73.

TIPO DI SOSTEGNO

La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite: • Rimborso spese effettivamente sostenute dal beneficiario • Costi unitari È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Complemento.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Intera area eleggibile del GAL Ternano

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2024-2028

BENEFICIARI

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

CR02 - Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;

CR03 - Partenariati tra soggetti pubblici e privati;

CR04 - Soggetti privati che non esercitano attività agricola;

CR05 - Cooperative sociali.

COSTI AMMISSIBILI

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizione di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate dall'AdG nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali

In relazione alla localizzazione degli investimenti l'Autorità di Gestione individua i seguenti principi di ammissibilità:

Criteri di ammissibilità relativi alla		
--	--	--

localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09		
Aree PSN	D	X
	C	X
	B	
	A (solo per azione d)	
Altimetria	Montagna	X
	Collina	X
	Pianura	X

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari ad euro 100.000,00;

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento dell'importo di euro 1.000.000,00;

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 24 mesi.

Impegni:

In relazione alle operazioni di investimento, il beneficiario si impegna a: IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa; IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE ²

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti);
- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne);

² Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

- Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi);
- Ampiezza del territorio;
- Tipologia di servizio creato/sviluppato

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Tasso di sostegno 40%-100%

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

--

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI

La demarcazione con l'intervento regionale SRD09 si configura nelle seguenti modalità:

Attivazione delle seguenti azioni (A e B)

- DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI
- TIPOLOGIA DEI SOGGETTI BENEFICIARI
- ATTIVAZIONE ESCLUSIVA DELLE SEGUENTI DUE AZIONI:
 - a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
 - b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- PUNTEGGI AGGIUNTIVI. È previsto un punteggio aggiuntivo per i beneficiari enti pubblici facenti parte delle tre aree interne ricadenti all'interno dell'area del GAL Ternano: Valnerina, Sud Ovest Orvietano, Media Valle del Tevere e per le aree rurali marginali.

A.1.3.
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO: SECONDARIO (AMBITO n.3) SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
AZIONE ORDINARIA
Codice e denominazione: A.1.3. Creazione e sviluppo attività extragricole.
(CSR: SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali)
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA: A BANDO

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Finalità e descrizione generale L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie: a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità

e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.3, 3.5 e 3.6. Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una rilevanza qualificante anche in relazione al fatto che l'intervento è indirizzato prioritariamente alle aree a maggior grado di ruralità e a quelle più esposte a rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio come le aree montane, le aree interne o quelle con maggior svantaggio. In tal senso l'intervento si collega al panorama complessivo di interventi da attivare a sostegno dello sviluppo delle attività extra agricole nelle aree rurali anche in relazione delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Collegamento con i risultati Tutte le tipologie di investimento forniranno un contributo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Collegamento con altri interventi Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Programma destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali. In particolare, da questo punto di vista, questo intervento agirà sinergicamente con l'intervento per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'intervento può essere attivato nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Programma, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Regione.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie: attività imprenditoriali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante

Esigenze e fabbisogni locali: L'azione contribuisce a colmare il fabbisogno F 2 individuato nella SSL del GAL Ternano 2023/2027: "Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità per contrastare l'abbandono dei giovani" ed il fabbisogno F4 "Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti".

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL Ternano € 457.093,64.

TIPO DI SOSTEGNO

La tipologia di sostegno prevista per l'intervento è la sovvenzione in conto capitale tramite:

- rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino a un importo massimo del 50% del contributo concesso, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Intera area eleggibile del GAL Ternano

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2024-2027

BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01 - Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003

CR04 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale Criteri di ammissibilità delle operazioni:

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR06 - Sono ammissibili solo gli investimenti da realizzare nelle aree rurali. In caso di attivazione dell'intervento attraverso l'intervento Leader saranno ammissibili gli investimenti nei territori rappresentati dai GAL; Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'Autorità di Gestione circa il CR06.

Criteri di ammissibilità relativi alla localizzazione degli investimenti per l'intervento SR09		
Aree PSN	D	X
	C	X
	B	
	A (solo per azione d)	
Altimetria	Montagna	X
	Collina	X
	Pianura	X

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi; CR08 - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio regionale; CR10 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 25.000,00 euro.

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente viene stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 200.000,00 euro.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili le operazioni effettuate dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Impegni:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall' Autorità di Gestione.

Altri obblighi:

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE ³

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

L'aliquota base è il 40% elevabile fino al 70% come da tabella sottostante:

Aliquota sostegno	%
Aliquota base	40%
Localizzazione	20%
Giovane/Donna	10%

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

--

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI

La demarcazione con l'intervento regionale SRD14 si configura nelle seguenti modalità:

- DIMENSIONE FINANZIARIA DEI PROGETTI
- SOGGETTI BENEFICIARI

A.1.4.
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO: SECONDARIO (AMBITO n.3) SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI
AZIONE ORDINARIA
Codice e denominazione: A.1.4. Start up non agricole
(CSR: SRE04 – Start up non agricole)
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA: A BANDO

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

³ Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

Finalità e descrizione generale L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo. Pertanto l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extraagricolo nelle zone rurali, contribuendo all'esigenza 3.1, in linea con l'obiettivo strategico 7, e all'esigenze 3.3, in linea con l'obiettivo strategico 8.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39 Sviluppare l'economia rurale.

Collegamento con altri interventi

L'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "(SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi. L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Pertanto l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7: "Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali", e dell'Obiettivo specifico 8: "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile."

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Esigenze individuate nel CSR e definizione delle priorità

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC
--------	-------------	---

E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante

Esigenze e fabbisogni locali: l'azione contribuisce a colmare il fabbisogno F 2 individuato nella SSL del GAL Ternano 2023/2027: "Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità per contrastare l'abbandono dei giovani" ed il fabbisogno F4 "Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti".

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL Ternano € 100.000,00.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno prevede un massimale che può essere concesso sotto forma di importi forfettari.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Intera area eleggibile del GAL Ternano

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

2026-2027

BENEFICIARI

Persone fisiche

Micro imprese o piccole imprese

Aggregazioni di persone fisiche e/o micro imprese o piccole imprese

COSTI AMMISSIBILI

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;

- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
 h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni generali relative all'ammissibilità della spesa sono esplicitate nel Paragrafo 4 "Elementi comuni degli interventi" del presente Programma. Le relative specifiche vengono declinate nei rispettivi documenti di attuazione (Bandi).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

CR01: Persone fisiche

CR02: Micro imprese o piccole imprese

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o micro imprese o piccole imprese

Criteri di ammissibilità delle operazioni:

CR05: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc.);
- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- attività artigianali, manifatturiere;
- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Impegni:

IM01: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite dalla Regione e nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER.

IM02: Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito (5 anni dalla data di erogazione del saldo).

IM01 Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (mesi)	IM01 Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)	IM01 Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)	IM02 Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)
entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale	entro la data di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale	entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio	5 anni dalla data di erogazione del saldo

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE ⁴

I criteri di selezione sono stabiliti sulla base dei seguenti principi di selezione:

P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

P02 Localizzazione dell'insediamento (aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);

P03 Qualità del soggetto richiedente: donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze;

P04 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Il sostegno prevede un massimale di 25.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, in massimo n. 2 rate del 50%.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

--

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI

SOTTO INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE (A.2.)

A.2.1.
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO: PRINCIPALE (AMBITO n.5) SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AZIONE SPECIFICA
A2.1. Valorizzazione storico culturale del territorio e dei prodotti tipici
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA: A BANDO

L'azione sostiene la realizzazione di attività finalizzate a diffondere la conoscenza del territorio Ternano-Narnese- Amerino per favorirne l'attrattività. L'obiettivo è la promozione dell'offerta del territorio e la diffusione delle conoscenze sulle peculiarità dello stesso e delle sue ricchezze culturali, nonché sull'identificazione territoriale delle sue eccellenze.

Il territorio del GAL Ternano, come descritto nel capitolo 3.1. della presente S.S.L., presenta un ricco patrimonio storico tradizionale che è fondamentale valorizzare attraverso iniziative che rinsaldino i legami a livello delle comunità rurali, evitando la perdita del senso di appartenenza e la memoria collettiva

La presente azione prevede la possibilità di valorizzare iniziative di natura storica, culturale, turistica ed i prodotti tipici da parte dei soggetti pubblici (comuni) in forma singola o associata ed eventualmente in partenariato con le imprese del territorio.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

Promuovere iniziative storico/culturali al fine di incrementare e valorizzare l'offerta turistica e la conoscenza dei prodotti locali.

⁴ Si ricorda che nel caso in cui il territorio di pertinenza del GAL sia interessato anche da una Strategia per le aree interne, il GAL competente territorialmente deve inserire un punteggio aggiuntivo nelle azioni rivolte a beneficiari pubblici, che ricadono nel territorio dell'Area Interna di competenza.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'azione contribuisce alle seguenti esigenze di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027:

E 3.1 "Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali";

E 3.3 "Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali";

E 3.5 "Accrescere l'attrattività dei territori";

E 3.6 "Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali";

L'azione va incontro a due fabbisogni individuati nella SSL: F2 "Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità per contrastare l'abbandono dei giovani" ed F4 "Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti".

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL TERNANO €1.400.000,00

TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

LOCALIZZAZIONE (SE PERTINENTE)

Intera area eleggibile GAL Ternano.

TEMPI DI ATTUAZIONE

2024-2029.

BENEFICIARI

Enti pubblici singoli e/o associati oppure partenariati costituiti da Enti pubblici ed imprese (in caso di partenariato pubblico-privato il capofila deve essere obbligatoriamente un ente pubblico).

Nell'esecuzione degli interventi, gli Enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti costi:

- 1) Spese per organizzazione e realizzazione di iniziative per la valorizzazione del territorio.
- 2) Spese di comunicazione e informazione correlate alle iniziative oggetto della domanda (max 20% delle spese ammesse al punto 1).
- 3) Spese generali (esclusivamente spese per la tenuta fascicolo SIAN e presentazione delle domande SIAN - max 5% delle spese ammesse al punto 1).

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le operazioni riguardano iniziative finalizzate a migliorare e diffondere la conoscenza, l'attrattività e la fruibilità dei territori delle aree rurali

Dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- Rispetto della normativa sul codice degli appalti ex D.Lgs 36/2023.
- Non sono ammissibili al sostegno le iniziative concluse prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.
- L'operazione è attivata sulla base di un Piano di attività elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti nel bando GAL.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

- Ubicazione intervento.
- Tipologia di beneficiario.
- Congruità del piano economico.
- Qualità o originalità della proposta.

IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Massimo 100% della spesa ammissibile (esclusivamente enti pubblici singoli/associati o partenariati pubblico-privati con capofila enti pubblici).

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.

INFORMAZIONE ULTERIORI

Gli aiuti vengono concessi ai sensi dell'art. 61 "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

A.2.2.
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO: PRINCIPALE (AMBITO n.5) SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
AZIONE SPECIFICA DI ACCOMPAGNAMENTO
A2.1. Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA: A REGIA DIRETTA GAL

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Tale tipologia di azione prevede la possibilità di sviluppare azioni di accompagnamento alle azioni principali previste ed in particolare: organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione preliminare; realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; costi per informazione, sensibilizzazione e aggiornamento dei beneficiari; organizzazione, coordinamento e realizzazione iniziative di promozione e divulgazione (seminari, campagne promozionali).

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

Fornire al territorio ed a beneficiari di azioni GAL un qualificato supporto per sviluppare le azioni A1 (principalmente per le azioni rivolte alle microimprese (A1.3.) e start-up(A.1.4.)) e l'azione specifica A.2.1. "Valorizzazione degli eventi storico/culturali e dei prodotti tipici locali. Inoltre potrebbe essere indirizzata per

eventuali azioni che saranno eventualmente attivate extra SSL (es. smart villages). Attivare azioni orizzontali su tutto il territorio GAL ai fini della promozione e divulgazione delle attività: seminari, campagne promozionali.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'azione contribuisce alle seguenti esigenze di cui al capitolo 3 del CSR per l'Umbria 2023-2027:

E 3.7 "Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali";

E 3.8 "Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali".

L'azione va incontro a due fabbisogni individuati nella SSL: F2 "Favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità per contrastare l'abbandono dei giovani" ed F4 "Rendere il territorio maggiormente fruibile ai residenti ed ai turisti".

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL TERNANO € 40.000,00. Entrò metà programmazione sarà valutato se si dovesse rendere necessario un eventuale incremento di risorse.

TIPO DI SOSTEGNO

Contributo in conto capitale.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Si rimanda all'allegato 1 al PdA.

LOCALIZZAZIONE (SE PERTINENTE)

Intera area eleggibile GAL Ternano.

TEMPI DI ATTUAZIONE

2025-2027.

BENEFICIARI

GAL TERNANO.

COSTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di costi:

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate alle operazioni previste nella SSL, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Rispetto della normativa sul codice degli appalti ex D.Lgs 36/2023.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

- qualità dei progetti/studi/analisi;
- qualità dei programmi di promozione/divulgazione proposti.

IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

100% della spesa ammissibile.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO

Sovvenzione in conto capitale a rimborso delle spese effettivamente sostenute.

INFORMAZIONE ULTERIORI

SOTTO INTERVENTO A – AZIONI SPECIFICHE DI COOPERAZIONE (A.3.)

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5 - SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione – idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione INTERTERRITORIALE
CODICE	A.3.1.
TITOLO DEL PROGETTO	UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE: Promuovere l'offerta turistica, le tradizioni e i prodotti del territorio
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	UMBRIA LASCIATI SORPRENDERE
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER - Elenco partner effettivi	
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	
I potenziali partner sono: -GAL Media Valle del Tevere - GAL Alta Umbria; - GAL Ternano; - GAL Trasimeno-Orvietano; - GAL Valle Umbra e Sibillini.	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
Il progetto di cooperazione vedrà impegnati i 5 GAL umbri in un programma di promozione territoriale con azioni congiunte che permetteranno di valorizzare le risorse ambientali, paesaggistiche, culturali del territorio, le eccellenze agroalimentari e dell'artigianato locale, nonché promuovere la risorsa turistica regionale nelle sue svariate sfaccettature.	
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	
<i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche</i>	

d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.

L'azione di cooperazione interterritoriale tra i 5 GAL dell'Umbria nasce dall'esigenza di valorizzare e promuovere i territori e le imprese, in forma congiunta, al fine di sviluppare un maggior valore aggiunto alle iniziative che si andranno a realizzare. In particolare, attraverso l'intervento "Umbria Lascati Sorprendere", già realizzato nelle passate programmazioni, i 5 GAL promuoveranno le loro eccellenze in maniera sinergica e multisettoriale.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.

In linea generale, gli obiettivi di massima possono essere di seguito riepilogati:

- favorire il collegamento tra i territori e le imprese dei 5 GAL umbri al fine di valorizzare e promuovere la regione in modo unitario, attraverso il claim "Umbria Lascati Sorprendere";
- integrare l'azione promozionale dei GAL, con azioni sinergiche e coordinate.

Relativamente alle connessioni al presente Piano di azione:

- Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione;
- Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socioculturali e del turismo;
- Incentivare il benessere sociale, agendo sulla vita quotidiana di chi popola questi territori, stimolando un potenziamento della vitalità ed attrattività dei luoghi e favorendo l'inclusione sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.

Gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere sono:

- Supportare il territorio con azioni che permettano di rendere i luoghi, anche quelli più marginali, vitali e vivibili e con un alto livello di benessere sociale;
- Incrementare la competitività e la sostenibilità dei processi e dei prodotti del territorio, stimolando iniziative, anche in cooperativa, nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi;
- Adottare politiche di sostegno volte a valorizzare e potenziare i principali attrattori turistici ed a creare un'offerta competitiva, prolungata e innovativa.

AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO

Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL

L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 - SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.

COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL

In linea generale, l'intervento è coerente con gli ambiti tematici prioritari scelti nel PAL quale Sistemi Di Offerta Socioculturali e Turistico Ricreativi.

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni emersi nella SSL 2023-2027 del GAL Ternano:

Prioritariamente:

F4 "Favorire l'attrattività dei territori"

Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale".

F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"

Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".

Come conseguenza indiretta:

F5 "Migliorare la qualità della vita"

Innalzare il livello di benessere socioeconomico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese, incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".

RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE

Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio

In linea generale, i risultati attesi possono essere di seguito riepilogati:

- Valorizzazione dell'offerta turistica;
- Promozione delle produzioni tipiche locali;
- Consolidamento del tessuto economico sociale;
- Contrasto allo spopolamento delle aree marginali.

VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how

Il valore aggiunto dell'azione "Umbria Lasciati Sorprendere", si evidenzia rispetto alle altre azioni attuate in modalità non di cooperazione, in quanto:

- l'impatto del messaggio comunicativo sarà territoriale e pertanto più rilevante sia in termini di rappresentatività sia sotto il profilo dell'ampio paniere di eccellenze, risorse e territori oggetto della promozione;
- azioni di sistema come quelle che verranno messe in atto con il progetto "Umbria Lasciati Sorprendere" costituiscono a tutti gli effetti una buona pratica di cooperazione che permetterà di affacciarsi a vetrine di rilevanza nazionale ed internazionale, con una maggiore competitività economica;
- l'opportunità di mettere insieme le peculiarità territoriali e di produzione di una piccola

<p>regione come l'Umbria consentirà di presentare una offerta turistica più articolata e appetibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'azione sinergica dei GAL umbri consentirà di mettere a disposizione delle risorse finanziarie più consistenti in grado di facilitare lo sviluppo di progetti di maggiore impatto, più efficienti e comunicativi; - Il progetto prevede specifiche azioni locali che potranno essere realizzate dai singoli partner sul loro territorio, ma che permetteranno di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo comune del progetto
<p>GRADO DI INNOVAZIONE</p> <p><i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i></p>
<p>Gli elementi d'innovazione sono principalmente connessi alle iniziative immateriali che permetteranno di sfruttare l'effetto moltiplicatore dei social e delle nuove modalità "smart" e "fast" di comunicazione, sempre più basate su tecniche di content marketing più efficaci.</p>
<p>INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)</p>
<p>Si rimanda all'allegato 1 al PdA.</p>
<p>INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO</p>
<p>Si rimanda all'allegato 1 al PdA.</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE</p> <p><i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale</i></p>
<p>L'azione progettuale prevede l'attuazione di attività a regia GAL suddivise in azioni comuni immateriali ed azioni comuni territoriali.</p> <p>Gli interventi di massima previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni comuni immateriali: attraverso l'attuazione di questo strumento sarà predisposto un Piano di Comunicazione con programmazione pluriennale, attraverso il quale saranno definiti: <ul style="list-style-type: none"> o creazione del concept grafico di comunicazione coordinata; o produzione del materiale divulgativo e promozionale coordinato, cc; o organizzazione di iniziative di promozione con l'attivo coinvolgimento delle popolazioni e degli stakeholders, anche sulla base di strumenti divulgativi quali, concorsi fotografici, campagne ed eventi social, ecc.; - azioni comuni territoriali/locali: organizzazione e/o partecipazione ad eventi, fiere e mostre su scala regionale e nazionale e europea: <ul style="list-style-type: none"> o partecipazione ad iniziative fuori regione di valenza nazionale ed europeo per la promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, artigianali e turistiche del territorio; o partecipazione ad iniziative locali, con allestimento di spazi comuni entro i quali svolgere azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, artigianali e turistiche del territorio.
<p>CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ</p> <p><i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i></p>
<p>2024 - 2028</p>
<p>BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO</p> <p><i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e</i></p>

<i>l'azione comune</i>
Budget orientativo € 170.000,00
INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO	<i>Ambito Tematico secondario</i> AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI
TIPOLOGIA DI AZIONE	Azione di cooperazione - idea progettuale
TIPOLOGIA DI COOPERAZIONE	Cooperazione TRANSNAZIONALE
CODICE	A.3.3.
TITOLO DEL PROGETTO	IL VALORE DELL'ACQUA: valorizzazione della risorsa acqua, come patrimonio naturalistico, turistico ed economico
DENOMINAZIONE ABBREVIATA DEL PROGETTO	IL VALORE DELL'ACQUA
MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA	Azione a regia diretta GAL
I PARTNER	-
I PARTNER - Elenco potenziali partner/area geografica	<p>CAPOFILA: GAL Valle Umbra e Sibillini.</p> <p>GAL PARTNER:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL Ternano; - Gal Razvojni center Srca Slovenije, d. o. o., Slovenia; - Gal Gorenjska Košarica, Slovenia; - Gal Zgornje Savinjske in Šaleške doline, Slovenia; - Gal Regionalkooperation Unterkärnten, Austria.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	<p>Il progetto di cooperazione vedrà impegnati i GAL in un programma che permetterà di valorizzare la “risorsa acqua” non solo come bene primario essenziale per la vita sulla terra, ma anche come patrimonio naturalistico, turistico ed economico.</p> <p>L’idea è quella di diffondere nuovi approcci interdisciplinari che uniscano turismo, economia, sociologia e scoperta storica intorno al “valore dell’acqua”.</p>
MOTIVAZIONI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.</i></p> <p>L’azione di cooperazione nasce dall’esigenza di mettere a punto un modello di sviluppo territoriale incentrato sulla risorsa acqua, essendo quest’ultima elemento di congiunzione tra i territori dei GAL cooperanti.</p> <p>Con questo progetto si intende pertanto avviare un processo sperimentale di cooperazione che vada ad integrare azioni di valorizzazione sui numerosi aspetti della risorsa acqua, individuando quelli che sono strategici per i territori dei GAL, e costruendo attorno a questi azioni dei modelli di governance comprensoriale ed azioni di comunicazione e marketing territoriale.</p>
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	<p><i>Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa deve</i></p>

<p><i>essere ricondotto ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.</i></p> <p><i>In linea generale, gli obiettivi di massima possono essere di seguito riepilogati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare gli attrattori naturalistici, paesaggistici, socio-culturali e del turismo legati al tema acqua; - Incoraggiare forme di aggregazione che permettano di perseguire obiettivi comuni difficilmente raggiungibili dal singolo, attraverso lo scambio di know-how, formazione e progetti di cooperazione.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE</p> <p><i>In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi specifici che si intendono perseguire con l'azione comune.</i></p> <p><i>In linea generale, gli obiettivi specifici possono essere di seguito riepilogati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> —Promuovere consapevolezza e competenze sul concetto di sostenibilità legato al tema dell'acqua: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere competenze per l'imprenditorialità locale giovanile nel settore culturale e turistico e promuovere il partenariato pubblico-privato - Promuovere la creazione d'impresa, dalla fornitura di servizi espositivi tecnologicamente avanzati a quella di eventi/festival —Valorizzare le partnership con gli stakeholder locali <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla creazione di nuove forme di turismo, incentrate sull'argomento acqua, integrate e sostenibili; - Aumentare la consapevolezza del ruolo fondamentale dell'acqua nella sicurezza alimentare, nella produzione di energia, nell'industria e in altri aspetti dello sviluppo umano, economico e sociale e per accrescere la consapevolezza della crisi idrica globale; <p>—</p>
<p>AMBITI TEMATICI D'INTERVENTO DEL PROGETTO</p> <p><i>Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito tematico prevalente del progetto di cooperazione tra quelli individuati per la SSL</i></p> <p>L'azione ricade nell'ambito tematico AMBITO 5 – SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI.</p>
<p>COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE</p> <p><i>Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo i suddetti obiettivi concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL</i></p> <p>In relazione al Piano di Azione, di seguito si riportano i fabbisogni interessati dalla presente azione:</p> <p>Prioritariamente:</p> <p><u>F4 "Favorire l'attrattività dei territori"</u> Favorire il turismo, soprattutto sostenibile, privilegiando i territori marginali, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico e puntando su un'offerta turistica integrata, diversificata e posizionata a livello di mercato nazionale e internazionale";</p> <p><u>F7 "Favorire la coprogettazione territoriale"</u> Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione allo sviluppo del territorio degli attori locali attraverso azioni di formazione e scambio di conoscenze, potenziandone le competenze e le responsabilità, favorendo l'animazione territoriale ed incentivando la cooperazione, in modo da mettere a sistema soggetti ed azioni in grado di valorizzare i territori".</p> <p>Come conseguenza indiretta:</p> <p><u>F1 "Favorire la nuova imprenditorialità rurale"</u> Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali favorendo l'ingresso e la permanenza di giovani e di nuovi imprenditori qualificati alla conduzione di aziende agricole, forestali ed extra-agricole, garantendo un'adeguata formazione, facilitando l'accesso al credito ed al capitale fondiario e favorendo la multifunzionalità delle imprese e i processi di diversificazione dell'attività aziendale";</p> <p><u>F5 "Migliorare la qualità della vita"</u> Innalzare il livello di benessere socio-economico locale nelle aree rurali attraverso il potenziamento dei servizi alla popolazione ed alle imprese e incrementandone l'accessibilità, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'economia locale (rafforzando il tessuto sociale delle aree interne/marginali)".</p>

RISULTATI ATTESI A LIVELLO LOCALE
<i>Sulla base degli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio</i>
<p>I risultati che a livello locale potranno essere raggiunti sono di varia natura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stimolazione del tessuto imprenditoriale con azioni di sistema e di interesse collettivo, che rendano più competitivo il territorio nel suo complesso, relegando politiche aziendali isolate e poco efficaci in territori rurali; - Creazione di una rete tra istituzioni, imprese ed associazionismo al fine di valorizzare e tutelare la risorsa acqua; - Nascita di forme stabili di cooperazione tra i vari attori del territorio rurale.
VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
<i>Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how</i>
<p>La costituzione di un gruppo di lavoro locale di soggetti coinvolti quali operatori del settore, tecnici e scuole con una rete transnazionale di specifici soggetti di altri paesi europei, permette al progetto di avere un elevato valore aggiunto in termini di competenze ed efficienza. Oltre a ciò, la rete di cooperazione permette di produrre una migliore attività in termini di scambio di informazioni, know-how e processi di coinvolgimento territoriale.</p>
GRADO DI INNOVAZIONE
<i>Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi.</i>
<p>L'innovazione del progetto è sicuramente rappresentata dall'argomento in trattazione. La regione Umbria, ma anche i territori dei GAL esteri sono caratterizzati da territori ricchi di risorse idriche, nelle quali sono sporadiche le iniziative sistematiche di valorizzazione.</p>
INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)
Si rimanda all'allegato 1 al PdA.
INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO
Si rimanda all'allegato 1 al PdA.
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE A LIVELLO COMUNE E LOCALE
<i>Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente a livello locale</i>
<p><i>Il progetto si articola in attività COMUNI ed attività LOCALI /TERRITORIALI.</i></p> <p>Le azioni comuni di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione C.1: Coordinamento e gestione, con incontri dello Steering committee (SC) e meeting di partenariato;</p> <p>Azione C.2: Creazione di un gruppo di lavoro composto da tutti i partner progetto e da esperti del settore, con l'individuazione degli attori principali necessari per la creazione del modello di sviluppo;</p> <p>Azione C.3: Progettazione e creazione di un modello di sviluppo e gestione del territorio come una destinazione integrata, sostenibile, accessibile, verde e lenta basandosi sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale tangibile e intangibile della risorsa acqua;</p> <p>Azione C.4: Identificazione degli output di progetto che dovranno essere realizzati in fase esecutiva;</p> <p>Azione C.5: Sviluppo di un canale web per la condivisione dei contenuti progettuali, dei luoghi di sperimentazione, di azioni, di obiettivi e di risultati;</p> <p>Azione C.6: Progettazione e realizzazione di un Piano di marketing e divulgazione. Valorizzazione di itinerari tematici sulla risorsa acqua;</p> <p>Azione C.7: Organizzazione di eventi, manifestazioni, giornate informative, visite studio, itinerari tematici;</p> <p>Azione C8: Study visit tra i GAL per lo scambio di conoscenze su modelli virtuosi e replicabili.</p> <p>Le azioni Locali/territoriali di massima che saranno svolte nell'ambito del progetto:</p> <p>Azione L1: attività di animazione territoriale volta al coinvolgimento di operatori, comunità locali ed altri portatori d'interesse del progetto, anche al fine di creare progetti pilota e casi studio;</p> <p>Azione L2: attività di training e divulgazione sul progetto e sugli output del modello, al fine di rendere</p>

<p>maggiormente consapevole il territorio dell'opportunità che può rappresentare il progetto e più in generale la risorsa "acqua";</p> <p>Azione L3: attività di facilitazione e stimolo per la nascita di reti e cooperazioni territoriali, uniformandole agli standard creati con le azioni Comuni;</p> <p>Azione L4: Organizzazione e partecipazione congiunta a eventi e fiere del settore nazionali e internazionali;</p> <p>Azione L5: Attuazione del Piano di Comunicazione e divulgazione del progetto su scala regionale e nazionale.</p>
<p>CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ</p> <p><i>Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi.</i></p> <p>2025-2026-2027 (36 mesi).</p>
<p>BUDGET PREVISTO PER IL PROGETTO</p> <p><i>Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune</i></p> <p>Budget orientativo € 20.000.</p>
<p>INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)</p>

Grado di concentrazione degli ambiti tematici (**Criterio di selezione 3.2. "Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici"**).

	Ambito tematico principale	Ambito tematico secondario	% azione su totale sottointervento A - punteggio criterio selezione n.3.2.
Sotto-Intervento A			
Azione A.1.1.	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali (Ambito n.5)		25,63%
Azione A.1.2.	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali (Ambito n.5)		30,90%
Azione A.1.3.		Servizi, beni spazi collettivi inclusivi (Ambito n.3)	8,92%
Azione A.1.4.		Servizi, beni spazi collettivi inclusivi (Ambito n.3)	2,23%
Azione A.2-1.	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali (Ambito n.5)		26,75%
Azione A.2-2	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali (Ambito n.5)		0,89%
Azione A.3.1.	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali (Ambito n.5)		3,79%
Azione A.3.3.	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali (Ambito n.5)		0,90%

Ricadono nell'ambito tematico principale (n.5) l'88,86% delle risorse stanziare per le azioni di cui al sottointervento A, mentre nell'ambito secondario (n.3) il restante 11,14%. Pertanto oltre il 70% delle risorse ricadono nell'ambito tematico principale (n.5).

Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione (**“Criterio di selezione 3.3.” Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione”**).

Fabbisogni individuati:

F1: SVILUPPARE SERVIZI NELLE AREE RURALI PER LE FASCE PIU'DEBOLI DELLA POPOLAZIONE, IN PARTICOLARE PER GIOVANI ED ANZIANI
F2: FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ PER CONTRASTARE L'ABBANDONO DEI GIOVANI
F3: CONSERVARE E PROMUOVERE IL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO-PAESAGGISTICO
F4: RENDERE IL TERRITORIO MAGGIORMENTE FRUIBILE AI RESIDENTI ED AI TURISTI

Matrice collegamento fabbisogni individuati e azioni

	F1	F2	F3	F4
Sotto-Intervento A				
Azione A.1.1.	X			X
Azione A.1.2.			X	X
Azione A.1.3.		X		X
Azione A.1.4.		X		X
Azione A.2.1.		X		X
Azione A.2.2		X		X
Azione A.3.1.		X	X	
Azione A.3.2.		X	X	
Azione A.3.3.		X	X	

Tutte le azioni previste sono collegate ai fabbisogni individuati.

Azioni innovative del contesto locale:

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione della tipologia di innovazione ⁵
Imprese	Start up non agricole (A.1.4)	Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona

⁵ L'innovatività dell'azione rispetto al contesto locale ovvero all'attuale panorama regionale, è intesa in termini di:

- creazione di nuovi prodotti, metodi, processi e servizi, che includano le specificità locali;
- nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona;
- interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti;
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali nella fase decisionale e attuativa del progetto;
- innovazione di filiera e dei sistemi produttivi locali;
- innovazione sociale in termini di prodotti, servizi, modelli che soddisfino dei bisogni sociali in modo più efficace delle alternative regionali esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni

Imprese	Azioni di accompagnamento all'attuazione della SSL (A.2.2.)	Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona
Imprese/Associazioni enti	Progetto di cooperazione transnazionale "Il valore dell'acqua" (A3.3.)	Nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un miglior sfruttamento del potenziale endogeno della zona

Azioni a favore dell'occupazione⁶:

Popolazione Target	Azione PdA	Descrizione
Disoccupati	Creazione e sviluppo attività extraagricole	Sviluppo attività imprenditoriali volte al miglioramento di attrattività e fruibilità del territorio
Disoccupati / inoccupati/ inattivi	Start up non agricole	Nascita di nuove attività extra agricole

6.2. SOTTO – INTERVENTO B

B.1.

Codice e denominazione: B.1. Costi di Gestione

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione sostiene:

- attività di gestione amministrativa e contabile connessa alla Strategia di Sviluppo Locale
- attività di animazione territoriale connessa alla Strategia di Sviluppo Locale.

In particolare l'attività di gestione comprende:

- attività connesse al regolare funzionamento del partenariato e della struttura tecnico – operativa amministrativa;
- formazione del personale del partenariato;
- attività di pubbliche relazioni;
- adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale, previdenziale previsti dalle normative vigenti;
- gestione finanziaria connessa all'attuazione di LEADER;
- obblighi di informazione, pubblicità, trasparenza;
- attività di sorveglianza e di valutazione.

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL Ternano. € € 589.958,46.

TIPO DI SOSTEGNO

⁶ La popolazione target può essere costituita da: Disoccupati. Persone che non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi (è considerato lavoratore "molto svantaggiato" chi è senza lavoro da almeno 24 mesi); persone che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale; Inattivi; Lavoratori che hanno superato i 50 anni di età; Adulti che vivono soli con una o più persone a carico; Lavoratori occupati in professioni o settori in via di obsolescenza; Migranti che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro; Giovani disoccupati o inoccupati che creano nuove imprese.

I Disoccupati: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Gli Inattivi: comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' prevista la possibilità di richiedere un anticipo del 50% del contributo pubblico, garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

TEMPI DI ATTUAZIONE (PREVISIONE)

2024-2029

BENEFICIARI

GAL Ternano

COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riconducibili a:

partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;

- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Nell'acquisizione dei beni e servizi dovrà essere applicata la normativa relativa al "Codice dei Contratti Pubblici di beni, servizi e forniture" di cui al D.Lgs 36/2023. Le spese del personale per trasferte e spese di missione dovranno essere sostenute nel rispetto del disciplinare regionale.

IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

100% della spesa a rimborso delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

INFORMAZIONE ULTERIORI (AIUTO DI STATO)

Nessuna

B.2.
Codice e denominazione: B.2. Costi di animazione e comunicazione

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'azione sostiene le diverse attività di animazione previste:

- campagne informative, eventi, riunioni, volantini, siti web, social media, stampa;
- scambi con soggetti interessati, per fornire informazioni e promuovere la strategia;
- promozione e sostegno ai potenziali beneficiari per lo sviluppo di progetti e per la preparazione delle candidature;
- realizzazione di educational tour;
- costi del personale dedicato alle attività di animazione.

RISORSE FINANZIARIE

SSL GAL Ternano. 274.538,08.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. E' prevista la possibilità di richiedere un anticipo del 50% del contributo pubblico, garantito da una fidejussione corrispondente al 100% dell'importo concesso.

TEMPI DI ATTUAZIONE (PREVISIONE)

2024-2029

BENEFICIARI

GAL Ternano

COSTI AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono riconducibili a:

- Costo del personale del GAL per le attività di animazione e comunicazione (dipendenti, collaboratori, consulenti);
- partecipazione eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL sulle tematiche della animazione e comunicazione;
- realizzazione di campagne di comunicazione ed animazione.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Nell'acquisizione dei beni e servizi dovrà essere applicata la normativa relativa al "Codice dei Contratti Pubblici di beni, servizi e forniture" di cui al D.Lgs 36/2023. Le spese del personale per trasferte e spese di missione dovranno essere sostenute nel rispetto del disciplinare regionale.

IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

100% della spesa a rimborso delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

INFORMAZIONE ULTERIORI (AIUTO DI STATO)

Nessuna

QUADRO PREVISIONALE SOTTO-INTERVENTO B

Costi di gestione

MACROVOCE DI COSTO	VOCE DI COSTO	Suggerimenti per la documentazione da utilizzare per la contabilizzazione
Costi del personale	costo LORDO personale dipendente a tempo determinato o indeterminato; collaboratori a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali (incluso monitoraggio e valutazione della strategia), acquisizioni di servizi specializzati.	Buste paga personale dipendente/ inquadramento stipendiale
Consulenze specialistiche		relazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale. Consulenze tecniche specialistiche. Fatture
Spese correnti	utenze varie	utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici
	materiali di consumo	cancelleria, stampati, pubblicazioni
	costi di locazione	contratti di affitto, fatture
	manutenzione ordinaria, pulizia	contratti/fatture
Spese ordinarie	valori bollati, spese postali, spese bancarie ed assicurative	filierazioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, ecc
	quote associative/societaria, oneri fiscali e sociali.	limitatamente ad associazioni tra GAL e/o altri organismi operanti nello sviluppo locale; costituzione e relative modifiche, registrazione, variazione statutaria, diritti generali, notari
IVA non recuperabile	spese non recuperabili	imposte, tasse, nel limite in cui non siano recuperabili
Costi di acquisto	acquisto e noleggio di email, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware e software	fatture di acquisto
Costi missioni	vitto, alloggio, viaggio	partecipazione seminari, convegni, workshop, cda
	compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese	riunioni organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Costi di formazione del personale	formazione del personale del Gal (dipendenti a tempo determinato o indeterminato)	percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell'elaborazione e attuazione della SCL.

Costi di animazione

Costi animazione	Consulenze specialistiche	collaborazioni a progetto e occasionali, consulenze specialistiche e professionali acquisizioni di servizi specialistici inerenti alle attività di ANIMAZIONE
	di cui: Costo elaborazione Piano di Animazione (se presente)	predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal PAL rivolto ad operatori esterni, e potenziali turisti, alla popolazione
	Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ad altre manifestazioni pubbliche	Noleggio attrezzature, locali, spazi per eventi, organizzazione e partecipazione seminari, convegni, workshop, azioni informative e dimostrative
	Costi per la Comunicazione	Produzione e diffusione materiale divulgativo a mezzo stampa e media, realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso - Fatture
Costi del personale per l'ANIMAZIONE	personale dipendente a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Suste paga personale dipendente/ inquadramento aziendale

Piano Finanziario e Cronoprogramma (**Criterio 4.2 grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni**)

-

Per il piano finanziario dettagliato si fa riferimento alla scheda allegata al presente Piano.

Tabella (**Criterio di selezione 2.1 "Concentrazione finanziaria territoriale: rapporto fra numero di azioni programmate e risorse previste per azioni in aree interne, aree montane, aree rurali marginali"** di cui all'Allegato G al bando attuativo della FASE B di Leader)

Sotto-Intervento	Azione programmata in area interna	Azione programmata in area montana	Azione programmata in area rurale marginale	Indicatore risultato		% azione su totale sottointervento A - punteggio criterio selezione n.2.1.
				Indicatori Obiettivo specifico 8	Indicatori Qualificanti	
Sotto-Intervento /intervento/azioni						
Sotto-Intervento A						
Azione A.1.1.	X		X			24,25%
Azione A.1.2.	X		X			29,23%
Azione A.1.3.		X	X			9,62%
Azione A.1.4.		X	X			2,11%
Azione A.2.1.	X		X		R1	29,52%
Azione A.2.2.					R1	0,84%
Azione A.3.1.						3,58%
Azione A.3.3.						0,84%
Totale						

La percentuale di risorse potenzialmente destinate ad aree interne/aree montane/aree rurale marginali (Azioni A.1.1., A.1.2., A.1.3., A.1.4., A.2.1. è pari al 94,73%, quindi oltre il 70% delle risorse del sottointervento A.

7 MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLA STRATEGIA

7.1. Struttura tecnico amministrativa

Il GAL Ternano attualmente presenta una struttura del personale dipendente che ricalca quella della precedente programmazione 2014-2022 nelle persone di Paolo Pennazzi e di Luana Di Curzio. Attualmente il dottor Paolo Pennazzi ricopre l'incarico di Direttore ed è inquadrato nel contratto Commercio e Servizi – I livello – 40 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato. La dottoressa Luana Di Curzio ricopre l'incarico di animatore ed è inquadrata nel contratto Commercio e Servizi – II livello – 32 ore settimanali a tempo indeterminato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti i seguenti ruoli: dottor Paolo Pennazzi: direttore tecnico, progettista ed istruttore tecnico; dottoressa Luana Di Curzio: esperto per le attività di animazione ed istruttore tecnico.

Oltre al personale dipendente è presente, in qualità di il Responsabile amministrativo Contabile ed Esperto della disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture il libero professionista Dott. Francesco Contartese. L'incarico, a conferito a seguito di avviso pubblico, avrà termine in data 31/12/2025.

Tutto il personale attualmente impiegato risulta avere avuto esperienza, a partire dalla programmazione 2000-2006, continuativamente fino ad oggi.

Tra gli allegati vi sono i CV del personale attualmente impiegato.

La tabella di cui sotto riporta sinteticamente la situazione attuale del personale del GAL Ternano (Criterio 4.1. – Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità”).

Nome e cognome	Ruolo professionale	Attività di competenza	Requisiti curriculari richiesti				Parte time/full time	Ore lavorative settimanali	Tipologia contrattuale	Settore contrattuale	Attività lavorativa extra GAL
			Laurea in	Laurea acquisita nell'anno	Diploma in	Anni di esperienza gestionale e dei fondi europei					
Paolo Pennazzi	Direttore	Direttore tecnico, progettista, istruttore	Scienze e Tecnologie Agrarie	2001		20	Full time	40	Tempo indeterminato	CCNL Commercio	NO
Luana Di Curzio	Animatore	Esperto attività animazione, istruttore	Economia delle Amministrazioni Pubbliche e	2004		16	Full time	32	Tempo indeterminato	CCNL Commercio	NO

			delle Istituzioni Internazionali								
Francesco Contartese	Responsabile amministrativo/	Responsabile amministrativo, esperto della disciplina degli appalti pubblici	Giurisprudenza	1976		20	/	/	Libero professionista	/	SI

Per quanto concerne i contratti del personale e i relativi curricula si rimanda agli allegati.

I servizi di tenuta contabilità e buste paghe, responsabile della sicurezza e medico competente sono esternalizzati.

7.2. DESCRIZIONE DELLA MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA SORVEGLIANZA

TESORERIA ED ACCESSO AL CREDITO

Il GAL Ternano in data 19/11/2020 con determinazione del Direttore n.52/2020, ha indetto una procedura negoziata al fine di una nuova aggiudicazione del servizio per il triennio 2021-2023. A seguito della procedura negoziata il GAL, con delibera n.16/2021 del 01/03/2021 è addivenuto alla aggiudicazione definitiva nei confronti della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per il triennio 2021-2023. In merito alle modalità di accesso al credito si specifica che nella convenzione stipulata con Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, all'art.6 è previsto che l'istituto possa concedere – salvo merito creditizio - un affidamento bancario a favore del GAL per un importo da definirsi. Relativamente all'accesso a garanzie fidejussorie, queste sono regolate nella convenzione stipulata con Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, all'art.7.

NORME SUL CONFLITTO DI INTERESSI

Le norme relative al conflitto di interessi sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Interno.

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

La capacità amministrativa e finanziaria del GAL può essere valutata sulla base dei risultati conseguiti nella programmazione 2007-2013 e soprattutto nell'ultima programmazione conclusa definitivamente (2007-2013) dove il GAL Ternano ha raggiunto gli obiettivi previsti con una percentuale di spesa finale del 100,0130% sul totale programmato.

Si ritiene che il personale, visti i curricula che dimostrano l'esperienza nella programmazione Leader e visti i positivi risultati delle programmazioni 2000-2006 e 2007-2013, e la presente 2014-2023 ancora in fase di attuazione, sia adeguatamente in grado di gestire un Piano di Azione Locale complesso come quello in fase di presentazione.

7.3. SISTEMA DI MONITORAGGIO E SISTEMA DI VALUTAZIONE

A partire dagli indicatori individuati per ciascuna azione delineata all'interno del presente documento strategico, il GAL assicurerà la gestione integrata dei dati finanziari e fisici di attuazione secondo la successiva articolazione:

Acquisizione delle informazioni e relativi flussi informativi

Tutti i dati relativi alla SSL e necessari all'implementazione del sistema di monitoraggio verranno raccolti dal GAL, a livello di singola domanda, e fatti confluire, con modalità stabilite dalla competente autorità e successivamente all'approvazione della SSL, nel sistema informatizzato di gestione del CSR, dal momento della domanda fino alla chiusura del progetto.

Monitoraggio finanziario

Passando dal livello maggiore rappresentato dal CSR, a quello minore rappresentato dalla SSL, il monitoraggio finanziario assicurerà le stesse funzionalità. Fra i vari livelli, il monitoraggio permetterà la verifica della quantità di risorse impegnate e/o spese per Misura, consentendo il controllo dell'avanzamento finanziario della SSL, anche con riguardo alle strategie di spesa definite.

Monitoraggio fisico

Analogamente, il monitoraggio fisico consentirà, al livello della SSL, di aggregare, per bando, le domande presentate, quelle ammesse a contributo e pagate, con la possibilità di quantificare il numero delle domande e l'ammontare dei contributi relativi ai diversi bandi ed alle diverse fasi.

Monitoraggio procedurale

Il GAL assicurerà il monitoraggio relativamente alle modalità attuative previste per l'approccio LEADER, consentendo di definire, al proprio livello, l'efficienza delle procedure di gestione ed attuare eventuali misure correttive.

Trasmissione dei dati

Alle scadenze fissate dall'Autorità di Gestione del CSR, il GAL trasferirà i dati di monitoraggio al sistema informativo regionale.

Produzione di reportistica e delle relazioni annuali

In coerenza con le disposizioni fissate dall'Autorità di Gestione del CSR, relativamente alla SSL, il GAL assicurerà l'attività di sorveglianza attraverso la produzione delle relazioni periodiche richieste dalla stessa Autorità di gestione, che risulteranno necessarie per seguire in tempo reale l'andamento della SSL e contribuire alla divulgazione dei risultati attraverso il sistema di sorveglianza e pubblicizzazione. Scopo di tali relazioni saranno quelli di valutare l'andamento fisico della SSL in termini di prodotto e risultato, l'andamento finanziario ed i principali risultati della valutazione in itinere, anche al fine di proporre eventuali modifiche alla SSL.

Diffusione delle informazioni

Le informazioni derivanti dal sistema di monitoraggio verranno divulgate attraverso specifiche attività. Gli indicatori utilizzati sono descritti nelle diverse misure della SSL.

Il GAL, comunque, tramite la propria struttura, assicurerà l'autovalutazione del PAL analoga a quella del CSR, organizzata in due fasi distinte:

- **in itinere:** verrà condotta per tutta la durata della SSL analizzandone continuamente i risultati. Ogni anno verrà realizzata una sintesi autovalutativa, riportata nelle relazioni annuali di monitoraggio. Verrà inoltre effettuata una valutazione intermedia, con scadenza all'anno 2025, per raccogliere tutti i risultati della valutazione in itinere allo scopo di consentire eventuali integrazioni o modifiche della SSL;
- **ex-post:** verrà condotta alla chiusura della SSL e contribuirà a valutarne gli impatti a lungo termine.

	Attività	Risorse Umane	Tecniche Impiegate	Tempi
Monitoraggio	Avanzamento azioni	N.1	Database GAL/SIAN	Mensile
	Avanzamento spesa	N.1	Database GAL/SIAN	Mensile
	Report intermedi	N.1	Relazione	Trimestrale
Valutazione	Rapporto esecuzione annuale	N.1	Database GAL/SIAN/SIAR	Annuale
	Eventuale revisione strategia	N.1	Relazione	Entro il 2025

I rapidi mutamenti socio-economici della nostra società impongono che la presente SSL non possa essere uno strumento rigido ed immutabile per tutto il periodo dei cinque anni di programmazione. Pertanto il GAL intende sviluppare un sistema per rivedere, valutare e rinnovare periodicamente la strategia.



Lo schema sopra esposto mostra come il GAL, attraverso la Strategia di Sviluppo Locale proposta dal territorio con modalità *bottom up*, sviluppa la propria SSL che si declina una serie di progetti aventi una loro organicità e complementarità. Attraverso il sistema di monitoraggio vengono prodotti dei dati che opportunamente valutati e condivisi con gli attori locali portano ad eventuali revisioni della SSL. Al centro di tutto vi è sempre il territorio ed il suo sviluppo.

L'attuazione della SSL viene affidata ad una struttura operativa del GAL che già possiede una esperienza più che decennale nella gestione di sovvenzioni pubbliche. Alle varie professionalità verranno assegnati precisi ruoli e funzioni, in modo da specializzare le loro competenze e rendere più efficace la gestione operativa dei vari adempimenti.

Tutte le professionalità interne al GAL saranno adeguatamente formate e aggiornate al fine di incrementare la qualità delle prestazioni, da realizzarsi attraverso specifici corsi, anche promossi direttamente dalla Regione Umbria.

Verranno, inoltre, adeguati i supporti informatici attualmente in uso, in particolare il software per il monitoraggio degli impegni assunti in attuazione della SSL- qualora non venga fornito direttamente dalla Autorità di Gestione del CSR - anche al fine di integrarvi la banca dati degli indicatori previsti dalla SSL a supporto del monitoraggio e della valutazione. Inoltre verrà mantenuto un puntuale sistema di protocollazione e archiviazione di tutta la corrispondenza del GAL, sia in entrata che in uscita, e le domande di sostegno saranno archiviate per Operazione e Azione, in appositi fascicoli. Tale documentazione, unitamente a quella specifica della società (bilanci e relative relazioni, verbali delle Assemblee dei soci e del Consiglio di Amministrazione (normalmente pubblicate anche sul sito web del GAL), alla documentazione di gare per l'acquisizione di beni e servizi e l'acquisizione di competenze sono archiviati, per almeno 10 anni, presso la sede operativa del GAL.

Per garantire procedure trasparenti del processo decisionale di attuazione della SSL il GAL ha provveduto ad aggiornare e puntualizzare il Regolamento Interno che sarà approvato nelle tempistiche previste dal bando della Regione Umbria.

In linea generale è stato stabilito che spetta al Consiglio fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Direttore sull'attuazione degli interventi previsti, l'approvazione dei bandi, dei progetti a regia diretta ed eventuali varianti e proroghe, le decisioni inerenti l'acquisizione di competenze e l'acquisto di beni e servizi, l'approvazione delle relazioni annuali e delle rendicontazioni finanziarie, l'approvazione delle varianti della SSL, il trasferimento di fondi da una Operazione all'altra e quant'altro previsto dallo Statuto del GAL.

Mentre compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al Direttore per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti concessori degli aiuti.

Infine compete al Direttore, con il supporto della struttura tecnica e in qualità di responsabile del procedimento amministrativo, l'attuazione tecnica di tutti gli interventi attivati ai sensi della SSL, la predisposizione dei bandi, dei progetti e loro varianti, l'attuazione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi, la eventuale realizzazione di opere, l'acquisizione di competenze. Oltre a tali ruoli, compete al Direttore la gestione operativa della associazione, del personale e del bilancio oltre a intrattenere rapporti con il partenariato, con la Regione e AGEA, e con gli eventuali partner dei progetti di cooperazione.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO-STATISTICO IMPIEGATO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE.

Il GAL Ternano utilizzerà tutte le proprie dotazioni informatiche al fine di svolgere adeguatamente quanto previsto dalla Autorità di Gestione in materia di monitoraggio e valutazione. Tutti gli eventuali strumenti di tipo informatico (SIAN o altro) verranno utilizzati per produrre e trasmettere la documentazione richiesta.

Il sistema informatizzato già implementato dalla Regione Umbria e dall'AGEA durante la precedente programmazione, costituisce una valida base dati sia per il monitoraggio, sia per la successiva valutazione e verrà integrato con gli indicatori non previsti, adeguando il software del GAL di monitoraggio dei progetti. Ciò consentirà l'attuazione di una reportistica sempre aggiornata sia riguardo alla tipologia di beneficiari e tutte le caratteristiche da questi rilevabili, sia in merito agli aspetti finanziari con agevole rendicontazione delle risorse impegnate e di quelle relativamente spese.

Data l'importanza di valutare con precisione e tempestività l'attuazione della SSL e "pesare" il suo impatto sulla realtà economica e sociale del territorio, il GAL, riguardo alle procedure che verranno indicate dalla Regione e dall'AGEA, provvederà ad adottare una specifica metodologia di monitoraggio e valutazione dell'attuazione della propria SSL, in modo da:

- disporre di un aggiornamento costante sull'avanzamento del Programma, per singola misura ed azione, (n° dei progetti, n° dei beneficiari, avvio di nuove imprese, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, nuova occupazione di giovani e di donne, ecc.);
- fornire al partenariato locale e in particolare al Consiglio di Amministrazione del GAL elementi per valutare lo stato di attuazione delle diverse misure, il loro impatto sul territorio e valutare, soprattutto, la necessità di apportare tempestivi correttivi a progetti e programmi di intervento e, se del caso, a predisporre proposte di varianti della SSL da sottoporre alla approvazione della Regione;
- supportare le attività di informazione della popolazione locale e dei soggetti istituzionali e sociali del territorio sul valore aggiunto apportato dal Leader per lo sviluppo locale e mettere a disposizione della Regione le informazioni necessarie per valutare lo stato di attuazione della SSL e le sue ricadute sul territorio.

Nello specifico, si intende adottare la seguente metodologia di monitoraggio:

- per ogni progetto finanziato e realizzato dal GAL, in sede di istruttoria verrà compilata una scheda inserita nel verbale interno di istruttoria delle domande di sostegno, in cui saranno esplicitati e quantificati gli specifici indicatori, scelti tra quelli già individuati dalla presente SSL.
- successivamente il verrà alimentata una specifica "banca dati" dei progetti da cui sarà possibile ricavare all'occorrenza la quantificazione degli indicatori per singola misura e per singola azione/intervento, e sarà possibile valutare lo stato di avanzamento della SSL, per singola misura ed azione, (n° dei progetti approvati, in corso o conclusi, n° dei beneficiari ammessi a contributo e di quelli che hanno ricevuto effettivamente il beneficio, n° delle nuove imprese ristrutturate, qualificate ed avviate, ammontare degli impegni di spesa e di investimento, ammontare delle spese effettivamente sostenute, nuova occupazione creata o preservata e sue caratteristiche - giovani e di donne - , stima dell'incremento di produzione prodotto con l'avvio del progetto, ecc).

7.4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il GAL Ternano intende investire parte delle risorse del quinquennio 2023/2027 per la formazione del personale mediante la partecipazione a seminari e convegni, in particolare con argomento riguardante il codice degli appalti. Il personale parteciperà a corsi/seminari organizzati dalla Regione Umbria e da altri enti pubblici, inoltre si attiverà per individuare, tramite procedure basate sul codice degli appalti, enti di formazione privati qualora necessitasse di specifici momenti formativi sui diversi aspetti della normativa.

Per questi obiettivi verranno utilizzate le risorse della azione B1 della SSL.

7.5. SEDE OPERATIVA

La sede legale ed operativa del GAL Ternano, fin dall'aprile dell'anno 2004, è ubicata in Terni in Largo Don Minzoni n.4. Pertanto è soddisfatto il requisito richiesto della ubicazione della sede legale ed operativa in Umbria.

L'orario di apertura degli uffici è pubblicato sul sito internet nonché affisso alla porta di ingresso ed è il seguente:

Indirizzo sede legale e operativa	Orario di apertura	n. Giorni a settimana
Largo Don Minzoni, 4 - 05100 Terni	MATTINA: Lunedì-venerdì ore 9.00 – 13.00 POMERIGGIO: Lunedì-venerdì ore 15-16 su appuntamento	n. 5

E' pertanto soddisfatto il requisito della apertura per minimo n.3 giorni a settimana.

(Orari su sito internet)

Associazione GAL Ternano

Largo Don Minzoni, 4
05100 TERNI
C.F. 40043660511

E-mail: info@galternano.it
E-mail Certificata: galternano@post.it
Tel/Fax: +39 0744 432483
Internet: www.galternano.it

Agenzia al pubblico:
Dal lunedì al giovedì h. 09.00-13.00 e 15.00-18.00
venerdì h. 09.00-13.00



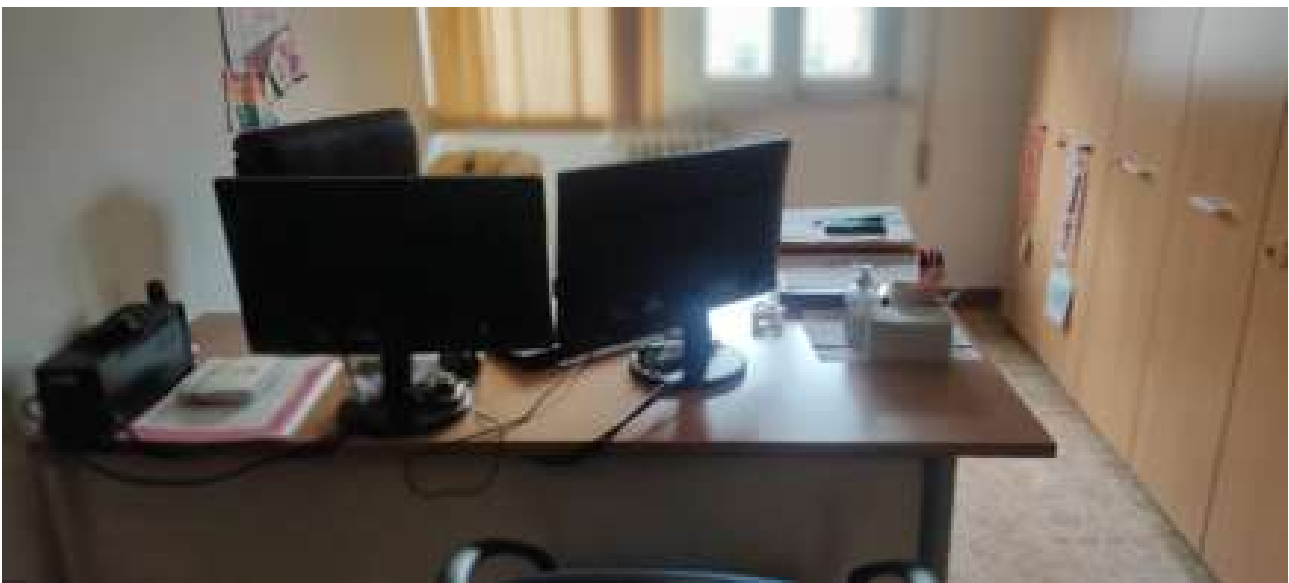
informati

(orari su targa sede)



La sede, di cui il GAL Ternano è affittuario (attuale contratto con durata 01/05/2023-30/04/2029) è ubicata al secondo piano di un edificio posto in zona nelle vicinanze del centro di Terni. La sede è facilmente raggiungibile, ha una superficie di circa 120 metri quadri. Presenta i seguenti ambienti: stanza ingresso/segreteria/archivio, sala presidenza, sala riunioni (capienza circa 15 persone), n. 2 uffici, tutti dotati di scrivanie e sedie.

Fotografie della sede:





Dotazioni informatiche:

- N.4 PC desktop.
- N.2 PC portatili.
- Connessione Internet ADSL.
- Rete WLAN e Wi-Fi.
- S.O. Microsoft Windows + Pacchetto Office + Adobe Acrobat installati su tutti i PC.
- Applicativi per SIAN installati su tutti i PC.

Altra strumentazione:

- N.4 gruppi di continuità per PC e NAS.
- N.1 NAS per archivio documenti informatici.
- N. 1 centralino per gestione telefonate.
- N. 3 postazioni telefoniche.
- N.1 macchina multifunzione (Fotocopiatrice, stampante, scanner, fax).
- N. 1 videoproiettore per PC.

Il sito internet del GAL Ternano (www.galternano.it) consente un facile accesso ad informazioni sull'Associazione, sul CSR, bandi, avvisi e presenta una pagina di "amministrazione trasparente" con i dati relativi a personale e Consiglio di Amministrazione.

LA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

La comunicazione è il fondamento della società umana. L'incipit del libro della Genesi recita: "In principio era il Verbo", "Verbum" in latino, λόγος (logos) in greco - tradotto anche come ragione -, "Parola" in italiano. La comunicazione, a differenza dell'informazione (semplice trasmissione di dati e di informazioni), è un processo dialettico che coinvolge i soggetti e provoca modifiche nei comportamenti.

Nel processo comunicativo grandissima importanza assume il *feedback*, ovvero la "risposta", la reazione al comportamento comunicativo.

Il GAL attraverso il programma di comunicazione vuole raggiungere il maggior numero di cittadini del territorio di propria competenza, farsi comprendere dalla maggior parte di loro, sollecitare una risposta ed iniziare un percorso operativo e di dialogo fra tutti i soggetti coinvolti.

Un piano di comunicazione prevede le seguenti fasi:

- analisi dello scenario (contesto geografico/socio-economico) in cui opera il GAL;
- definizione degli obiettivi di comunicazione che si intende raggiungere a breve, medio, lungo termine. Gli obiettivi devono rispondere a ciò che la comunicazione deve produrre nei diversi target di riferimento;
- segmentazione del *Pubblico* di riferimento. Individuazione degli interlocutori ai quali si rivolge il piano di comunicazione, al fine di personalizzare le attività e gli strumenti di comunicazione a seconda delle loro esigenze;
- scelta delle attività e degli strumenti:
 - pubblicità (mass media);
 - ufficio stampa;
 - organizzazione eventi/conferenze/seminari.

Attraverso una buona strategia di comunicazione il GAL Ternano vuole raggiungere i potenziali beneficiari finali degli interventi ed allo stesso tempo rendere consapevole l'opinione pubblica delle diverse iniziative che con la SSL è possibile mettere in atto sul territorio contribuendo in tal modo a diffondere tra i cittadini la conoscenza del campo di azione del GAL Ternano.

La comunicazione riveste un ruolo strategico nella diffusione a tutti i livelli, presso la comunità locale, delle iniziative volte a promuovere l'attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio. Un attento programma di informazione consente, da un lato, la pronta attivazione degli interventi da parte dei potenziali beneficiari, e quindi di utilizzo delle risorse disponibili, dall'altro si traduce in una operazione di trasparenza nei confronti della collettività.

Il GAL assicura modalità di informazione, di collegamento con l'esterno e di comunicazione, anche con apporti di risorse umane, strumentali e finanziarie provenienti dai soggetti coinvolti nella partnership, in grado di assicurare la massima trasparenza delle scelte progettuali ed un elevato livello di informazione sul territorio. Nell'ambito del Piano, è previsto un grande spazio, in termini di interventi, risorse e procedure, dedicato alle attività di animazione e comunicazione.

LE AZIONI DI COMUNICAZIONE

Le azioni di comunicazioni previste dal GAL si pongono l'obiettivo sostanziale di informare:

- i potenziali beneficiari finali;
- le pubbliche istituzioni interessate alle iniziative pubblicizzate;
- le organizzazioni economiche e sociali;

- la collettività locale nel suo insieme.

L'attività di comunicazione comporterà azioni sia nella fase di avvio dell'iniziativa che in itinere, con iniziative realizzate dal GAL che si affiancheranno alle iniziative di informazione e comunicazione della Regione.

Le azioni di comunicazione perseguono l'obiettivo di:

- promuovere l'approccio Leader nell'ottica generale delle politiche comunitarie per lo sviluppo dei territori rurali, mettendo in evidenza sia la specificità dell'iniziativa stessa rispetto agli altri strumenti di programmazione che i possibili momenti di integrazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti potenzialmente interessati all'iniziativa e la pubblica opinione sugli effetti che il programma potrà avere per lo sviluppo socio-economico delle aree destinatarie;
- promuovere una cultura dell'informazione presso tutti gli attori dello sviluppo locale e i soggetti responsabili dell'attuazione delle diverse iniziative, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di un sistema di interscambio e condivisione delle informazioni;
- diffondere informazioni chiare in materia di procedure (gestione, controlli, certificazioni della spesa, ecc.) in modo da favorire una pronta attivazione degli interventi e garantirne la trasparenza amministrativa.
- contribuire a diffondere ulteriormente presso le comunità locali il senso di appartenenza all'Unione europea, intesa anche quale opportunità di sviluppo e valorizzazione delle singole specificità.

Il GAL predisporrà una adeguata diffusione delle informazioni sia nella fase preliminare di pubblicizzazione della SSL, che nella fase di attuazione.

Nell'attività di informazione il GAL, collaborando con la Regione Umbria e con la Rete Leader nazionale e comunitaria, realizzerà:

- materiale informativo su supporto cartaceo (opuscoli e cartelloni), targhe esplicative e prodotti multimediali;
- pubblicazione di pagine web sul proprio sito internet, attivazione di link al proprio sito in altri portali, diffusione tramite pagina dedicata su social network;
- organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, seminari, opportunamente pubblicizzati attraverso media televisivi e della carta stampata a diffusione locale, cartellonistica e brochure;
- diffusione delle iniziative specifiche che richiedono procedure di evidenza pubblica mediante pubblicazione delle stesse nelle sedi istituzionali preposte, pubblica affissione, utilizzo di stampa e televisione a diffusione locale, mezzi telematici vari.

Per quanto concerne le specifiche iniziative di informazione promosse dal GAL, queste saranno condotte su due livelli:

- informazione "generale"
- informazione "finalizzata".

La promozione e informazione "generale" sul programma ha lo scopo di informare i potenziali beneficiari delle opportunità offerte e di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dal GAL.

La promozione "finalizzata" e l'assistenza ai potenziali beneficiari persegue invece l'obiettivo di creare un rapporto diretto tra imprese e programma, ed è finalizzato a sensibilizzare ed individuare le imprese locali potenzialmente beneficiarie.

L'attività del GAL prevede servizi di assistenza tecnica professionale e qualificata che dovrà avere il compito di individuare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata.

In particolare, si può ipotizzare l'identificazione di imprese "leader" per ciascun settore specifico, che costituiscano un nucleo che rivesta un ruolo promotore e dimostrativo, e che possa divenire la base di partenza alla quale via via potranno aderire nuove imprese.

Va evidenziato che il GAL già nella fase precedente alla redazione della presente SSL ha già svolto una significativa azione di animazione territoriale, attraverso attività di promozione finalizzata alla diffusione del

programma Leader presso enti locali e territoriali, associazioni di produttori e organizzazioni professionali, singole imprese produttive e di servizi.

Da questa attività preliminare è scaturito un notevole contributo di progettualità in relazione alle diverse azioni della SLL. Il contributo dei proponenti alla redazione della presente SSL è stato pertanto di notevole importanza ed interesse. Il GAL ha già potuto verificare l'interesse dei suddetti proponenti alla partecipazione alle iniziative Leader, tanto che essi potranno costituire quel patrimonio di strutture ed aziende in grado di costituirsi come esempio di successo per altri operatori del comprensorio.

L'attività di informazione-animazione non si esaurisce ovviamente nella fase propedeutica alla redazione della SSL. Nelle diverse fasi previste dalle misure verranno infatti predisposte opportune azioni di informazione e sensibilizzazione dei potenziali destinatari delle azioni previste dalla presente SSL.

In particolare, saranno organizzati incontri "ad hoc" nei comuni interessati a partire dalla fase di avvio dell'attività prevista dalla presente SSL.

Si realizzerà quindi la prima fase dell'attività di "animazione" da parte del GAL, con l'obiettivo di attivare nel comprensorio proposte direttamente realizzabili promosse da operatori capaci, ed aiutarli nella definizione di progetti esecutivi e nell'avvio della realizzazione dei progetti.

La partecipazione del pubblico (popolazione rurale, operatori pubblici e privati, associazioni, organizzazioni di categoria, ecc.) è una condizione determinante per il successo delle attività Leader. Il programma predisposto dal GAL è quindi messo a disposizione dei cittadini ai quali, attraverso le associazioni che rappresentano il tessuto sociale, civile ed economico del comprensorio, è garantita la possibilità di esprimere il proprio parere sul progetto.

Il GAL prevede quindi in questa fase preliminare di effettuare una consultazione delle organizzazioni che possano essere interessate al progetto. Successivamente, lo stesso GAL porterà a conoscenza del pubblico interessato il programma da realizzare, favorendone così la partecipazione effettiva ad un reale processo di sviluppo "autogestito" a livello locale.

L'attività di informazione-consultazione della popolazione locale risponde non solo all'obiettivo di favorirne il coinvolgimento e la codecisione in merito alle scelte fondamentali di sviluppo, ma è condotta anche al fine di costruire una matrice di valutazione delle priorità, dell'importanza relativa attribuita alle diverse azioni all'interno del corpo sociale. Infatti, gli impatti socioeconomici previsti o prevedibili non sono considerati allo stesso modo dai diversi soggetti politici, sociali, economici. Il programma Leader risulta costruito attraverso un'attenta ponderazione dei diversi aspetti sociali, economici, ambientali, per un reale ed effettivo sviluppo integrato del comprensorio.

Le attività di pubblicizzazione delle iniziative Leader da parte del GAL vengono così condotte a diversi livelli:

- valutazione progettuale da parte della popolazione locale nella fase preliminare;
- consultazione delle organizzazioni, associazioni, forze sociali e culturali, ecc;
- presentazione dei risultati delle diverse azioni (attività di comunicazione: convegni, seminari, conferenze stampa, redazionali, ecc.).

AZIONI DI COMUNICAZIONE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

La presente Strategia intende attuare, in linea con gli obiettivi e i destinatari sopra indicati, una molteplicità di azioni, utilizzando in maniera integrata diversi canali e strumenti, per raggiungere i propri obiettivi e offrire la massima visibilità al Piano e garantire la trasparenza degli interventi e l'accessibilità ai finanziamenti:

- azioni indirizzate all'opinione pubblica per informare i cittadini su contenuti e obiettivi del CSR per l'Umbria 2023-2027 e la sua attuazione ed in particolare sulla SSL del GAL Ternano, nonché sul ruolo svolto nel Programma dall'Unione Europea e dalla Regione;

- azioni dirette ai potenziali beneficiari e soggetti moltiplicatori, con contenuti e messaggi mirati, allo scopo di favorire la più ampia comprensione degli interventi e delle modalità per accedere ai finanziamenti;
- azioni informative dirette per sostenere e facilitare i beneficiari nell'adempimento degli obblighi di comunicazione post-finanziamento.

AZIONI DI COMUNICAZIONE AL GRANDE PUBBLICO

Le azioni di informazione e pubblicità destinate al pubblico devono realizzarsi attraverso informazioni sintetiche e significative con citazioni di esempi concreti dei progetti realizzati con il sostegno del FEASR e dare immediata percezione ai cittadini del ruolo dell'Unione europea, dello Stato e della Regione:

- nella condivisione di politiche e interventi volti a conseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi generali di: stimolo della competitività del settore agricolo; garanzia di gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'azione per il clima; realizzazione di uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro;
- nella condivisione delle proprie risorse finanziarie ed umane negli interventi, volti a tali finalità, attraverso il CSR per l'Umbria 2014-20.

Gli interventi informativi e pubblicitari rivolti al grande pubblico curati dall'Autorità di gestione sono riconducibili a:

- realizzazione di un evento di lancio della SSL successivamente all'approvazione, in cui sono saranno presentate le novità della nuova programmazione per consentire al sistema regionale nel suo complesso di cogliere tempestivamente ed efficacemente le opportunità offerte dal Programma nel periodo 2023-2027;
- promozione e realizzazione di attività di diffusione di esperienze d'eccellenza e buone prassi tra quelle aventi particolare valore sotto il profilo dell'innovazione, della sperimentazione e del successo conseguito;
- realizzazione di materiale informativo (opuscoli, brochure, spot, ecc.), da distribuire attraverso canali di ampio accesso per il pubblico;
- esposizione dell'emblema dell'Unione presso la sede del GAL;
- realizzazione di campagne informative e istituzionali (affissione statica e dinamica -cartelloni, manifesti, locandine; pubblicità su mezzi pubblici-, pubblicità su quotidiani, radio, tv, ecc.) per sensibilizzare su tematiche di interesse per l'intero territorio regionale;
- realizzazione di convegni, seminari, incontri, workshop ed eventi, partecipazione a fiere;
- pubblicazioni e materiale informativo relativo ai risultati ed alle principali esperienze;
- pubblicazione di avvisi e bandi quotidiani on line;
- pubblicazione di avvisi e bandi e di materiale informativo sul sito del GAL Ternano;
- social network da utilizzare in base alle caratteristiche dei singoli strumenti scegliendo i più adatti in base ai target di destinatari e alla natura delle informazioni;
- pubblicazioni;
- format e notiziari radiofonici e televisivi;
- conferenze stampa, comunicati stampa e supporti di presentazione informatica;
- quotidiani, free press, periodici;
- invio comunicazioni e newsletter ad una mailing list del GAL Ternano;
- prodotti audiovisivi.

Inoltre per quanto riguarda, nello specifico, i potenziali beneficiari, le azioni di informazione e pubblicità possono prevedere: interventi di carattere trasversale valide per tutti i potenziali beneficiari o interventi specifici previsti all'interno delle misure verso ben individuati target di potenziali beneficiari con l'intento di:

- diffondere il testo del Piano, illustrando e approfondendo le finalità specifiche e le opportunità offerte dalle singole misure a favore dei diversi target di beneficiari;
- diffondere gli indirizzi operativi e le disposizioni per l'attuazione del CSR per l'Umbria 2023-2027 e della SSL del GAL Ternano;
- garantire la trasparenza dell'intero iter amministrativo cui è soggetta ogni singola richiesta di finanziamento;
- garantire un'informazione diffusa e continua sullo stato di avanzamento della SSL per l'intero periodo di attuazione, con riferimento alla gestione, la sorveglianza e la valutazione;
- definire modelli (schema tipo di bando/avviso, formulario per la presentazione di progetti, modelli di dichiarazioni, ecc.) per consentire ai potenziali beneficiari di avere informazioni chiare ed esaustive su:
 1. procedure amministrative da seguire per poter beneficiare dei finanziamenti nell'ambito del CSR;
 2. procedure di esame dei progetti;
 3. condizioni di ammissibilità ed i criteri di selezione dei progetti;
 4. punti di riferimento presso i quali ottenere informazioni;
- aggiornare costantemente e puntualmente il sito web del GAL Ternano che deve contenere e offrire, in modalità facilmente accessibile, tutte le informazioni utili a favorire il coinvolgimento e la partecipazione alle iniziative attivate grazie al CSR ed alla SSL.

AZIONI DIRETTE AI BENEFICIARI

Questo tipo di azioni di informazione devono responsabilizzare sugli obblighi informativi e pubblicitari a carico del beneficiario e sulla necessità di comunicare tempestivamente e in modo uniforme le attività. Infatti i beneficiari dei progetti devono essere essi stessi promotori dell'informazione verso il pubblico.

Gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai beneficiari delle misure a investimento, concernenti gli obblighi in materia di pubblicità/informazione che gli stessi sono tenuti a svolgere ai sensi di quanto previsto dai regolamenti UE n. 808/2014, e le azioni di supporto alla realizzazione delle attività di informazione e comunicazione a cura dei beneficiari, sono riconducibili a:

- definizione e messa a disposizione di loghi, format grafici, concept e relativo manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti informativi, utilizzabili dai beneficiari al fine di garantire un'immagine omogenea e riconoscibile per qualsiasi prodotto realizzato grazie all'intervento del FEASR;
- inserimento negli atti che disciplinano la concessione dei finanziamenti di:
 1. puntuale richiamo alle regole vigenti in materia di obblighi sull'utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari nelle attività informative/pubblicitarie che essi curano;
 2. obbligo del beneficiario durante l'attuazione di un'operazione, di inserire sul proprio sito web, se esistente, una breve descrizione dell'operazione stessa in cui si evidenzia il sostegno finanziario del FEASR;
 3. obbligo del beneficiario di assicurare che i partecipanti ad un'operazione siano stati informati in merito al finanziamento del FEASR.

SITO INTERNET

Come previsto dalla normativa il GAL si atterrà agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti specificati nel CSR Regione Umbria 2023/2027. A tal riguardo il GAL si impegnerà a riportare (ed a far riportare ai beneficiari terzi) sul materiale pubblicitario ed informativo relativo alle iniziative da attivare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati,

nonché gli stemmi rappresentativi delle istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione Europea, Stato, Regione Umbria, emblema LEADER, Emblema CSR 2023/2027); gli stessi riferimenti sopra indicati andranno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi.

Il GAL Ternano si impegnerà, tramite il direttore o tramite persona delegata, a garantire la gestione ed il costante aggiornamento del proprio sito web: www.galternano.it al fine di agevolare l'accesso alle informazioni dei potenziali beneficiari e delle parti interessate, come previsto dal Bando di evidenza pubblica per la selezione dei Gruppi di Azioni Locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL). Il sito del GAL, interamente aggiornabile dal personale consente di avere accesso alle seguenti informazioni:

- Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regolamento interno;
- Organizzazione del GAL: componenti dell'Assemblea dei Soci, componenti del Consiglio di amministrazione, revisore/i dei conti;
- Personale del GAL: CV e compensi del personale del GAL e di eventuali consulenti;
- Attività del GAL: piano di azione locale approvato, piano finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esito delle istruttorie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati, avanzamento periodico della spesa, e relazioni annuali inerenti le azioni realizzate e i risultati raggiunti (monitoraggio e valutazione);
- Elenco dei fornitori a cui attingere per l'acquisizione di beni e servizi
- Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pubblico, recapiti telefonici, indirizzi mail del personale della struttura tecnica del GAL, indirizzo PEC.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

I beneficiari di aiuto hanno l'obbligo di informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR in diversi modi:
1) se dispongono di un sito web per uso professionale, sono tenuti a inserire una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web ed il sostegno di cui beneficia l'operazione, attraverso l'indicazione:

- del tipo di operazione finanziata;
- del collegamento tra gli obiettivi del sito e il sostegno FEASR;
- delle finalità;
- dei risultati attesi;

2) in base all'entità dell'aiuto, sono tenuti ad esporre in pubblico: poster, targhe o cartelloni secondo le seguenti disposizioni Regionali/comunitarie vigenti.

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE ANNUALE

Dall'anno 2023 il GAL ha intrapreso un insieme di attività comunicative rivolte a rendere più partecipata possibile la fase di redazione del piano tramite:

- incontri di animazione sul territorio nella fase precedente alla presentazione della proposta di SSL.
- apertura specifico avviso per la presentazione di proposte progettuali per la programmazione 2023-2027 (pubblicato sul sito internet).

Terminata la fase di stesura del Piano, si procederà ad attuare una strategia di comunicazione annuale che consentirà di fare conoscere e divulgare le iniziative in via di attivazione, sia con beneficiario GAL che con beneficiari soggetti terzi, attraverso le seguenti azioni:

- realizzazione di convegni, seminari, workshop ed eventi;
- realizzazione di materiale informativo (opuscoli, manifesti, brochure);
- pubblicazione di pagine web sul proprio sito internet e su altri social network.

Si dettaglia il piano poliennale nella tabella sottostante “**Critério 4.3 -Attività di animazione per l’attuazione del PdA**”:

		Azioni previste
2023	I trimestre	Avviso banca dai idee progettuali
	II trimestre	Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram)
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
2024	I trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	II trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
2025	I trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	II trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
2026	I trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	II trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
2027	I trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	II trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
2028	I trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali

	II trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
2029	I trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	II trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali Assemblea dei Soci GAL
	III trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali
	IV trimestre	Pubblicazione newsletter Pubblicazione su social media (Facebook, Instagram) Invio informativa a testate locali

9	AUTO ATTRIBUZIONE PUNTEGGI
----------	-----------------------------------

P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato - Max 20 punti			
Criterio 1.1 - Pari opportunità nell'organo decisionale del Gruppo di Azione Locale (GAL): (Max 20 punti)			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
1.1.1 presenza di donne: 1 punto per ogni donna presente nell'organo decisionale del GAL (Max 5 punti)	5	4	4 donne: Laura Dimiziani, Maria Bruna Fabbri, Laura Pernazza, Stefania Renzi (vedasi tabella cap.1)
1.1.2 presenza di giovani fino a 41 anni compiuti. 1 punto per ogni giovane presente nell'organo decisionale del GAL (Max 10 punti)	10	0	
1.1.3 presenza di rappresentanti degli interessi sociali locali (organizzazioni non governative, associazioni locali, associazioni di volontariato e di promozione sociale) 1 punto per ogni soggetto presente nell'organo decisionale del GAL (Max 5 punti)	5	0	
TOTALE P 01		4	

P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale - Max 10 punti			
Criterio 2.1 - Concentrazione finanziaria territoriale: rapporto fra numero di azioni programmate e risorse previste per azioni in aree interne, aree montane, aree rurali marginali (intermedie e con problemi di sviluppo): (Max 10 punti)			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
2.1.1 Alto: almeno il 70% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali	10	10	Azioni A.1.1., A.1.2., A.1.3., A.1.4., A.2.1. per un totale di 4.236.360,73 su dotazione sottointervento A pari ad € 4.486.360,73 (94,42% del totale). Vedasi tabella cap.6
2.1.2 Medio: tra il 40% e il 69% delle risorse finanziarie è destinato ad ad	7	0	

azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali			
2.1.3 Basso: meno del 40% delle risorse finanziarie è destinato ad azioni programmate in aree interne, aree montane, aree rurali marginali	4	0	
TOTALE P02		10	

P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione - Max 30 punti			
Criterio 3.1 – Grado di attualizzazione degli indicatori di contesto della SSL: (Max 10 punti)			
Giustificazione			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
3.1.1 Tutti gli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati attualizzati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati	10	0	
3.1.2 Più del 50% e meno del 100% degli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati attualizzati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati	7	7	Aggiornati 13 su 15 (86,66%) degli indicatori di cui alla tabella B allegato G (vedasi tabella cap.3)
3.1.3 Il 50% o meno degli indicatori di contesto presenti nella tabella B sono stati attualizzati sulla base della fonte e dell'annualità in esso indicati	3	0	
Criterio 3.2 - Grado di concentrazione delle azioni per ambiti tematici (Max 10 punti)			Giustificazione
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
3.2.1 Ottima: le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 70% all'ambito tematico centrale e del 30% all'ambito tematico secondario	10	10	L'88,86% delle risorse stanziare per le azioni di cui al sottointervento A ricadono nell'ambito tematico principale (Ambito 5: sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali). I restanti nell'ambito secondario (vedasi tabella cap. 6)
3.2.2 Buona: le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 60% all'ambito tematico centrale e del 40% all'ambito tematico secondario	7	0	

3.2.3 Sufficiente: le azioni previste dal PdA sono chiaramente riconducibili ai due ambiti tematici selezionati nella SSL: nella misura del 50% all'ambito tematico centrale e del 50% all'ambito tematico secondario	3	0	
Criterio 3.3 - Grado di coerenza tra le azioni e i fabbisogni del Piano di Azione (PdA) (Max 10 punti)			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
3.3.1 Ottima: tutti i fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle azioni del PdA	10	10	Tutte le azioni sono collegate ad almeno un fabbisogno individuato (vedasi tabella cap.6)
3.3.2 Buona: l'80 % dei fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle azioni del PdA	7		
3.3.3 Sufficiente: il 60% dei fabbisogni individuati sono direttamente collegati alle azioni del PdA	3		
TOTALE P 03		27	

P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL - Max 30 punti			
Criterio 4.1 - Qualità della direzione e della struttura tecnico-amministrativa basata su idonea professionalità (da valutare in base a quanto previsto all'art. 11 del bando in ordine alle figure obbligatorie) (Max 10 punti)			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
4.1.1 Tutte le figure obbligatorie rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane"	10	10	Tutti i profili sono di soggetti laureati con esperienza superiore a 10 anni (vedasi tabella cap.7)
4.1.2 Quattro figure obbligatorie su cinque rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane"	7		
4.1.3 Tre figure obbligatorie su cinque rientrano nel profilo "Qualità alta" della tabella A "Valutazione professionalità risorse umane"	2		
Criterio 4.2 - Grado di congruità dei tempi di realizzazione delle azioni (Max 10 punti)			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
4.2.1 La distribuzione delle azioni è equilibrata perché meno del 40% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni	10		
4.2.2 La distribuzione è sufficientemente	7	7	Negli ultimi due

equilibrata perché tra il 40% e il 50% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:			anni (2028 e 2029) è previsto che si concluda il 30,70% del totale dell'importo finanziario delle azioni, quindi un dato inferiore al 40% (vedasi tabella cap.6).
4.2.3 La distribuzione è squilibrata perché tra il 50% e il 60% delle azioni si concluderanno negli ultimi 2 anni:	2		

Criterio 4.3 -Attività di animazione per l'attuazione del PdA (Max 10 punti)			
Indicatori	Punti	Punteggi autoattribuiti	Giustificazione
4.3.1 Ottimo: nel Piano di Comunicazione sono previste più di 5 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione	10		
4.3.2. Buono: nel Piano di Comunicazione sono previste da 4 a 3 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione	7		
4.3.3 Sufficiente: nel Piano di Comunicazione sono previste da 2 a 1 attività di animazione all'anno per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione con la popolazione	2	2	Vedasi tabella cap. 8
TOTALE P 04		19	

RIEPILOGO DEI PUNTEGGI AUTOATTRIBUITI

P01 - Caratteristiche e composizione del partenariato - Max 20 punti	4
P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale - Max 10 punti	10
P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione - Max 30 punti	27
P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL - Max 30 punti	19
TOTALE	60